



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 15 marzo 2026



Prime Pagine

15/03/2026	Corriere della Sera	6
15/03/2026	Il Fatto Quotidiano	7
15/03/2026	Il Giornale	8
15/03/2026	Il Giorno	9
15/03/2026	Il Manifesto	10
15/03/2026	Il Mattino	11
15/03/2026	Il Messaggero	12
15/03/2026	Il Resto del Carlino	13
15/03/2026	Il Secolo XIX	14
15/03/2026	Il Sole 24 Ore	15
15/03/2026	Il Tempo	16
15/03/2026	La Nazione	17
15/03/2026	La Repubblica	18
15/03/2026	La Stampa	19

Primo Piano

14/03/2026	Destra	20
Trasporti e guerre/ L'allarme di Assoporti: una crisi pesantissima che penalizza il sistema Italia		

Venezia

14/03/2026	Shipping Italy	21
La nave fluviale a Santa Marta che trasforma Venezia in campus galleggiante		

Savona, Vado

14/03/2026	Savona News	23
Rigassificatore, Arboscello (PD): "La nave rimane a Piombino: una vittoria del territorio"		

Genova, Voltri

14/03/2026	Shipping Italy	24
Sindacati: sicurezza da migliorare su banchine e strade del porto di Genova		

La Spezia

14/03/2026	Citta della Spezia	26
San Giuseppe e Velaria, il sindaco Peracchini: "Potenziati gli spostamenti con le navette, massima attenzione alla sicurezza"		
14/03/2026	Citta della Spezia	27
Lerici, al via l'iter per il restauro del mercato del pesce		
14/03/2026	Messaggero Marittimo	28
Porti, a La Spezia il confronto sul lavoro femminile <i>Andrea Puccini</i>		
14/03/2026	Shipping Italy	29
Compie un altro passo avanti l'iter per la ZIs Porto e Retroporto della Spezia		

Ravenna

14/03/2026	Ravenna Today	31
Temporali, raffiche di vento e mare molto mosso: emessa una nuova allerta meteo		

Marina di Carrara

14/03/2026	La Gazzetta Marittima	32
È in Toscana il meglio della produzione mondiale di yacht: i numeri		

Livorno

14/03/2026	Shipping Italy	35
Yachting 2026: la sfida tra il "gigantismo" e un'infrastruttura che rincorre il futuro		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/03/2026	Ancona Today	37
La Global Sumud Flotilla riparte da Ancona. A bordo medici, costruttori ed educatori		

14/03/2026	Ansa.it	38
14/03/2026	Adriaeco	39

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/03/2026	CivOnline	40

Napoli

14/03/2026	Ansa.it	41
14/03/2026	Affari Italiani	42
14/03/2026	Ansa.it	44
14/03/2026	Il Gazzettino Vesuviano	45

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

14/03/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	46

Olbia Golfo Aranci

14/03/2026	Gallura Oggi	<i>Pietro Serra</i> 47

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

14/03/2026	TempoStretto	48

Catania

14/03/2026	New Sicilia	49

Focus

14/03/2026	Adnkronos.com		50
14/03/2026	Italpress.it		53
14/03/2026	Open Online	<i>Alessandro D Amato</i>	55
15/03/2026	Rai News		57
14/03/2026	Shipping Italy		58
14/03/2026	Shipping Italy		60

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 637921
Roma, Via Campana 39/C - Tel. 06 688281



Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Tragedia nel Cilento
Con l'auto nel burrone:
morti due fidanzati
di **Luigi Martino**
a pagina 18



Stasera Lazio-Milan
L'Inter frena a San Siro:
un pari tra le polemiche
di **Alessandro Bocci**
e **Paolo Tomaselli** alle pagine 36, 37 e 39



Ancora tensioni sul greggio russo, scontro Salvini-Tajani. Offensiva di Israele in Libano, Parigi si offre per ospitare i negoziati

Trump all'attacco sul petrolio

Dopo i raid sull'isola di Kharg il presidente sprona i Paesi: inviate navi per liberare Hormuz

L'OMBRA DEI BUSH

di **Federico Rampini**

Ora lo chiamano «George W. Trump». Attaccando l'Iran questo presidente insegue i due Bush che aveva condannato? Quando nel 2015 Donald Trump si lanciò nella prima corsa alla nomination repubblicana, denunciò «le guerre infinite» del Bush, padre e figlio, in Medio Oriente. Dieci anni dopo, all'inizio del secondo mandato nel 2025, sognava il Nobel per la Pace. Il suo slogan rimane America First, copiato dalle fasi isolazioniste di due presidenti democratici, Woodrow Wilson e Franklin Roosevelt, ambedue decisi a restare fuori dai conflitti... fino a quando ci entrarono.

Nel 2026 la maledizione imperiale ha colpito di nuovo? Finché si è trattato dell'operazione Maduro, il blitz per catturare un dittatore coinvolto nel narcotraffico era coerente col trumpismo originario. Non una guerra, un'operazione di polizia. Breve, efficace, spettacolare. C'era dietro anche il realismo energetico. Il mondo avrà bisogno di petrolio per molto tempo, la Cina più di tutti. Se stai seduto su un tesoro strategico, come gli Stati Uniti che hanno conquistato l'autosufficienza energetica dai tempi di Barack Obama, sarebbe un errore non sfruttarlo nei rapporti di forze globali. Di qui ad allargare il discorso al Golfo, il salto era già in atto.

continua a pagina 24

GIANNELLI

ALLO STUDIO OVALE



UNITED YESMEN OF AMERICA

da pagina 2 a pagina 13

L'OBIETTIVO NEL GOLFO

Quello «scoglio» vale un tesoro

di **L. Cremonesi** pagine 4 e 5

LA SCELTA AMERICANA

Taglie sul regime non sui pasdaran

di **Gaggi** pagina 5

IL CONSIGLIERE SUI SOV

«Colpo per Putin se l'Iran cede»

di **Valentino** pagina 11

L'INTERVISTA / ELLY SCHLEIN

«Il governo dica no all'uso delle basi Usa E ci ascolti sulle accise»

di **Maria Teresa Meli**



I governo neghi al presidente Trump ogni supporto agli attacchi contro i Paesi in guerra. Lo chiede la segretaria del Pd Ely Schlein. Definisce «un errore drammatico» lo sblocco al gas russo della Casa Bianca. E sulle accise dice: «Ho apprezzato l'apertura della premier Meloni alla mia proposta».

a pagina 9

AVEVA 96 ANNI

Habermas
il filosofo
della democrazia
maestro del '68

di **Marina Calloni**
Maurizio Ferraris
e **Mara Gergolet**



È considerato il filosofo della democrazia: è morto Jürgen Habermas, erede della Scuola di Francoforte. Aveva 96 anni. Rappresentava la volontà della Germania di riscattare dal passato tragico del Terzo Reich, recuperando i valori del dialogo e della ragione. Dura la sua polemica contro gli esponenti del «revisionismo storico».

alle pagine 28 e 29

Cina Il pilota Mercedes parte davanti a tutti a 19 anni, meglio di Vettel



Kimi Antonelli con il padre Marco dopo l'impresa sul circuito di Shanghai

Antonelli nella storia della F1
La pole più giovane di sempre

di **Daniele Sparisci**

a pagina 40

Con i suoi 19 anni Kimi Antonelli è il più giovane pilota ad aver conquistato una pole position in Formula Uno. L'impresa del campione italiano della Mercedes nel Gran premio di Cina.

Giustizia La protesta contro il referendum Bruciata in piazza foto di Meloni e Nordio «C'è un clima d'odio»

di **Virginia Piccolillo**

Un cartello dato alle fiamme con la premier Giorgia Meloni che tiene a guinzaglio e museruola il ministro Carlo Nordio, con sotto la scritta «No al vostro referendum» ieri, a Roma, la protesta contro la riforma della giustizia si è unita a quella contro la guerra. Durante la manifestazione è stata bruciata anche l'immagine del premier Benjamin Netanyahu e la bandiera di Israele. Per questi episodi è partita una denuncia per vilipendio. Solidarietà alla premier da parte di tutte le forze politiche. Giorgia Meloni ha invitato ad andare oltre le appartenenze politiche.

a pagina 14

MARCO MINNITI

«La riforma tutela libertà e sicurezza»

di **Goffredo Buccini**



Referendum sulla giustizia? «Si tratta di una straordinaria sfida democratica» dice l'ex ministro Marco Minniti. «La riforma arriva tardi».

a pagina 14

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

SE L'INSULTO DIVENTA LESSICO QUOTIDIANO

La vita pubblica italiana è degenerata in una commedia degli orrori alimentata dall'incontinenza verbale e dall'isteria collettiva. Non è più politica, è uno spettacolo atroce sceneggiato da un Joker scatenato.

I segnali del baratro sono ovunque: Nicola Gratteri, procuratore di Napoli, ha «promesso di fare i conti» con il giornale *Il Foglio*. Giuly Bartolozzi, capo gabinetto del ministro della Giustizia, brandisce metafore belliche in-

Dibattito
Una deriva che prende sempre più piede anche nel dibattito pubblico

cando di «togliere di mezzo» una magistratura ridotta nel suo racconto a un «plotone di esecuzione». E sono solo due esempi.

L'insulto e il trivio non sono più incidenti di percorso ma il lessico quotidiano di politici e alti funzionari. Nelle aule e sui social, per finire sotto i riflettori, il confronto deve diventare personale; a quel punto il dialogo muore e nasce la caccia all'uomo. Persino un «mi consenta» è oggi un reperto archeologico di garbo

perduto; l'irrisone corre sui social, rimbalza nei titoli dei giornali, detta il ritmo delle notizie.

In questa modernità tossica, l'insulto è lo strumento chirurgico per tracciare il confine tra «noi» e il nemico da abbattere. Ma chi siede nelle istituzioni ignora un pericolo fatale: spostare l'asticella di ciò che è «dicibile» significa, inevitabilmente, spalancare le porte a ciò che è «fattibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA. I DATI

Cibo e disturbi, cresce il numero di chi ne soffre

di **Silvia Turin**

Ancora in crescita i disturbi alimentari. Che riguardano sempre più bambini. Oggi si celebra la Giornata nazionale del Flocchetto Lilla. Sono tre milioni e mezzo gli italiani che soffrono di problemi legati all'alimentazione. Nelle cure c'è ancora un disequilibrio tra le Regioni.

a pagina 20

Tensioni e fastidi?

Remy Stick

Lenitivo

Effetto Termico

- Fastidi muscolari e articolari
- Applicazioni localizzate
- Massaggio sportivo
- Crampi

SELLA Health partner 2026



Il libro di Gavazzini "I cecchini del weekend" (PaperFirst) racconta l'inchiesta sui killer italiani a Sarajevo. Intanto la Procura indaga su un imprenditore milanese



Domenica 15 marzo 2026 - Anno 18 - n° 73
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Annetrati: € 3,00 - € 15 con il libro Perché NO?
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IRAN Attacchi all'isola petrolifera di Kharg

L'azzardo di Trump fa impazzire i rincari

■ Il terminale colpito è uno snodo energetico cruciale per Teheran: ora il greggio può superare i 120 dollari. Il presidente americano: "I Paesi che ricevono petrolio tramite lo Stretto di Hormuz mandano navi a protezione"

● PALOMBINI A PAG. 2 E 4

Mannelli



L'INVASIONE DELLE IDF

Libano, già mille morti: "Si rischia altro sterminio"



● STEINMANN E ZUNINI A PAG. 2-3

COME E PEGGIO DI PRIMA

Gaza: comanda Hamas e Israele attizza le milizie



● ASHOUR A PAG. 3

La Milite Ignava

» Marco Travaglio

Il manifesto chiama la Meloni "milite ignava" da quando ha detto di "non avere gli elementi necessari per condannare o approvare" la guerra criminale di Usa e Israele allo Stato sovrano dell'Iran. Poi però la premier ha detto in Parlamento che è meglio pagare bollette più care che "rischiare un Iran nucleare" (versione 2.0 del "Volete la pace o i condizionatori accesi?" di quell'altro genio di Draghi). Quindi ha persino più elementi di Trump, che a giugno giurava di avere neutralizzato per sempre il programma atomico iraniano; e della sua Cia e del suo Pentagono che, come pure l'Aiea, escludevano qualsiasi pericolo dall'Iran per Usa e alleati. Quindi o ci dice dove ha saputo che l'Iran ha pronta la Bomba, o è anche una "milite ignava", perché continua a non condannare la guerra che lei stessa e Crosetto definiscono "fuori dal diritto internazionale". Ed espone l'Italia alle rappresaglie degli aggrediti, pienamente lecite per il diritto internazionale. Poi arriva il Consiglio Supremo di Difesa, presieduto da Mattarella, con le solite supercazzole su "via negoziale" e "sistema multilaterale" e una sola certezza: la "condanna del regime di Teheran e delle sue disumane repressioni", nonché del "rischio di realizzazione di armi nucleari" a scapito della "sicurezza di Israele" (balle totali: è Israele ad avere l'atomica, e da oltre mezzo secolo). Quindi Mattarella e il governo condannano l'aggressore perché attacca gli aggressori: come se condannassero l'Ucraina perché attacca i russi. Invece la armiamo e finanziamo anche dopo che ci ha distrutto i gasdotti Nord Stream e ora che ci fa rischiare un disastro ambientale sulle nostre coste col sabotaggio della petroliera russa.

Ma così - come nota Gaiani su *Analisi Difesa* - mettiamo sempre più in pericolo i nostri soldati: i 6-700 nelle due basi in Kuwait e in Iraq per difendere Baghdad dalla buonanima dell'Isis (non per fare da bersaglio alle rappresaglie di Teheran); e i 1000 Caschi blu della missione Unifil in Libano, intrappolati tra i due fuochi di Israele e di Hezbollah. Che ci facciamo ancora nel Golfo, ora che il Daesh è distrutto, e in Libano, ora che Israele lo invade per l'ennesima volta il *peacekeeping* della fa Onu è un lontano ricordo? L'ambasciatore israeliano a Roma, Jonathan Peled, scrive che la rappresaglia sulla base di Erbil "dimostra come il regime iraniano, insieme ai suoi proxy, rappresenti una minaccia diretta per l'Italia e per l'intera comunità internazionale". Un governo non dico sovranista, ma almeno decente, tappebbe la bocca a questo provocatore: i soldati italiani vengono colpiti perché stanno nelle basi con gli americani, che insieme agli israeliani sono gli aggressori. Ma già la parola "governo", a proposito di questi camerieri, appare eccessiva.

A CARICO NOSTRO TRA LO SCUDO DI FOTI E LA "RIFORMA" DELLA CORTE DEI CONTI

Usano il bimbo e salvano i medici che sbagliano

CHI NON PAGA VOGLIONO PUNIRE LE TOGHE, MA POI ESENTANO I CAMICI DAI RISARCIMENTI

● MILELLA A PAG. 6

20 MILA "NO" A GUERRA E A NORDIO Gratteri: "Si inventano di tutto perché mi vogliono abbattere"

● DE CAROLIS A PAG. 6

FORUM DEL "FATTO" CON I DUE PM Di Matteo e Woodcock: "Col Si scudo di protezione ai potenti"

● MASSARI E PIPTONE A PAG. 8-9

» INTERVISTA A VENEZIANI

"Chi vuol censurare i russi in Biennale è peggio di Tafazzi"

» Antonello Caporale

L'Europa è ferma a una guerra fa. Abbiamo il cannone puntato sulla Russia quando il mondo alle nostre spalle e ai nostri fianchi sta per implodere.

A PAG. 10

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Il Dio del Papa e di Trump a pag. 13
- Gallo Democrazia, le minacce globali a pag. 15
- Bracco Numeri falsi contro le toghe a pag. 13
- Mercalli Tra nevi e aria di primavera a pag. 13
- Spadaro Chi vede, però non "vede" a pag. 13
- Cannavò Habermas e l'Europa libera a pag. 20

ALTRO PASTICCIO AD APRILE

Inps vuole mille euro da 15 mila pensionati

● DI FOGGIA E ROTUNDO A PAG. 14

PER ANARCHICI E PRO-PAL

Antagonisti spiati: dal trojan che ruba i dati e le posizioni

● BELLOTTI E BISBIGLIA A PAG. 5



La cattiveria

+++ ULTIMORA +++
Giorgia Meloni:
"Con la separazione delle carriere, Nordio sarebbe stato astemio"

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

BARBARA BOUCHET

"La mia parrucca per la Vitti e i film visti da Scorsese"

● FERRUCCI A PAG. 16-17

IL LUTTO Addio a Cavaglià, manager del nostro gruppo editoriale

Braghieri a pagina 16

60315
9 771124 883008

il Giornale

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 (Giornale) (ed. nazionale online)
DOMENICA 15 MARZO 2026
Anno LIII - Numero 63 - 1.50 euro**



l'editoriale

IL COMITATO DELLE BUGIE

di Vittorio Feltri

La campagna per il referendum è alle battute finali. Le ultime ore sono decisive. Ma che cosa abbiamo visto in queste settimane? Una progressiva falsificazione della posta in gioco; una falsificazione sistematica con un obiettivo molto semplice: far sì che la gente non capisca e dunque non voti, lasciando la mano libera a chi preferisce che tutto resti com'è. Due episodi spiegano bene il clima di questa campagna. Il primo riguarda Goffredo Bettini, vecchia volpe del Partito comunista, che tra una stagione romana e una svernata thailandese ha pensato bene di uscire dall'imbarazzo con una confessione singolare. Bettini ha ammesso pubblicamente di essere da sempre favorevole alla separazione delle carriere tra magistrati. Non solo lui; anche Massimo D'Alema lo è stato a lungo. Per decenni quella riforma è stata considerata a sinistra la Migliore, quasi come Togliatti. Non c'è bisogno di essere politicamente affini per essere ragionevoli, evitando che pubblici ministeri e giudici condividano lo stesso percorso professionale, finendo inevitabilmente per essere, parlando con il dovuto rispetto, culo e camicia. Eppure Bettini voterà contro. Lo ha dichiarato per iscritto, dando la linea ai compagni con un articolo sull'*Unità* del 20 gennaio con disarmante faccia tosta: il referendum da quel di dove essere un sì o un no a Giorgia Meloni e dunque lui, pur restando favorevole alla separazione delle carriere, avrebbe votato No per coerenza alla propria aspirazione (...)

segue a pagina 10

CADE IL TABÙ IDEOLOGICO

Anche i più puri cedono. Il «Fatto» adesso chiede i fondi per l'editoria

■ «Il Fatto quotidiano» apre ai contributi pubblici. Cade l'ultimo tabù ideologico per la testata.

Napolitano a pagina 9



LO SCANDALO

Ravenna, sospesi medici. Falsificavano i certificati per aiutare gli immigrati

Francesca Galici a pagina 8

A 7 GIORNI DAL REFERENDUM

PASDARAN DEL NO

Antagonisti e islamisti in piazza contro la riforma. Bruciate le foto di Meloni e Nordio. E Avs e M5s li portano perfino in Parlamento

Giulia Sorrentino alle pagine 2-3



INTERVISTA A ZAIA

«Così cambiare la giustizia farà il bene del Paese»

Hoara Borselli

IL COMMENTO

Pisapia mette a nudo l'ipocrisia rossa: è un voto anti governo

Giannino della Frattina a pagina 7

■ Luca Zaia spiega al *Giornale* perché votare No al referendum è ideologico. «È una riforma di civiltà. Con il sorteggio finisce la logica spartitoria».

a pagina 7

LA MANIPOLAZIONE

L'la è contro la riforma (grazie alla propaganda Cgil)

Anna La Rosa

L'INIZIATIVA DI FI

Le Frecce per il Sì
«Adesso basta innocenti in cella»

Anna Maria Greco a pagina 6

■ Chi interroga le piattaforme di intelligenza artificiale sul referendum riceve molto spesso risposte orientate verso il No. Vi spieghiamo cosa c'è dietro.

a pagina 5

Contro i legali dei genitori

Famiglia nel bosco, denunce incrociate

Rita Cavallaro a pagina 17



GENITORI Nathan e Catherine Trevallion

NUOVO ATTACCO AMERICANO

Raid sull'isola di Kharg (ma non sul petrolio) E Hormuz resta chiuso

Trump fa colpire 90 bersagli sul porto del Golfo Persico strategico per l'Iran. Che però non cede

■ Donald Trump ha deciso di puntare al cuore dell'industria petrolifera dell'Iran per provare a ottenere la riapertura dello Stretto di Hormuz. Ieri ha, infatti, fatto bombardare l'isola di Kharg da cui passa il 90% dell'export del greggio della Repubblica islamica.

Andrea Cuomo e Valeria Robecco alle pagine 12-13

LE ANALISI

Ma il piano degli Usa è pieno di incognite. Il dispetto alla Cina

Martino e Micalessin alle pagine 12-13

IL COMMENTO

C'è più solidarietà tra le autocrazie che tra le democrazie

Augusto Minzolini a pagina 10

COPE NICO

MORTO A 96 ANNI

Habermas parlò il linguaggio del Novecento

Stefano Zecchi a pagina 26

I SOTTOVALUTATI

Il controcanone della letteratura e dell'arte

da pagina 22 a pagina 25

IL PITTORE

Biasi trasformò la Sardegna in una visione

Vittorio Sgarbi a pagina 27

IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO AL DIRETTORE DEL GIORNALE AL VALLEVERDE, VIA...
NAPOLI 10100

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

IL GIORNO

DOMENICA 15 marzo 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CALCIO A San Siro finisce 1-1. E stasera tocca al Milan con la Lazio

Inter, pari beffa e caos La Dea frena la capolista

Mola, Carcano e Mignani nel Qs



Trump chiama Europa e Cina «Mandate le navi a Hormuz»

Raid Usa sull'isola del greggio. Il tycoon: aiutateci a liberare lo Stretto. L'Iran minaccia le petroliere
Israele pronto a entrare in Libano, ma si tratta. Macron media: «Beirut riconosca lo Stato ebraico»

Ottaviani
alle p. 2 e 3

L'amara lezione

La rivincita della geografia e dei confini

Raffaele Marmo a pagina 3

Intervista al ministro Urso

«Caro energia, l'opposizione collabori»

Marin a pagina 7

Il comparto è in sofferenza

L'attacco all'Iran presenta il conto: rotte bloccate, turismo in crisi

Colgan, Petrucci e Troise alle p. 4 e 5

Kimi Antonelli, 19 anni,
con il padre Marco. È il più
giovane pilota di Formula 1
ad avere conquistato la pole
position. Oggi il Gran Premio
Il papà: la Ferrari non voleva
un monello, era troppo giovane

Leo Turrini a pagina 14



IL MONELLO DA RECORD

DALLE CITTÀ

VALLE SALIMBENE Notte di terrore per un 64enne



Assalto in villa «Picchiato da tre banditi per 70 euro»

Marziani a pagina 18

MILANO Contro la chiusura della storica libreria

Flash mob per salvare la Hoepli «Fermiamo questa vergogna»

Muller Castagliuolo a pagina 17

CREMA Sentenza definitiva dopo dodici anni

Fallimento della "Pergo" La Cassazione: tutto regolare

Ruggeri nelle Cronache

MILANO Artizzu, ad di Sogin, e la grande scommessa

«Il nucleare? Sarà la 'nuova' rivoluzione industriale»



Galvani a pagina 21

Forza Italia sul treno del Sì
Anna Falcone: No, per la giustizia

Scontro totale sul referendum a una settimana dalle urne Bruciata la foto di Meloni e Nordio

Coppari, Mehmeti e Baldi alle p. 8 e 9



Le elezioni comunali

Parigi val bene una sfida di mogli

Serafini a pagina 11

Le inchieste di Qn: 57 miliardi
in puntate clandestine

Duecento miliardi al gioco d'azzardo e la mafia prospera La sorella della prima vittima: ucciso senza perché

Bartolomei alle pagine 12 e 13

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTE
VEGETARIANO
15 COMPRESSE

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

DI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VERRANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

AL MENARENI

L'ENERGIA
PER SENTIRSI
TOSTI!!



Oggi su Alias D

FRANCO MORETTI «Bandiera nera», un saggio dove l'autore legge nella tragedia la forma simbolica per eccellenza della guerra civile



Novecento

JÜRGEN HABERMAS Addio a 96 anni al filosofo tedesco erede della Scuola di Francoforte. Etica e spazio pubblico per l'Europa. Da giovanissimo attaccò

Heidegger, ma negli anni Ottanta non mancò di scontrarsi anche con Ernst Nolte sul revisionismo

Petruciani, Baccelli pagina 16

CON
LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00
CON
L'AFRIQUE DU MONDE
+ EURO 4,00

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS DOMENICA

DOMENICA 15 MARZO 2026 - ANNO LVI - N° 63

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

I soccorritori ispezionano l'edificio di un presidio medico distrutto da un raid aereo israeliano vicino Sidone, in Libano foto Mohammad Zaatar/Ap

In Libano avanza la dottrina Gaza, con ripetuti bombardamenti su strutture civili e centri sanitari. Ieri nuova strage di medici e paramedici: sale a 26 morti e 51 feriti il conto pagato dai soccorritori dal 2 marzo. Israele ignora ogni proposta di dialogo e ordina più attacchi pagine 2, 3



LIBANO IN FIAMME 800mila persone in fuga dai raid

PASQUALE PORCIELLO
Beirut

■ Sono dodici, tra personale medico e paramedico, i morti di Burj Qalaouyah nel distretto di Bint Jbeil. Israele ha mirato e colpito il centro medico nel quale erano in servizio ieri. Dall'inizio di questa nuova fase della guerra in Libano, l'esercito israeliano ha ucciso già 26 operatori del settore sanitario in Libano secondo i dati del ministero della Salute e ne ha feriti 51. In un comunicato diramato ieri, il ministero ha denunciato la pratica di «prendere di mira ambulanze e squadre di soccorso mentre sono in servizio». **SEGUE A PAGINA 2**

all'interno

La guerra grande

**Sotto attacco Khark
Trump mira al cuore
dell'economia in Iran**

■ «Il Comando centrale Usa ha condotto uno dei più potenti bombardamenti nella storia del Medio Oriente» dice Trump dell'attacco a Khark, spina dorsale dell'economia iraniana.

FRANCESCA LUCI
A PAGINA 3

OGGI IL FONDATORE DI PALANTIR ARRIVA IN ITALIA PER LE SUE LEZIONI SULL'ANTICRISTO

Il nuovo mondo del tech-oligarca Thiel

L'illuminista oscuro Un progetto per violare ogni vincolo

ROBERTA DE MONTICELLI

Un illuminista oscuro si aggira per il mondo tenendo lezioni sull'Anticristo e sulla sua prossima venuta. Si chiama Peter Thiel e tutti ormai ne hanno sentito parlare: arriva per un ciclo di lezioni a Roma, non all'Angelicum come si credeva, perché la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino ha smentito di averlo invitato. Il copyright dell'ossimoro «illuminismo oscuro» è del filosofo Nick Land, che ha dato questo titolo a un suo libro in cui «sistematizza» una gran quantità di bui concetti emersi dagli abissi mentali e digitali della galassia neo-reazionaria e filotrupiana, una delle cui stelle nere è Curtis Yarvis, definito da alcuni l'intellettuale organico dell'attuale Casa bianca, e un'altra, appunto, Peter Thiel.

— segue a pagina 10 —

■ Al grande pubblico, l'imprenditore della Silicon Valley che arriva oggi a Roma è diventato noto quando è intervenuto in sostegno di Donald Trump alla convention repubblicana del 2016. Peter Thiel, che terrà nella capitale le sue segretissime Lezioni sull'anti-

cristo, è stato fra i primi a riconoscere il potenziale di Trump come vettore e utile facciata populista per la distruzione della «cattedrale»: media, accademia e stato. Il progetto della sua corrente transumanista e ultraliberista è una monarchia con ai vertici un sovrano/Ceo

che governi con efficienza, e un consiglio di «saggi»: software operativo di una società eugenetica. Da anni il fondatore di Palantir e PayPal postula la fine della democrazia: inutile ostacolo al progresso tecnologico.

LUCA CELADA A PAGINA 10

INTERVISTA A MASSIMO FAGGIOLI

«Alleanza contro la famiglia umana»

■ «Esistono dei legami tra il tecnofuturismo di Thiel e Silicon Valley e le nostalgie pre-Vaticano II della cosiddetta Messa in latino. Culture molto differenti, ma con

un nemico comune, il cattolicesimo social-liberale, quello della chiesa dei poveri, della coesistenza pacifica tra religioni».

BRANCA A PAGINA 11

CORTEO E POLEMICHE Referendum, No sociale A Roma in 20mila



■ Un No che sono tre: «Al referendum, alla guerra e al governo liberticida». In 20mila si sono mossi ieri a Roma nel corteo organizzato dal comitato per il «No sociale», promosso tra gli altri da Potere al popolo e Ush. Coro bipartisan di condanna per la foto di Meloni e Nordio bruciata in piazza.

BATTAGLIA, GAMBIRASI A PAGINA 7

Riforma Nordio L'ordine repressivo e l'inganno del garantismo

CLAUDIO DE FIORES

C'è un equivoco che pervade l'intera campagna referendaria. Non riguarda la separazione delle carriere. Quell'equivoco si è dissolto già all'inizio del dibattito pubblico, quando è emerso con chiarezza che quella soluzione era stata già introdotta per legge.

— segue a pagina 13 —

ATTACCO ANTISEMITA Esplosivo in una scuola ebraica di Amsterdam



■ Nella notte di venerdì, un ordigno è esploso contro il muro esterno della scuola ebraica Cheider, nella capitale dei Paesi bassi. Non si registrano feriti e la struttura ha riportato danni limitati. Il governo israeliano: «Nel Paese c'è un'epidemia antisemitica», ma il ministro della giustizia olandese rassicura: «Non è così». **GRASSO A PAGINA 9**



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gp. CRM/23/2103
60315
9 770023 2130005



€ 1,20 ANNO CIOGGI-V-N°73
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96



Fondato nel 1892



VALLEVERDE



Domenica 15 Marzo 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" • "IL DISPARI", EURO L20

Gigante della filosofia
Addio a Habermas
maestro del pensiero
e profeta dell'Europa
Andrea Velardi a pag. 12



L'Uovo di Virgilio
L'Amerigo Vespucci
e gli Scugnizzi a Vela:
storia di mare e riscatto
Vittorio Del Tufo in Cronaca



Azzurri belli a metà: nel primo tempo soffrono, nel secondo ribaltano il risultato (2-1) e blindano la Champions

DE BRUYNE
ENTRA
E ACCENDE
LA LUCE
Francesco De Luca
Primo tempo inconsistente, ripresa son-
tuosa del Napoli.
Continua a pag. 38
Gennaro Arpaia,
Marco Ciriello
e Bruno Majorano
da pag. 15 a 18



DR JEKILL E MR NAPOLI

L'abbraccio
del Maradona
a Domenico
«Il nostro angelo»
FONDAZIONE
DOMENICO
CHIAVERA
Pino Taormina a pag. 9

L'editoriale
IL BAGNO
DI REALTÀ
DELLA POLITICA
NEI GIORNI
DELLA GUERRA

Roberto Napolitano

Il migliore inizio di giornata per la politica è sempre un bagno di realtà. Quella vera, non quella costruita con la propria immaginazione. Sarebbe bene non dimenticarsi mai che l'economia mondiale del 2025 ha chiuso l'anno a un ritmo di espansione segnato da una velocità fortemente ridotta. Ancora prima della guerra in Iran il prodotto interno lordo americano mette a segno nel quarto trimestre una striminzita crescita dello 0,16%. Il Giappone conclude l'anno con un dato positivo trimestrale dello 0,33%, ma aveva perso lo 0,65% nei tre mesi precedenti. La Germania nello stesso periodo mette a segno un +0,30%, ma anche qui dopo un trimestre piatto (-0,03%) e ben sei anni di stagnazione-recessione. L'Italia chiude con un +0,26% che è in leggera crescita rispetto al +0,22% del trimestre precedente e quindi, negli ultimi sei mesi dell'anno, accelera a differenza degli altri Paesi tutti dentro questa crescita generale a bassa intensità, ovviamente noi compresi.

Potremmo ripeterci, come vogliamo e quanto vogliamo, che dal post covid a oggi, dopo gli Stati Uniti, siamo andati meglio di tutti - Spagna compresa - in termini di crescita per Pil pro capite, e ovviamente non sbagliaremmo, ma è bene ora invece dirsi come stanno le cose per l'oggi e per il domani. L'economia italiana è destinata a fare i conti con la crisi dei suoi primi tre grandi mercati tradizionali: Germania, Stati Uniti e Francia.

Continua a pag. 39

Raid Usa sull'isola del petrolio

►Iran in fiamme, Trump fa bombardare Kharg. Poi l'appello agli alleati: «Mandate le vostre navi da guerra per liberare Hormuz». Le mosse per frenare l'impennata dei prezzi. Netanyahu pronto a invadere il Libano

Roberta Amoruso, Vittorio Sabadin, Ileana Sciarra e Lorenzo Vita da pag. 2 a 6
L'analisi di Marco Ventura alle pag. 2 e 3



LA TRAGEDIA DI MICHELE E MARIA

Antonio Vuolo a pag. 8

Le analisi

LA RUSSIA
E L'ILLUSIONE
DI UNA RIPRESA
NELLA SCIA NERA

Rosario Dimitto

I rallentamento delle re-
strizioni occidentali
sulle spedizioni di petrolio
russo è sostenuto da Trump per
stabilizzare il mercato energeti-
co.

Continua a pag. 38

QUEI 4 PILASTRI
DELLA CIVILTÀ
FONDATI ANCORA
SULL'ORO NERO

Antonio Pascale

La guerra è orribile. Spero
che un giorno si realizzi il
desiderio di Alberto Moravia.
Un allentamento che ha riacce-
so il dibattito tra investitori e
analisti.

Continua a pag. 38

Giustizia, verso il referendum: alta tensione

Al corteo per il No bruciate le foto
di Meloni e Nordio, sdegno bipartisan

Andrea Bulleri a pag. 7

Delhi, aziende campane in vetrina alla fiera alimentare

«In India un mercato enorme»

Gianni Molinari

Dell'accordo tra Unione
Europea e India sulla
riduzione dei dazi c'è solo il
memorandum e ci vorranno
almeno altri 18 mesi tra i
passaggi tecnici e poi quelli
politici, ma a chi già oggi
opera in India quell'intesa
appare come un'opportunità
enorme. L'India è un paese
giovane e ha avviato un
ambizioso programma di ri-
forme e semplificazioni.

A pag. 11



Gabriele Fava, presidente Inps

«IA, serve un Piano Marshall
per guidare e non inseguire»

All'Italia e all'Europa occorre un Piano
Marshall per l'intelligenza artificiale. «La
politica deve tornare a guidare e non a in-
seguire», spiega il presidente dell'Inps,
Gabriele Fava, appena tornato da un tour
europeo tra Londra e Berlino sulle nuove
forme di welfare.

Andrea Pira a pag. 10

Seattle, sei imprese alla conquista degli Stati Uniti

Aerospazio, la Campania decolla



Mariagiovanna Capone

Nel fulcro dell'industria
aerospaziale mondia-
le, tra colossi industriali,
centri di ricerca e nuovi pro-
tagonisti dello space tech,
una parte significativa della
presenza italiana arriva dal-
la Campania. Accade a Seat-
tle, negli Stati Uniti: delle 24
aziende italiane presenti
all'Aerospace & Defense
Supplier Summit, sei pro-
vengono dalla Campania.

A pag. 11



€ 1,40* ANNO 148 - N° 73
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

Il Messaggero

NAZIONALE



60315
9 771129 622404

Domenica 15 Marzo 2026 • IV di Quaresima

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

1929-2026

Jürgen Habermas
il filosofo che credeva
nell'Europa unita

Velardi a pag.20



I funerali di Bonaccorti
Da Venier a Parietti
il mondo della tv
si inchina a Enrica

Galanto a pag.21



Dentro una vita
Edith Bruck:
io una donna libera
perché so perdonare

Boffo a pag.13



L'editoriale
IL BAGNO
DI REALTÀ
DELLA POLITICA
NEI GIORNI
DELLA GUERRA

Roberto Napolitano

Il migliore inizio di giornata per la politica è sempre un bagno di realtà. Quella vera, non quella costruita con la propria immaginazione. Sarebbe bene non dimenticarsi mai che l'economia mondiale del 2025 ha chiuso l'anno a un ritmo di espansione segnato da una velocità fortemente ridotta. Ancora prima della guerra in Iran il prodotto interno lordo americano mette a segno nel quarto trimestre una striminzita crescita dello 0,16%. Il Giappone conclude l'anno con un dato positivo trimestrale dello 0,33%, ma aveva perso lo 0,65% nel trimestre precedente. La Germania nello stesso periodo mette a segno un +0,30%, ma anche qui dopo un trimestre piatto (-0,03%) e ben sei anni di stagnazione-recessione. L'Italia chiude con un +0,26% che è in leggera crescita rispetto al +0,22% del trimestre precedente e quindi, negli ultimi sei mesi dell'anno, accelera a differenza degli altri Paesi tutti dentro questa crescita generale a bassa intensità, ovviamente noi compresi. Ancora una volta a soccorrerli sono i numeri veri di Marco Fortis che pubblichiamo all'interno.

Potremmo ripeterci, come vogliamo e quanto vogliamo, che dal post covid a oggi, dopo gli Stati Uniti, siamo andati meglio di tutti - Spagna compresa - in termini di crescita per Pil pro capite, e ovviamente non sbagliremmo, ma è bene ora invece darsi come stanno le cose per l'oggi e per il domani. L'economia italiana è destinata a fare i conti con la crisi dei suoi primi tre grandi mercati tradizionali: Germania, Stati Uniti e Francia.

Continua a pag. 23

ILUOGHI DEL FUTURO Fondato nel 1936, l'ospedale romano all'avanguardia per le malattie infettive

Sua Eccellenza Spallanzani 90

►Dopo i successi avuti contro il Covid l'Oms l'ha indicato come "partner strategico". Ed è polo nazionale per il bioterrorismo



Mauro Evangelisti

Prevenzione e cura delle malattie contagiose: nel quartiere Portuense di Roma, nel 1936, viene inaugurato un ospedale destinato a diventare un'eccellenza mondiale. È dedicato a Lazzaro Spallanzani, uno scienziato del Settecento nato a Scandiano, in provincia di Reggio Emilia, considerato il padre della biologia sperimentale.

A pag. 12

MEDIO ORIENTE/IL PRESIDENTE USA: GLI ALLEATI MANDINO NAVI DA GUERRA

Trump, appello per Hormuz

►Gli Stati Uniti bombardano l'isola di Kharg, centrale per l'export del petrolio iraniano. Le mosse per frenare l'impennata dei prezzi. I Paesi del Golfo tentano una mediazione

Sabadini, Sciarra, Rosana, Vita, l'analisi di Marco Ventura, il focus di Rosario Dimite e l'intervista a Luca Cordero di Montezemolo di Roberta Amoroso da pag. 2 a pag. 7

Oggi giallorossi a Como. La Lazio ospita il Milan, tornano i tifosi



Roma, dai tutto

La Roma attesa a Como: scontro diretto per la Champions

Abbate, Aloisi, Angeloni e Faccini nello Sport

I numeri veri

LA FRENATA DEL PIL USA

Marco Fortis a pag. 5

Verso il referendum/La premier: andare oltre le appartenenze politiche

Al corteo per il No bruciate le foto di Meloni e Nordio
Sdegno bipartisan
Ma è alta tensione sul voto

►Polemiche a Roma
Conte: no a violenza
Fdl: «Odio rosso»

Bulleri a pag. 9



La Cassazione

Chi non restituisce i beni all'ex commette un reato

Valentina Errante

La mancata restituzione dei beni, come mobili e vestiti, dopo la fine della relazione è appropriazione indebita. Così la Cassazione ha sancito il principio che, per le coppie di fatto, non valga la norma prevista in caso di matrimonio e ha confermato la condanna di un uomo che, al termine di una storia travagliata, fatta di maltrattamenti fisici e psicologici, vessazioni e ricatti, era finito in Tribunale.

A pag. 11

FLACCONI AGITA E BEVI

SUSTENIUM PLUS 50+

ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

15 FLACCONI AGITA E BEVI

ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

Il Segno di LUCA

VERGINE PROTAGONISTA

Mercurio, il pianeta che ti governa, nel procedere a ritroso sullo zodiaco incontra Marte e crea le condizioni per la correzione chirurgica di un'incomprensione creata da un tuo atteggiamento eccessivamente critico nei confronti degli altri. È un'ottima notizia perché, superato un primo momento di nervosismo, fai pace anche con te stesso e ti togli un pensiero. Finalmente in amore ritrovi un'intensità di cui avevi perso la formula.

MANTRA DEL GIORNO
La critica corrode chi la alimenta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Le grandi coppie di Roma" € 7,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 15 marzo 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

MONTEGRANARO Parte colpo accidentale

Caccia alla volpe fatale
Lite con un cacciatore,
muore a 42 anni

Castori a pagina 19



Tra turismo e infrastrutture

Più progetti
per le nostre
grandi bellezze

Valerio Baroncini a pagina 17



Trump chiama Europa e Cina «Mandate le navi a Hormuz»

Raid Usa sull'isola del greggio. Il tycoon: aiutateci a liberare lo Stretto. L'Iran minaccia le petroliere
Israele pronto a entrare in Libano, ma si tratta. Macron media: «Beirut riconosca lo Stato ebraico»

Ottaviani
alle p. 2 e 3

L'amara lezione

La rivincita
della geografia
e dei confini

Raffaele Marmo a pagina 3

Intervista al ministro Urso

«Caro energia,
l'opposizione
collabori»

Marin a pagina 7

Il comparto è in sofferenza

L'attacco all'Iran
presenta il conto:
rotte bloccate,
turismo in crisi

Colgan, Petrucci e Troise alle p. 4 e 5

Kimi Antonelli, 19 anni,
con il padre Marco. È il più
giovane pilota di Formula 1
ad avere conquistato la pole
position. Oggi il Gran Premio
Il papà: la Ferrari non voleva
un monello, era troppo giovane

Leo Turrini a pagina 14



IL MONELLO DA RECORD

Forza Italia sul treno del Sì
Anna Falcone: No, per la giustizia

Scontro totale
sul referendum
a una settimana
dalle urne
Bruciata la foto
di Meloni e Nordio

Coppari, Mehmeti e Baldi alle p. 8 e 9



Le elezioni comunali

Parigi val bene
una sfida di mogli

Serafini a pagina 11

Le inchieste di Qn: 57 miliardi
in puntate clandestine

Duecento miliardi
al gioco d'azzardo
e la mafia prospera
La sorella della
prima vittima:
ucciso senza perché

Bartolomei alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

PESARO Da dieci mesi le stesse risposte



Cerca casa
in affitto a 78 anni
«Sono anziana,
non me la danno»

Vitali Rosati a pagina 17

BOLOGNA Cifra record nel 2025

Tassa di soggiorno, il tesoro
Incassati 23,5 milioni di euro

Donati in Cronaca

SASSO MARCONI Messe in salvo dai carabinieri

Via degli Dei, escursioniste
inseguite da un maniaco

De Cupertino in Cronaca

IMOLA La tradizione contadina si rinnova

Falò ed emozioni
Una grande folla
per i 'Lom a merz'
in Piazza Matteotti

In Cronaca



FLACONCINI
AUTA E DEVI

**SUSTENIUM
PLUS 50+**
ENERGIA FISICA E MENTALE
15 COMPRESI
VEGETARIANI

**L'ENERGIA
PER SENTIRSI
TOSTI!**

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARENI

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
www.goldinvestgenova.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,90 € con "OGGI ENIGMISTICA" in Liguria, AL e AT - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXI - NUMERO 63, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LO NO/01029/06-2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Un Ponzio Pilato all'italiana per giudicare questa guerra

Pare ormai assodato da alcuni millenni di fonti scritte che il delitto più grave imputabile all'umano sia la guerra d'aggressione. Per questo al cospetto della guerra, ovunque si accenda, tutta l'umanità è chiamata a rispondere, e ogni individuo a prendere posizione, a giudicare il delitto. Può un primo ministro, vedi Giorgia Meloni, nella solennità di una comunicazione ufficiale ai rappresentanti del popolo esprimersi al riguardo "non condanno né condivido"? No, non può; da qualche secolo si è addirittura inventata un'espressione di spregio per un simile atteggiamento, pilatesco. E sinceramente me ne dispiace per Pilato. Ponzio Pilato, prefetto di Giudea sotto l'imperatore Tiberio, è stato un buon amministratore di una provincia assai problematica, ha tentato inutilmente di mettere ordine in una comunità in eterno conflitto con il mondo, l'impero e con sé stessa, ha progettato opere pubbliche mai realizzate per l'opposizione della locale casta sacerdotale e aristocratica, i sadducei. Nel corso del suo mandato perse la pazienza solo due volte, nel processo farsa intentato dai sadducei capeggiati dal Sommo Sacerdote Cafia contro Gesù, e pochi anni dopo nella rivolta capeggiata da un santone sedicente messia in Samaria. Riguardo al processo di Gesù, si oppose fin che poté alla sua condanna, cedendo infine per non scatenare l'ennesima sommossa, era un politico, doveva decidere per il bene dell'impero. Se ne lavò le mani, come sappiamo, un gesto di ultimo rifiuto. Comunque sia a Pilato gli abbiamo appiccicato la maschera del pavido, dell'infingardo, del complice; lavarsene le mani rimane il gesto che più disprezziamo. E pensare che per la chiesa copta e quella etiopie è un martire e un santo. Ma tant'è, la Storia non perdona l'astensione, il diniego, la chiamarsi fuori, il lavarsene le mani; la Storia è fatta da chi sceglie, che sia per il bene o per il male, costruttori di vita o costruttori di morte.

SEGRE / PAGINA 9

L'ESORDIO DEL NUOVO ALLENATORE

La Samp di Lombardo ha grinta e cuore, buon punto contro la capolista Venezia

DAMIANO BASSO E FABIO MARSIGLIA / PAGINE 40-43



ALLE 12.30. DE ROSSI: GARA FONDAMENTALE
Genoa a Verona per la salvezza
Baldanzi c'è, Amorim scalpita

ARRICHELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 44 E 45

Dossier, false accuse e ingerenze Le pressioni di Bucci sul Secolo XIX

La ricostruzione dettagliata del direttore Brambilla. «Ho reagito per difendere una testata storica»

MICHELE BRAMBILLA

Questa è la storia delle pressioni che Marco Bucci (a quale titolo? Con quale diritto?) ha esercitato sul Secolo XIX. Vado per punti in ordine cronologico. Marco Bucci ha cominciato a esercitare pressioni sulla mia direzione quando era ancora sindaco, e prima ancora che io cominciassi, e prima ancora che tra noi due ci fosse alcun contatto (io e Bucci non ci conoscevamo).

L'ARTICOLO / PAGINE 2 E 3

ROLLI



LE CHAT INTEGRALI

I testi / PAGINE 4 E 5

Dall'Amt all'ex Ilva i messaggi di fastidio su titoli e articoli

«Sono molto dispiaciuto per il tono che usa il tuo ufficio stampa, brutto davvero, che esamina frasi, foto e occhielli partendo dal presupposto che da parte nostra ci sia malafede». È il novembre 2025 quando Brambilla replica dopo mesi di osservazioni di Bucci e dei suoi: dai titoli su Amt (oggi a rischio crac) alle interviste a esponenti dell'opposizione.

Le pretese prima delle elezioni: sbagliato dire che Salis è avanti

12/05/2025

RISPOSTA DEL GOVERNATORE BUCCI

Il equilibrio spetta al Direttore, non perché si debba tifare per il centrodestra, ma perché lo schieramento del giornale non è utile in primis al Secolo: il giornale deve essere chiaramente imparziale, non subdolamente di parte.

Il contesto è la campagna elettorale ed il bilancio politico del Secolo, come è facile da capire anche per il lettore, pende con strategica evidenza dalla parte della Salis.

Quale esempio, non più tardi di giovedì scorso, in prima pagina

Gli ultimi sondaggi:
Salis vicina al colpo del ko
Piciocchi sta risalendo.

Titolo in contrasto con gli ultimi sondaggi che confermano una caduta della Salis e Piciocchi vicino al ballottaggio.

Pochi giorni prima, visita del Ministro e Vicepremier Salvini a Genova, menzionato alla pari della Salis. Oppure nell'intervista personale al Governatore Bucci, si trova il modo di infilare la Salis nel titolo della stessa intervista.

Alcuni articoli sono palesi, altri, anche se appaiono innocui, sono comunque utili a creare un clima favorevole alla Salis e la città si è accorta di questa strategia del giornale.

- Alcune proposte:

- 1 - Analisi critica dei contenuti dei programmi dei candidati sindaci, con approfondimento sui temi concreti. In particolare, portualità, blue economy, mobilità, infrastrutture, municipi, sicurezza, temi di sport, sociale, cultura, con attenzione anche a quanto è stato già realizzato.
- 2 - Realizzazione di interviste a stakeholder del territorio, anche di area imprenditoriale, amministratori e professionisti (non candidati).
- 3 - Realizzazione di interviste ad esponenti nazionali anche di centrodestra (in particolare quelli che saranno a Genova nei prossimi giorni, la prima opportunità è il ministro Giorgetti), non solamente a quelli di centro sinistra.
- 4 - Sarebbe di utilità un servizio che racconti cosa e com'è cambiata Genova negli ultimi anni.
- 5 - Servizio di inchiesta su quante volte un candidato sfavorito ha poi ribaltato le previsioni della vigilia.
- 6 - Il quotidiano dovrebbe garantire più spazio anche ai candidati sindaco cosiddetti "minori" (non concentrare solo sui due candidati principali).
- 7 - Equilibrio nei titoli di apertura del giornale e degli articoli di apertura di pagina.
- 8 - Correggere le differenze di impostazione a parità di evento che oggi sono sbilanciate sulla Salis.

Le "istruzioni" (ignorare) per favorire il candidato sindaco Piciocchi

LA GUERRA IN IRAN

Trump: «Tutti mandino le navi a Hormuz»

Luca Mirone / PAGINA 6



Una nave bloccata a Hormuz

Trump bombarda l'isola petrolifera di Kharg e chiede agli alleati di inviare navi a Hormuz.

Ecco lo scudo anti-missili di Leonardo

Luca Peruzzi / PAGINA 11



Un sistema missilistico Samp/T

Leonardo ha sviluppato "Micheleangelo Dome", sistema integrato di difesa aerea e missilistica.

LAMPO GIALLO



Con l'aria che tira e che, presumibilmente, continuerà a tirare nella settimana pre-voto che ci aspetta, mi viene da spendere queste poche righe per fare l'elogio della gentilezza. Dire: "grazie", "prego", "scusi". Lasciare il posto sull'autobus alle persone anziane e alle donne grvide. Bussare prima di entrare e comunque chiedere permesso. Salutare, silenziare il cellulare, parlare uno alla volta, non usare il turpiloquio, non urlare. Insomma, cose facili. Non sarà una virtù maiuscola e salvifica come lo sono la Fede, la Speranza e la Carità; non sarà una virtù decisiva ma difficile da praticare come la Prudenza, la Giustizia, la misteriosa Fortezza e l'ardua Temperanza: è però di certo una virtù pratica, la gentilezza, nel senso che ha

VOTO DI GENTILEZZA

RAFFAELLA ROMAGNOLIO

conseguenze pratiche. Se per esempio al ristorante il cameriere è gentile, io gli perdono volentieri l'errore nella comanda. Nella mia carriera di insegnante, ho visto spesso promuovere, insieme ai meritevoli, studenti straordinariamente asini, ma virtuosamente cortesi. Mi sento quindi di consigliare la gentilezza a tutti quelli che nei giorni a venire proveranno a convincere noi indecisi, noi disorientati, noi che, in tutto questo blaterare sguaioato e violento, non siamo ancora riusciti a capire da che parte convenga mettere la croce sulla scheda. Sarebbe anche un modo per distinguersi, credo. Considerata la ricaduta pratica della gentilezza, c'è persino la possibilità concreta che noi vi si dia retta, non foss'altro che per ricambiare la cortesia.

Sbrogliamo il caos nella tua pancia

Scopri Open Day® e check-up dedicati.

*Fino al 29 marzo 2026.



Chiama lo 010 890 1680
Oppure vai su agnib.it e
trova il centro più vicino a te



Gonfiore Nausea
Dolore addominale
Stipsi Diarrea
Bruciore

SYNLAB
IL SALVAMENTO

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Lidia Ravera.
Scrittrice
e giornalista

A tu per tu
Lidia Ravera
«Alle donne dico:
lasciate stare
l'eterna giovinezza
e battetevi contro
la disuguaglianza»

di **Elana Di Caro**
— a pagina 30



Domenica

SPECIALE
40 ANNI
DI CIBO
ALL'ITALIANA

di **Luca Cesari, Davide
Paolini** e altri — da pagina 1



ARTE
A VENEZIA
ENIGMATICO
UNIVERSO
DI CARLO
MATTIOLI

di **Alberto Mangual**
— a pag. 31



Tech 24

Salute al polso
Indossabili contro
dispositivi medici

di **Alessandro Longo**
— a pagina 21



Lunedì

L'Esperto risponde
Quando il Fisco
bussa alla tua porta

Domani con il Lunedì del Sole

Fisco, giro di vite sugli affitti brevi

Contrasto all'evasione

Fari puntati sui proprietari
privi del Codice
identificativo nazionale

Matteo Sarzana (Airbnb):
«Con l'introduzione del Cin
annunci diminuiti del 15%»

La Guardia di finanza alza il tiro sugli affitti brevi fuori regola. Tre le direttrici: controllo economico del territorio, definizione di priorità attraverso l'analisi di rischio e massima attenzione sull'adempimento degli obblighi fiscali da parte delle piattaforme online. La chiave è il codice identificativo nazionale (Cin) di cui i proprietari devono dotarsi. La mancanza del Cin è un indizio per le indagini. Matteo Sarzana, country manager di Airbnb Italia: «Con l'introduzione del Cin annunci calati del 15%».

Ferrazza, Mobili, Parente — a pag. 5

Petrolio e inflazione, sfuma taglio dei tassi della Federal Reserve

Banche centrali

Azzerate le chance di una
sforbiciata negli Usa, verso
rialzo Bce dopo l'estate

Taglio dei tassi addio, causa guerra. Il mercato è convinto che Fed e Bce saranno costrette a una virata nella politica monetaria, per far fronte al probabile aumento dell'inflazione da energia. I futures hanno quasi azzerato le aspettative di tagli dei tassi da parte della Fed nel breve e prevedono almeno un rialzo del costo del denaro di 25 punti base da parte della Bce dopo l'estate. Nessuno si attende mosse sui tassi già questa settimana dopo le riunioni di Federal Reserve e Banca centrale europea. Troppo incerto lo scenario.

Morya Longo — a pag. 4

BLOCCO NAVALE

Trump chiede
l'intervento
di altri Paesi
per Hormuz

Micaela Cappellini — a pag. 3

IL REPORTAGE

In Libano torna
l'emergenza
con 800mila
sfollati

Roberto Bongiorno — a pag. 3



INTERVISTA AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA, CARLO NORDIO

«Da abolire l'iniziativa
disciplinare
del ministero verso
i magistrati»

Giovanni Negri — a pag. 6

Le imprese: il meccanismo degli Ets scoraggia le politiche industriali

Ambiente

Regina (Confindustria):
con gli eventi attuali
il sistema è anacronistico

Costi in crescita e rischio delocalizzazione. Le imprese chiedono lo stop dell'Ets, il sistema Ue di scambio delle emissioni. «È nato con lo scopo di sostenere la decarbonizzazione ma si sta rivelando una fonte di speculazione e di extra-costi», spiega Aurelio Regina, delegato del presidente di Confindustria per l'Energia.

Sara Deganello — a pag. 11

LETTERA AL RISPARMIATORE

Così diversifica
Intercontinental
Exchange

Vittorio Carlini — a pag. 14

ARRIVA EU INC

REGISTRARE
IN 48 ORE
UN'AZIENDA
IN EUROPA

di **Michael McGrath** — a pagina 9

L'INTERVENTO

ITALIA E CINA,
COOPERARE
PER LA STABILITÀ
INDUSTRIALE

di **Li Xiaoyong** — a pagina 8

Acquistiamo il tuo Oro

Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi.
Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00 - 17.00. Sabato 9.00 - 13.00

Ambrosiano

VIA DEL BOLLO 7 - MILANO
WHATSAPP: +39 347 278 4040 TEL: +39 02 485 19 260
WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT

6.000
€ in contanti
per ogni
grammo d'oro

IL CONSIGLIO EUROPEO

L'AZIONE
AMERICANA
E LE DIVISIONI
TRA I PAESI UE

di **Sergio Fabbrini**

Un altro ieri, in un'intervista al Financial Times, Kaja Kallas ha detto che «dobbiamo prendere atto che Trump vuole dividere gli europei». Invero, gli europei sono divisi da tempo su Trump e la sua rivoluzione. Tale divisione sarebbe superabile, se ci fosse un luogo (un'istituzione) dove ricomporla. Tale luogo, nell'Unione europea (Ue), però non c'è. Mi spiego. Cominciamo dalla divisione. Per i governi di alcuni Paesi, di Germania e Italia in particolare, oltre che per la presidente della Commissione europea (anche se quest'ultima cambia facilmente opinione), occorre prendere atto che il sistema internazionale basato sulle regole non funziona più. Trump lo ha reso evidente. Per Friedrich Merz, «non dobbiamo dare lezioni agli americani sulle regole internazionali... che (ormai) hanno un effetto relativamente limitato». E, comunque, «il diritto internazionale non c'entra con la guerra in Iran».

— Continua a pagina 7

TARGET2 E BILANCIO BCE

EUROZONA,
IL TERMOMETRO
DELLA STABILITÀ

di **Marcello Minenna**

Esiste un modo efficace per osservare lo stato di salute finanziaria dell'unione monetaria europea. Non si trova negli indicatori macroeconomici ma nell'analisi congiunta di due variabili complementari: il saldo Target2 e gli attivi della Banca centrale europea. Il primo registra i flussi di liquidità tra le banche centrali nazionali risultanti dalle operazioni transfrontaliere dell'eurozona. I secondi riflettono lo stock di titoli acquistati nell'ambito dei programmi di politica monetaria dell'Eurosistema. Il confronto tra queste due grandezze nel periodo 2008-2025 mostra come in assenza di meccanismi di condivisione dei rischi, Target2 tende a sganciarsi dalla dinamica del bilancio Bce.

— Continua a pagina 14

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsolc24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



AL SINIGAGLIA ORE 18
La Roma va a Como
per lo scontro diretto
in chiave Champions
Pes e Turchetti a pagina 24



IL POSTICIPPO DELLE 20.30
All'Olimpico la Lazio
ritrova i suoi tifosi
per fare il colpo col Milan
Rocca a pagina 25



ALLE 8 IL 2° GP DELLA STAGIONE
In Cina Antonelli e le Ferrari
fanno sognare l'Italia
Prima fila tutta Mercedes
Cicciarelli a pagina 26



San Zaccaria, papa

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 15 marzo 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 73 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.ilttempo.it

**Perché oggi
andrò ad ascoltare
Peter Thiel**

DI DANIELE CAPEZZONE

Devo ringraziare l'Associazione Gioberti che mi ha invitato, a sentire le conferenze romane di Peter Thiel. Conferenze che partono con un destino curioso: quelli che non le ascolteranno, non essendo stati invitati, già le criticano a prescindere, le demonizzano, ne propongono una caricatura preventiva. Come certe recensioni di film non visti al cinema: «Non l'ho visto e non mi piace», scrivono, senza rendersi conto di come - in questo modo - non facciano un figurone e semmai diano la misura di sé, faziosi e dominati dal pregiudizio.

Chi sia Thiel in questo momento, quale parte abbia deciso di interpretare, comincerò a scoprirlo oggi. Magari (mi auguro) si confermerà un uomo capace di coniugare istinti libertari, talento di imprenditore geniale, esploratore tecnologico ma anche persona interessata a collegare quella dimensione a valori umanistici antichi e incancellabili. O invece (spero di no, ma saprò dirlo solo dopo averlo ascoltato, non prima) potrebbe aver scelto per sé un ruolo da ideologo estremo e spregiudicato. Non credo affatto e non me lo auguro, ma non posso certo dirlo in anticipo.

Qualche anno fa Thiel balzò agli «onori» dei media italiani essenzialmente nella cronaca di costume o in articoli di colore: per le sue eccentricità da miliardario circondato da una caterva di assistenti e collaboratori; per le sue vere o presunte preferenze sessuali e le relative polemiche con un sito di gossip; per la sua rumorosa presenza, con endorsement a favore di Trump, nella convention repubblicana del 2016.

Ma, banalizzazioni italiane a parte, si trattava già allora di una figura singolarissima di imprenditore geniale e talentuoso nel settore delle nuove tecnologie (fondatore di PayPal e Palantir, finanziatore di Facebook e LinkedIn, solo per fare pochissimi esempi), oltre che di un sincero libertario, di un uomo convinto che il miglior criterio sia la limitazione e non l'accrescimento della sfera dell'intervento pubblico. (...)

segue a pagina 8

DOSSIER ESCLUSIVO ECCO LA MAPPA DEGLI ANARCHICI ITALIANI E INTERNAZIONALI



**I canali Telegram e le saldature
col fondamentalismo islamico
e le reti internazionali
Così prendono vita sul web
le campagne e le azioni
come quelle contro
i treni e Milano-Cortina**
Musacchio a pagina 2

IL CORTEO DELL'ODIO
In piazza spuntano
il «No sociale»
e le foto bruciate
di Nordio e Meloni
a pagina 3

VERSO IL REFERENDUM

E la magistratura «eretica» di Roma si ribella alle correnti: «Via i mercanti dal Tempio»

Lo lascia un mese in cella Ma il Csm assolve il giudice

FORZA ITALIA

Attraversare
l'Italia in treno
Freccia azzurra
per riformare

De Leo a pagina 6

LEGA

Mille gazebo
del Carroccio
per depotenziare
le correnti

a pagina 6

Il giudice ignora la scadenza della misura cautelare, la Cassazione dà ragione al Csm e lo grazia. E a Roma una magistratura pubblica un post sul sistema delle correnti descritto da Palamara.

Ievolella e Sirignano
a pagina 7

IL LIBRO DI CERNO

**Meglio Giuda
che Pilato**
Se cambiare idea
diventa un peccato

DI LUIGI BISIGNANI



a pagina 9



Scheda elettorale sbagliata
Visti gli argomenti
sul referendum bisogna
ristampare tutte con il «sì»
contrapposto al «nulla»



EDITORIA IN LUTTO
Addio a Cavaglià
manager e pioniere
delle testate
del gruppo Angelucci



a pagina 9

DOPO L'INCHIESTA DE IL TEMPO

**Omaggio ai due Khamenei
nella moschea di Roma
Insorge Fratelli d'Italia
«Offende i morti iraniani»**

Fratelli d'Italia ritiene «inaccettabile» quanto accaduto alla moschea sciita di Roma al Tuscolano dove è stata affissa una gigantografia del defunto ayatollah Ali Khamenei, ucciso il primo giorno degli attacchi americani e israeliani all'Iran. Per le parlamentari di Fdi Ester Mieli e Sara Kelany questa è una chiara «offesa alle vittime del regime iraniano».

Martini a pagina 4

MEDIO ORIENTE A FUOCO

**Attacco Usa all'isola di Kharg
Trump: «Inviate navi da guerra
per la sicurezza di Hormuz»**

Riccardi a pagina 12

DI ROBERTO ARDITTI

**Perfino i terroristi di Hamas
criticano gli attacchi dell'Iran
Ma l'Europa guarda altrove**

a pagina 13

INTERVISTA A STEFANIA CRAXI

**«Gli Usa restano
alleati insostituibili
Non conta chi c'è
alla Casa Bianca»**

De Filippo alle pagine 12 e 13



LO SCANDALO DI RAVENNA

**Quei certificati taroccati
per salvare i clandestini
Sanzionati otto medici**

Campiglit a pagina 11

LA LETTERA DELL'AGENTE X

**Cosa aspettano i pm a contestare
l'associazione a delinquere?**

a pagina 11

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

LA NAZIONE

DOMENICA 15 marzo 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

GROSSETO Rapina in una villa in collina

Terrore a Capalbino Coppia sequestrata da banditi armati

Alfieri a pagina 17



LIVORNO Olimpia, ritorno alla vita

E' nata la figlia del portuale morto a 31 anni

Filippi a pagina 18



Trump chiama Europa e Cina «Mandate le navi a Hormuz»

Raid Usa sull'isola del greggio. Il tycoon: aiutateci a liberare lo Stretto. L'Iran minaccia le petroliere
Israele pronto a entrare in Libano, ma si tratta. Macron media: «Beirut riconosca lo Stato ebraico»

Ottaviani
alle p. 2 e 3

L'amara lezione

La rivincita della geografia e dei confini

Raffaele Marmo a pagina 3

Intervista al ministro Urso

«Caro energia, l'opposizione collabori»

Marin a pagina 7

Il comparto è in sofferenza

L'attacco all'Iran presenta il conto: rotte bloccate, turismo in crisi

Colgan, Petrucci e Troise alle p. 4 e 5

Kimi Antonelli, 19 anni,
con il padre Marco. È il più
giovane pilota di Formula 1
ad avere conquistato la pole
position. Oggi il Gran Premio
Il papà: la Ferrari non voleva
un monello, era troppo giovane

Leo Turrini a pagina 14



IL MONELLO DA RECORD

DALLE CITTÀ

FIRENZE «Ragazzi, non fate i miei errori»



La seconda vita di Flachi Dalla droga alla panchina

Galli nel Qs

MONTESPERTOLI Fermi a causa della guerra

Sono tornati i pellegrini bloccati a Gerusalemme

Fiorentino in Cronaca

EMPOLI La tragedia accaduta a Vinci

Morto in moto nel canale Sarà fatta l'autopsia

Servizio in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA I dati del territorio

Cresce il business dei matrimoni grazie agli stranieri



Cecchetti in Cronaca

Forza Italia sul treno del Sì
Anna Falcone: No, per la giustizia

Scontro totale sul referendum a una settimana dalle urne Bruciata la foto di Meloni e Nordio

Coppari, Mehmeti e Baldi alle p. 8 e 9



Le elezioni comunali

Parigi val bene una sfida di mogli

Serafini a pagina 11

Le inchieste di Qn: 57 miliardi
in puntate clandestine

Duecento miliardi al gioco d'azzardo e la mafia prospera La sorella della prima vittima: ucciso senza perché

Bartolomei alle pagine 12 e 13

FLACONCINI
AUTA E BEVI

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
15 COMPRESI
VEGETARIANI

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA
PER SENTIRSI
TOSTI!

DEI integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARENI





la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



IN REGALO CON REPUBBLICA

Le voci d'America

Domani, martedì e mercoledì
altri tre volumi di grandi scrittori

Domenica
15 marzo 2026

Anno 51 - N° 61

Oggi con

Robinson

In Italia **€ 2,90**

Il referendum e il surreale ritratto italiano

di **EZIO MAURO**

Ma davvero Giorgia Meloni pensa che l'Italia sia come lei la dipinge? Alla kermesse milanese al teatro Parenti, organizzata da Fratelli d'Italia per mobilitare i cittadini a votare per il sì al referendum sulla separazione delle carriere dei magistrati, la presidente del Consiglio ha disegnato il profilo di un Paese sull'orlo dell'emergenza istituzionale a causa della giustizia deviata, con le forze del male riunite tutte insieme per assediare la vita quotidiana dei cittadini e il buon governo della destra, che vorrebbe cambiare le cose ma deve fronteggiare l'ostacolo permanente delle toghe. «Se la riforma sulla giustizia non passa - è la premessa - ci ritroveremo correnti ancora più potenti, magistrati ancora più negligenti che fanno carriera, decisioni sulla pelle dei cittadini, che incideranno sulla vostra vita ogni giorno». Segue un primo elenco: «immigrati illegali, stupratori, pedofili, spacciatori rimessi in libertà che mettono a repentaglio la vostra sicurezza». Ma il catalogo dell'Italia criminale in agguato dietro la vittoria del «no» non è ancora completo: «Antagonisti che devastano le vostre stazioni senza alcuna conseguenza giudiziaria - annuncia Meloni - milioni di euro risarciti per ingiusta detenzione o spesi per processi mediatici e inutili che vengono pagati con i proventi delle tasse».

continua a pagina 13

Coalizione per Hormuz

Trump sollecita tutti i paesi a inviare navi per difendere lo Stretto. Raid Usa sull'isola di Kharg Israele pronto a invadere il Libano. Vertice G7 per emergenza petrolio. Polemica Salvini-Tajani

Gli Stati Uniti colpiscono l'isola iraniana di Kharg, da cui passa il 90% del petrolio di Teheran. E Donald Trump chiede agli altri paesi di inviare navi per difendere lo stretto di Hormuz. Israele è pronto a entrare in Libano. Domani riunione straordinaria del G7 sull'energia. Scontro tra Matteo Salvini e Antonio Tajani sul greggio russo.

di **BONOTTI, CAFERRI, COLARUSSO, COLOMBO, DE CICCO, DE SANTIS, DI FEO, LOMBARDI, MASTROLILLI, RICCIARDI, TONACCI e VITALE** da pagina 2 a pagina 11



IL RETROSCENA

L'Iran, l'Ucraina e la paura della bomba di Putin

di **CLAUDIO TITO BRUXELLES**

Una reazione scomposta rispetto alla prospettiva di non vittoria. Il ricorso alle cosiddette «bombe tattiche nucleari». Uno spettro avanza tra le Cancellerie europee. Che la Russia decida di ricorrere all'arma più estrema.

a pagina 4

Corteo a Roma no a governo e guerra Bruciate le foto di Meloni e Nordio

di **GABRIELLA CERAMI** a pagina 16



1929-2026

Addio Habermas erede dei Lumi e profeta d'Europa

di **GIANCARLO BOSETTI**



Nonostante il peso e la forza della scuola di origine - «la teoria critica» di Adorno e Horkheimer - la filosofia di Jürgen Habermas si è affermata subito come una diversa, indipendente impresa teorica. Il giovane dottorando di Düsseldorf che preparava la sua dissertazione sulla «sfera pubblica» stava cercando una direzione sua nel ridefinire il rapporto con l'eredità illuministica, con Kant, Hegel, Marx.

alle pagine 32 e 33
con i servizi di **CRINÒ e MASTROBUONI**

DEDICA FESTIVAL PORDENONE

Pordenone 14-21 marzo '26

DEDICA FESTIVAL a SORJ CHALANDON

libri_incontri_cinema_musica_teatro_mostre

32ª edizione dedicafestival.it

IL PERSONAGGIO

di **ALESSANDRO ARESU**

L'Anticristo è tra noi il provocatore Thiel e il suo mondo nero

Per comprendere le lezioni di Peter Thiel a Roma sull'Anticristo occorre partire dalla vendita di PayPal a eBay nel 2002. Se il segno del nostro secolo è l'accelerazione tecnologica, l'impatto dei capitali investiti da Elon Musk e da Peter Thiel dopo quella vendita è stato epocale. Con SpaceX Elon Musk ha già cambiato in modo decisivo la storia dell'economia spaziale.

a pagina 15



Record Antonelli la pole più giovane della Formula 1

di **BORTOLOTTI e RETICO**

a pagina 41

LA STORIA

di **ANTONIO FRANCHINI**

Antonio Pennacchi il mio caro amico fasciocomunista

Materialista razionalista ma non immune alla superstizione, Antonio Pennacchi finisce con il convincersi che il primo infarto che lo colpisce a marzo del 1996, poco prima di una presentazione a Parma, possa esserselo «chiamato» avendo scritto *Nodulo cosmico* nel 1994 e avendo avuto di lì a poco l'idea di *Palude*, dove c'è un trapianto di cuore.

a pagina 35

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amanzoni.it



La nostra carta previene
da materiali riciclati
e da fonti gestite
in maniera sostenibile



LA POLITICA

Dalla Russia alla Biennale
gli sgambetti di Salvini

FRANCESCA SCHIANCHI — PAGINA 15



L'ADDIO

Habermas, la filosofia
del terzo millennio

ILARIA GASPARI — PAGINE 26 E 27



PIONIERI

Martinetti: "Dai gelati Grom
al mio sogno di vignaiolo"

GIUSEPPE BOTTERO — PAGINA 21

2,40€ (CONSPEDICIONE) // ANNO 160 // N. 71 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DCB-TO // WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

DOMENICA 15 MARZO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



IL PERICOLOSO IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO DELLEUROPA

ANDREA MALAGUTI

Lupo: «Sei mesi fa hai parlato di me. Agnello: «Impossibile, sei mesi fa non ero ancora nato». Lupo: «Allora fu certamente tuo padre a rivolgermi tutte quelle villanie» — Fedro (il lupo e l'agnello)

Questa volta non è servita neppure una scusa, solo un cumulo di balle, per mettere il pianeta in ginocchio, strangolare lo stretto di Hormuz, sconvolgere le vie del petrolio, del gas e del cibo, spaventare le Borse, mandare la benzina alle stelle, arricchire il Cremlino e innervosire Pechino. Donald J. Trump gioca a dadi con le vite di miliardi di persone senza spiegarne il motivo, senza una strategia comprensibile o un obiettivo dichiarato. Forse perché è il più forte. Forse perché è sotto ricatto. «Il presidente destabilizza il mondo», scrive il *Washington Post*. Difficile non essere d'accordo, mentre navi e aerei carichi di soldati si dirigono verso il Golfo e proseguono i raid sull'isola di Kharg, snodo chiave della distribuzione energetica globale.

Perché The Donald attacca il regime sanguinario degli Ayatollah? La risposta cambia a seconda delle fisionomie, dell'umore, dei capricci quotidiani dell'instabile Tirannosaurus americano. Un giorno giura di volere annientare l'arsenale nucleare iraniano.

CONTINUA A PAGINA 25



DOPO IL BLITZ AMERICANO, L'IRAN NON ARRETRA. RISCHIO CHOC PER IL PREZZO DEL PETROLIO

La trappola di Hormuz ora Trump chiede aiuto

Appello anche alla Cina: "Altri Paesi inviino navi per liberare lo Stretto"

LE ANALISI

Così gli Usa finiscono
nelle sabbie mobili

DOMENICO QUIRICO — PAGINA 5

La grande incognita
sulla via di Netanyahu

ANNA FOA — PAGINA 9

CAPURSO, GORIA, MAGRI
MONTICELLI, PETRUCCI, SIMONI

Il primo tentativo di portare Usa e Iran a una de-escalation finisce in un nulla di fatto. La guerra ha sempre più l'epicentro nello Stretto di Hormuz. — CON IL TACCUINO DI SORGI — PAGINE 2-9

IL SONDAGGIO

Paura guerra globale
per due italiani su tre

ALESSANDRA GHISLERI — PAGINA 7

Il costo dell'energia
fa tremare l'Italia

VERONICA DEROMANIS — PAGINA 24

Machista e sessista
il degrado di Donald

ASSIANEUMANN DAYAN — PAGINA 25

THIEL OGGI A ROMA. NO DEL VATICANO ALLA MESSA IN LATINO. LA SPACCATURA NELLA DESTRA ITALIANA

Il giorno dell'Anticristo

GIACOMO GALEAZZI, ILARIO LOMBARDO



La guerra dell'AI, efficiente e senza etica

MARIASARIA TADDEO

Peter Thiel, fondatore di varie aziende dell'universo digitale, fra cui PayPal e Palantir

PAGINE 10 E 11

LA GIORNATA NAZIONALE

Nel centro di Todi
dove i ragazzi
lottano contro
social e anoressia

FARROCCO, PETRINI



«Dicono che le mamme riconoscano il pianto dei loro bambini quando hanno fame. E infatti io capivo quando Leonardo si disperava», racconta Anna dalla sua nuova dimora. — PAGINE 16 E 17

DIARIO DI UN'ADOLESCENTE

Come ho ritrovato
il senso della vita

LUCIA DALMASSO

Oggi è la giornata nazionale dei DCA (disturbi del comportamento alimentare). Oggi celebro il motivo per cui sono qui a scriverti, le mie vittorie e le mie fragilità. Oggi voglio ricordare tutte quelle persone che ancora soffrono di disturbi alimentari, forse compresa me stessa. Sì, perché non posso dire che la mia sia una vittoria, ma lo sarà. — PAGINA 16

LO SCIOPERO

La rivolta dei rider
sfruttati due volte

CHIARA SARACENO

Quello dei rider è uno dei lavori che rappresenta in modo estremo la condizione di lavoro povero e di lavoratore povero oggi. — PAGINA 24

IL CALCIO

Boga rilancia la Juve
Spalletti in zona Champions

BALICE, RIVA

La Juve batte l'Udinese 1-0 grazie alla rete di Boga, che trova il gol per la terza partita di fila dopo quelli contro Roma e Pisa. Con questo successo la squadra di Spalletti mette pressione a Como e Roma nella corsa al quarto posto, l'ultimo che vale l'accesso alla Champions League. — PAGINE 30 E 31

IL GINNASTA INFORTUNATO

Il coraggio di Bonicelli
"Sono un atleta, non mollo"

RAFFAELLA LANZA

Quando l'ansia
non concede tregua

MARIO FILLIOLEY

Qualche giorno fa ho interrogato in grammatica. Interrogare è un verbo poliziesco. — NELL'INSERTO

«Sono stati giorni bui. Capire che nulla sarebbe stato più come prima è stato immediato. Sull'accettare, diciamo che ci sto lavorando. Ho compiuto progressi enormi però, anche sotto questo aspetto, sto migliorando», racconta Lorenzo "Boni" Bonicelli, accolto da un'ovazione al Biella Forum. — CAROSINI — PAGINA 20

octopus energy

RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE

PUÒ COSTARTI CARO!

Passa a Octopus

Energia pulita a prezzi accessibili



Trasporti e guerre/ L'allarme di Assoporti: una crisi pesantissima che penalizza il sistema Italia

La crisi «più pesante dalla fine della seconda guerra mondiale». Il presidente di **Assoporti**, Roberto Petri, non ha nascosto la preoccupazione per il momento storico attuale, tra quello che sta accadendo nel canale di Suez e lo stretto di Hormuz. «Il combinato disposto ha quasi dimezzato il traffico a Suez, con ricadute non positive per i traffici marittimi e la portualità del nostro Paese. Non siamo in grado di individuare la tempistica di queste problematiche, quindi il tempo più lungo gioca a nostro sfavore, speriamo si trovino i giusti equilibri, anche se, al momento, senza palla di vetro, non siamo in grado di capire quale sarà il punto di equilibrio per il conflitto». L'auspicio è che la crisi si esaurisca quanto prima, «ma non si comprende quale sia il punto di equilibrio di Usa, Israele», per cui «una qualche preoccupazione c'è, questa situazione influirà sulle merci e sulle crociere». Petri si è detto cauto sulle stime dell'impatto economico: «Siamo ai primi giorni, non è possibile individuare numeri, ci sarà un appesantimento delle tariffe e dei costi, si pensi che il 20 per cento dell'energia mondiale passa per Hormuz, ecco che cercheremo di affrontare con realismo la situazione, anche se ora non ci son risposte chiare». Sul tema si è espresso Gasparato, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico settentrionale Porti di Venezia e Chioggia, che ha aggiunto: «È troppo presto per valutare le ricadute. Chiaro che sono preoccupato più per le merci che per i passeggeri, la lievitazione dei costi di energia inciderà su tutto il sistema. Molto dipenderà dalla lunghezza di questo conflitto, perché siamo in attesa delle ripercussioni, siamo solo all'inizio».

Destra

Trasporti e guerre/ L'allarme di Assoporti: una crisi pesantissima che penalizza il sistema Italia



03/14/2026 15:36

La crisi «più pesante dalla fine della seconda guerra mondiale». Il presidente di Assoporti, Roberto Petri, non ha nascosto la preoccupazione per il momento storico attuale, tra quello che sta accadendo nel canale di Suez e lo stretto di Hormuz. «Il combinato disposto ha quasi dimezzato il traffico a Suez, con ricadute non positive per i traffici marittimi e la portualità del nostro Paese. Non siamo in grado di individuare la tempistica di queste problematiche, quindi il tempo più lungo gioca a nostro sfavore, speriamo si trovino i giusti equilibri, anche se, al momento, senza palla di vetro, non siamo in grado di capire quale sarà il punto di equilibrio per il conflitto». L'auspicio è che la crisi si esaurisca quanto prima, «ma non si comprende quale sia il punto di equilibrio di Usa, Israele», per cui «una qualche preoccupazione c'è, questa situazione influirà sulle merci e sulle crociere». Petri si è detto cauto sulle stime dell'impatto economico: «Siamo ai primi giorni, non è possibile individuare numeri, ci sarà un appesantimento delle tariffe e dei costi, si pensi che il 20 per cento dell'energia mondiale passa per Hormuz, ecco che cercheremo di affrontare con realismo la situazione, anche se ora non ci son risposte chiare». Sul tema si è espresso Gasparato, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, che ha aggiunto: «È troppo presto per valutare le ricadute. Chiaro che sono preoccupato più per le merci che per i passeggeri, la lievitazione dei costi di energia inciderà su tutto il sistema. Molto dipenderà dalla lunghezza di questo conflitto, perché siamo in attesa delle ripercussioni, siamo solo all'inizio».

Shipping Italy

Venezia

La nave fluviale a Santa Marta che trasforma Venezia in campus galleggiante

Stefano Roberti propone di convertire un'unità da 55 cabine in residenza universitaria a prezzi calmierati: logistica, sostenibilità e vocazione marinaresca di **Venezia** al servizio di studenti e docenti fuori sede. Nel settore navale si discute spesso di riconversione e nuovi utilizzi delle flotte esistenti, ma raramente una proposta riesce a mettere insieme in modo così coerente sostenibilità ambientale, esigenza sociale e vocazione storica di una città. È quello che ha fatto Stefano Roberti, ideatore di un progetto che prevede l'ormeggio stabile di una river ship nel bacino di Santa Marta, a **Venezia**, da destinare a residenza universitaria per studenti e professori fuori sede. L'idea di Roberti parte da un'analisi concreta del problema abitativo che affligge le università veneziane: trovare alloggio a **Venezia** è costoso, difficile e spesso lontano dalle sedi didattiche. La soluzione individuata è non convenzionale, ma tecnicamente solida. Il fulcro del progetto è una river ship con 55 cabine e 110 posti letto. La scelta di questa tipologia non è casuale. Le navi fluviali sono progettate per garantire comfort prolungato anche in condizioni di ormeggio stabile: le cabine sono dotate di riscaldamento, aria condizionata, bagno privato con doccia e acqua calda e fredda. Gli spazi comuni comprendono aree ristorazione per colazione, pranzo e cena, un salotto-biblioteca pensato per lo studio e la conversazione, oltre a un ampio sun deck all'aperto. "Abbiamo scelto la river ship - spiega Stefano Roberti - perché è di basso impatto ambientale ma di altissime qualità tecniche. Le sue caratteristiche sono particolarmente adatte ad offrire comfort anche per lunghi soggiorni, non solo per chi è di passaggio". La scelta della banchina di Santa Marta risponde a criteri logistici precisi. L'area è raggiungibile via terra con autobus, auto, moto e bicicletta, e via acqua con il vaporetto. Da lì, le principali sedi universitarie sono raggiungibili a piedi. A ridosso della banchina è disponibile un ampio parcheggio per auto e moto, con cui il progetto prevede di stipulare una convenzione vantaggiosa per gli ospiti. La zona beneficia inoltre di un elevato livello di sorveglianza da parte delle autorità locali, e l'installazione di telecamere a circuito chiuso garantirà il monitoraggio delle aree esterne. Roberti tiene a sottolineare che il progetto non è una semplice soluzione logistica. Nella visione dell'ideatore, l'esperienza a bordo deve diventare un'immersione nella storia e nella cultura lagunare. Sono previste uscite periodiche nelle acque circostanti per raccontare la storia della città, e conversazioni tematiche per far conoscere curiosità e tradizioni veneziane agli ospiti. Il rispetto della fragilità urbana di **Venezia** è posto come valore fondante, non come vincolo. Per passare dalla fase progettuale a quella operativa, Roberti è attivamente alla ricerca di un partner finanziatore e di un armatore che abbia in flotta una nave di questo tipo. I prezzi di accesso alla struttura saranno calmierati, rendendola accessibile



Shipping Italy
La nave fluviale a Santa Marta che trasforma Venezia in campus galleggiante
03/14/2026 11:26
Nicola Capuzzo
Stefano Roberti propone di convertire un'unità da 55 cabine in residenza universitaria a prezzi calmierati: logistica, sostenibilità e vocazione marinaresca di Venezia al servizio di studenti e docenti fuori sede. Nel settore navale si discute spesso di riconversione e nuovi utilizzi delle flotte esistenti, ma raramente una proposta riesce a mettere insieme in modo così coerente sostenibilità ambientale, esigenza sociale e vocazione storica di una città. È quello che ha fatto Stefano Roberti, ideatore di un progetto che prevede l'ormeggio stabile di una river ship nel bacino di Santa Marta, a Venezia, da destinare a residenza universitaria per studenti e professori fuori sede. L'idea di Roberti parte da un'analisi concreta del problema abitativo che affligge le università veneziane: trovare alloggio a Venezia è costoso, difficile e spesso lontano dalle sedi didattiche. La soluzione individuata è non convenzionale, ma tecnicamente solida. Il fulcro del progetto è una river ship con 55 cabine e 110 posti letto. La scelta di questa tipologia non è casuale. Le navi fluviali sono progettate per garantire comfort prolungato anche in condizioni di ormeggio stabile: le cabine sono dotate di riscaldamento, aria condizionata, bagno privato con doccia e acqua calda e fredda. Gli spazi comuni comprendono aree ristorazione per colazione, pranzo e cena, un salotto-biblioteca pensato per lo studio e la conversazione, oltre a un ampio sun deck all'aperto. "Abbiamo scelto la river ship - spiega Stefano Roberti - perché è di basso impatto ambientale ma di altissime qualità tecniche. Le sue caratteristiche sono particolarmente adatte ad offrire comfort anche per lunghi soggiorni, non solo per chi è di passaggio". La scelta della banchina di Santa Marta risponde a criteri logistici precisi. L'area è raggiungibile via terra con autobus, auto, moto e bicicletta, e via acqua con il vaporetto. Da lì, le principali sedi universitarie sono raggiungibili a piedi. A ridosso della banchina è disponibile un ampio parcheggio per auto e moto, con cui il

Shipping Italy

Venezia

a studenti e docenti che ne facciano formale richiesta. L'operatività è pensata per essere sostenibile nel lungo periodo, con un modello che punta sulla continuità dell'ormeggio piuttosto che sulla rotazione stagionale. "Per partire al meglio - dice Roberti a SHIPPING ITALY - servirebbe un investimento di almeno tre milioni e mezzo di euro, con un sicuro ritorno economico e di immagine: affittare le cabine da settembre a giugno agli studenti e nel periodo estivo ai turisti". Una river ship fuori stagione o in attesa di ricollocazione potrebbe trovare in questo modello una destinazione d'uso stabile, socialmente rilevante e con ricadute positive sull'immagine dell'armatore. Roberti si dice disponibile ad approfondire ogni aspetto con potenziali interlocutori. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Rigassificatore, Arboscello (PD): "La nave rimane a Piombino: una vittoria del territorio"

"Questo risultato non appartiene a una sola persona o a una sola istituzione, ma a una comunità intera che ha saputo mobilitarsi con serietà, responsabilità e spirito unitario" "Ringrazio tutti: sindaci, comitati, associazioni, parti sociali, categorie economiche e cittadini che in questi mesi hanno fatto squadra per evitare che il rigassificatore arrivasse a Savona-Vado. È la dimostrazione che quando il territorio savonese si unisce e difende con determinazione le proprie ragioni può ottenere risultati importanti". Queste le parole del consigliere regionale del Partito Democratico Roberto Arboscello dopo la conferma ufficiale che l'impianto resterà a Piombino e non verrà trasferito nello scalo savonese, come annunciato dal governo nel decreto in materia di commissari straordinari e concessioni. "Fin dall'inizio - prosegue - ho espresso la mia contrarietà a un'ipotesi che avrebbe avuto ricadute pesanti per il nostro territorio dal punto di vista sanitario-ambientale e per l'equilibrio del sistema economico e portuale savonese. In consiglio regionale sono stato l'unico rappresentante del territorio a portare avanti con chiarezza questa posizione, ma non mi sono mai sentito solo: la forza mi è arrivata dal sostegno costante di tantissime persone che non hanno mai fatto mancare stima, partecipazione e affetto e dalle forze politiche di opposizione tutte". "Questo risultato - aggiunge Arboscello - non appartiene a una sola persona o a una sola istituzione, ma a una comunità intera che ha saputo mobilitarsi con serietà, responsabilità e spirito unitario. Il territorio savonese ha dimostrato di saper difendere le proprie prospettive di sviluppo e la qualità del proprio ambiente, chiedendo scelte coerenti e rispettose delle sue caratteristiche". "Essere riusciti a evitare l'arrivo del rigassificatore rappresenta un passaggio importante per il futuro del **porto** e della costa savonese. Sono felice e soddisfatto di aver contribuito, facendo la mia parte in consiglio regionale, alla tutela del mio territorio e dei cittadini. La reazione del territorio e il risultato spero siano un monito chiaro a chi pensa oggi come ieri di calare scelte dall'alto" conclude il consigliere regionale facendo un chiaro riferimento alla questione termovalorizzatore.



03/14/2026 11:01

"Questo risultato non appartiene a una sola persona o a una sola istituzione, ma a una comunità intera che ha saputo mobilitarsi con serietà, responsabilità e spirito unitario" "Ringrazio tutti: sindaci, comitati, associazioni, parti sociali, categorie economiche e cittadini che in questi mesi hanno fatto squadra per evitare che il rigassificatore arrivasse a Savona-Vado. È la dimostrazione che quando il territorio savonese si unisce e difende con determinazione le proprie ragioni può ottenere risultati importanti". Queste le parole del consigliere regionale del Partito Democratico Roberto Arboscello dopo la conferma ufficiale che l'impianto resterà a Piombino e non verrà trasferito nello scalo savonese, come annunciato dal governo nel decreto in materia di commissari straordinari e concessioni. "Fin dall'inizio - prosegue - ho espresso la mia contrarietà a un'ipotesi che avrebbe avuto ricadute pesanti per il nostro territorio dal punto di vista sanitario-ambientale e per l'equilibrio del sistema economico e portuale savonese. In consiglio regionale sono stato l'unico rappresentante del territorio a portare avanti con chiarezza questa posizione, ma non mi sono mai sentito solo: la forza mi è arrivata dal sostegno costante di tantissime persone che non hanno mai fatto mancare stima, partecipazione e affetto e dalle forze politiche di opposizione tutte". "Questo risultato - aggiunge Arboscello - non appartiene a una sola persona o a una sola istituzione, ma a una comunità intera che ha saputo mobilitarsi con serietà, responsabilità e spirito unitario. Il territorio savonese ha dimostrato di saper difendere le proprie prospettive di sviluppo e la qualità del proprio ambiente, chiedendo scelte coerenti e rispettose delle sue caratteristiche". "Essere riusciti a

Shipping Italy

Genova, Voltri

Sindacati: sicurezza da migliorare su banchine e strade del porto di Genova

Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti chiederanno un confronto ad Adsp e al Comitato di igiene e sicurezza dopo i rilievi sollevati dagli Rls. Numerose le criticità in materia di sicurezza che i sindacati confederali porteranno all'attenzione dell'Autorità di sistema portuale di **Genova**. Lo ha segnalato una nota congiunta di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti a valle di una riunione fra Rls (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) dello scalo con le segreterie sindacali: "È emerso con chiarezza un quadro di criticità che richiede attenzione e interventi concreti al fine di rafforzare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori all'interno del **porto**. Per individuare "soluzioni concrete" le segreterie chiederanno "un incontro urgente all'Adsp e la convocazione di una seduta del Comitato igiene e sicurezza del **porto** di **Genova**". In cima alla lista delle preoccupazioni, i numerosi lavori in corso nello scalo: "Il **porto** di **Genova** è interessato da numerosi cantieri strategici, dalla nuova diga foranea al tunnel sub-portuale, fino agli interventi sulla sopraelevata portuale, che aggravano ulteriormente una situazione già da tempo presente e che genera pesanti ricadute sulla viabilità interna e sulle condizioni di sicurezza, come da tempo denunciavamo. Per non parlare di una carenza assoluta di vie di camminamento pedonali adeguate e sicure. I problemi determinati dai cantieri si sommano con la mancanza di 'aree buffer' all'esterno della cinta portuale per gli autotrasportatori e il parcheggio indiscriminato e disordinato di camion e semirimorchi all'interno del **porto** che contribuiscono, in maniera significativa, a lunghe code di mezzi pesanti che creano notevoli disagi ai lavoratori per raggiungere il posto di lavoro e, cosa ancora più grave, ostacolano il passaggio dei mezzi di soccorso". Anche la gestione delle emergenze ha mostrato diverse criticità. "Abbiamo registrato il mancato rispetto delle procedure previste in alcuni interventi effettuati dal 118. Queste carenze, avvenute in concomitanza con il congestionamento del traffico all'interno del **porto**, hanno causato ritardi e problemi ai mezzi di soccorso. Pertanto sarà necessaria una verifica, con tutti i soggetti istituzionali competenti in materia, della procedura d'emergenza prevista per il **porto**. Ancora ad oggi nel **porto** di **Genova** manca un presidio medico interno che potrebbe rappresentare un ausilio importante anche in ottica di una conoscenza di un'area complessità e ad alto rischio come quella del **porto**. Sempre sul tema delle emergenze l'assemblea ha avanzato alcune precise richieste: rendere obbligatoria l'installazione di defibrillatori in tutte le aziende operanti in **porto** e nelle aree comuni gestite dall'Autorità di Sistema Portuale, garantendone una distribuzione capillare e facilmente accessibile. Allo stesso modo bisognerebbe far sì che aziende effettuino la formazione Blsd (supporto vitale di base e defibrillazione) così come quella per la gestione delle emorragie massive,



Shipping Italy
Sindacati: sicurezza da migliorare su banchine e strade del porto di Genova
03/14/2026 14:54
Nicola Capuzzo
Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti chiederanno un confronto ad Adsp e al Comitato di igiene e sicurezza dopo i rilievi sollevati dagli Rls. Numerose le criticità in materia di sicurezza che i sindacati confederali porteranno all'attenzione dell'Autorità di sistema portuale di Genova. Lo ha segnalato una nota congiunta di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti a valle di una riunione fra Rls (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza) dello scalo con le segreterie sindacali: "È emerso con chiarezza un quadro di criticità che richiede attenzione e interventi concreti al fine di rafforzare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori all'interno del porto. Per individuare "soluzioni concrete" le segreterie chiederanno "un incontro urgente all'Adsp e la convocazione di una seduta del Comitato igiene e sicurezza del porto di Genova". In cima alla lista delle preoccupazioni, i numerosi lavori in corso nello scalo: "Il porto di Genova è interessato da numerosi cantieri strategici, dalla nuova diga foranea al tunnel sub-portuale, fino agli interventi sulla sopraelevata portuale, che aggravano ulteriormente una situazione già da tempo presente e che genera pesanti ricadute sulla viabilità interna e sulle condizioni di sicurezza, come da tempo denunciavamo. Per non parlare di una carenza assoluta di vie di camminamento pedonali adeguate e sicure. I problemi determinati dai cantieri si sommano con la mancanza di 'aree buffer' all'esterno della cinta portuale per gli autotrasportatori e il parcheggio indiscriminato e disordinato di camion e semirimorchi all'interno del porto che contribuiscono, in maniera significativa, a lunghe code di mezzi pesanti che creano notevoli disagi ai lavoratori per raggiungere il posto di lavoro e, cosa ancora più grave, ostacolano il passaggio dei mezzi di soccorso". Anche la gestione delle emergenze ha mostrato diverse criticità. "Abbiamo registrato il mancato rispetto delle procedure previste in alcuni interventi effettuati dal 118. Queste carenze, avvenute in concomitanza con il

Shipping Italy

Genova, Voltri

con la presenza di tourniquet accanto ai defibrillatori". Da ultimo "gli Rls di sito hanno evidenziato la necessità di una maggiore agibilità operativa per poter intervenire tempestivamente e quindi poter accedere con maggiore facilità all'interno dei terminal in caso di segnalazioni di rischio. Così come sarebbe importante un aumento delle ore dedicate a questa attività, per garantire una presenza effettiva visto che il **porto** lavora 24 ore su 24. A questo si aggiunge il problema della carenza di personale degli ispettori dell'Autorità di Sistema Portuale, che rende difficili le attività di prevenzione, controllo e intervento e limita anche l'operatività degli stessi Rls di sito. Inoltre è necessario rafforzare con decisione la formazione sulla sicurezza, valorizzare il ruolo degli Rls aziendali e rafforzare la collaborazione con gli Rls di sito, anche attraverso la segnalazione sistematica di infortuni e 'near miss', con l'obiettivo di agire in termini preventivi e ridurre i rischi".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Città della Spezia

La Spezia

San Giuseppe e Velaria, il sindaco Peracchini: "Potenziati gli spostamenti con le navette, massima attenzione alla sicurezza"

La Spezia si prepara a vivere una delle settimane più intense dell'anno, segnata dallo storico appuntamento con la fiera di San Giuseppe e dal debutto di Velaria, il festival internazionale dei grandi velieri. Due manifestazioni diverse ma complementari che, come sottolineato dal sindaco Pierluigi Peracchini ai microfoni di Infoweekend, la trasmissione del fine settimana in onda su RLV - La Radio a colori, definiscono l'identità cittadina attirando visitatori ben oltre i confini provinciali e regionali. "Sono due feste diverse - ha spiegato il sindaco - San Giuseppe coinvolge tutta la provincia e attira ospiti anche da fuori regione; il Palio è più legato alle borgate, una manifestazione stupenda, ma è evidente che si tratta di due eventi differenti che però caratterizzano profondamente la nostra città". Con circa 600 banchi pronti a occupare il centro città da mercoledì 18 a venerdì 20 marzo, la macchina organizzativa si è concentrata sulla gestione dei flussi. Per chi raggiunge la città in auto, l'amministrazione ha predisposto due principali parcheggi di interscambio: il piazzale presso il Megacine (Piazzale Pozzoli) e Piazza d'Armi. Entrambe le aree saranno collegate al centro tramite navette gratuite con frequenze ogni 15 minuti. Sul fronte ferroviario, il sindaco ha chiarito che non sono stati richiesti treni speciali, preferendo fare affidamento sull'infrastruttura esistente: "Abbiamo il Cinque Terre Express che arriva da Levante e dalla stazione centrale, permettendo di entrare in città comodamente e scendere a pochi metri dalla fiera". Un sistema di collegamenti che si estende anche alla via del mare, con i traghetti e i servizi marittimi pronti a gestire l'afflusso per il festival internazionale, valorizzando la vocazione di una città che vive il proprio **porto**. Concluso San Giuseppe, il fine settimana vedrà il passaggio di testimone a Velaria. Il festival nasce da accordi internazionali con realtà come Sète in Francia: "Città che insieme alla Spezia hanno la caratteristica di vivere il proprio rapporto col mare - ha precisato Peracchini - portando velieri che ci collegheranno per una settimana, valorizzando posti stupendi per promuovere la nostra narrazione". L'evento clou sarà sabato 21 marzo con una notte bianca che il sindaco ha ribattezzato "Notte Blu", in omaggio alla "blue economy". In merito all'organizzazione dei grandi appuntamenti, Peracchini ha richiamato alla prudenza: "Ogni attività si sta realizzando in modo diverso perché c'è un problema legato alla sicurezza; oggi per i grandi eventi bisogna essere molto più attenti rispetto ad altri momenti storici". Nonostante il rigore logistico, il programma prevede comunque appuntamenti musicali e diverse iniziative: "Il divertimento ci sarà comunque, ci sono tante collaborazioni per fare musica e belle cose; questa è una sorpresa e invito tutti a venire. Per visitare i velieri il prezzo è gratuito, basta prenotarsi sul sito ufficiale". Ascolta l'intervista on-demand: Più informazioni.



03/14/2026 13:31

La Spezia si prepara a vivere una delle settimane più intense dell'anno, segnata dallo storico appuntamento con la fiera di San Giuseppe e dal debutto di Velaria, il festival internazionale dei grandi velieri. Due manifestazioni diverse ma complementari che, come sottolineato dal sindaco Pierluigi Peracchini ai microfoni di Infoweekend, la trasmissione del fine settimana in onda su RLV - La Radio a colori, definiscono l'identità cittadina attirando visitatori ben oltre i confini provinciali e regionali. "Sono due feste diverse - ha spiegato il sindaco - San Giuseppe coinvolge tutta la provincia e attira ospiti anche da fuori regione; il Palio è più legato alle borgate, una manifestazione stupenda, ma è evidente che si tratta di due eventi differenti che però caratterizzano profondamente la nostra città". Con circa 600 banchi pronti a occupare il centro città da mercoledì 18 a venerdì 20 marzo, la macchina organizzativa si è concentrata sulla gestione dei flussi. Per chi raggiunge la città in auto, l'amministrazione ha predisposto due principali parcheggi di interscambio: il piazzale presso il Megacine (Piazzale Pozzoli) e Piazza d'Armi. Entrambe le aree saranno collegate al centro tramite navette gratuite con frequenze ogni 15 minuti. Sul fronte ferroviario, il sindaco ha chiarito che non sono stati richiesti treni speciali, preferendo fare affidamento sull'infrastruttura esistente: "Abbiamo il Cinque Terre Express che arriva da Levante e dalla stazione centrale, permettendo di entrare in città comodamente e scendere a pochi metri dalla fiera". Un sistema di collegamenti che si estende anche alla via del mare, con i traghetti e i servizi marittimi pronti a gestire l'afflusso per il festival internazionale, valorizzando la vocazione di una città che vive il proprio porto. Concluso San Giuseppe, il fine settimana vedrà il passaggio di testimone a Velaria. Il festival nasce da accordi internazionali con realtà come Sète in Francia: "Città che insieme alla Spezia hanno la caratteristica di vivere il proprio rapporto col mare - ha

Citta della Spezia

La Spezia

Lerici, al via l'iter per il restauro del mercato del pesce

Il Comune di Lerici comunica l'avvio dell'iter per i lavori di restauro del mercato del pesce di Calata Mazzini. "Con questo restauro l'amministrazione comunale intende restituirlo ai cittadini e ai visitatori nella sua bellezza originaria, rendendolo al tempo stesso più funzionale e accogliente - osservano da Palazzo civico in una nota -. Il mercato continuerà a essere vetrina delle eccellenze ittiche locali, garantendo spazio e dignità al lavoro dei pescatori e, allo stesso tempo, la riqualificazione renderà il luogo ancora più attrattivo per i visitatori". In particolare la struttura "sarà oggetto di interventi di recupero architettonico e di adeguamento degli impianti, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e al rispetto della tradizione marinara", riferisce Marco Russo, vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici. "I lavori riguarderanno principalmente opere civili di riqualificazione, comprese opere di pavimentazione esterna, opere impiantistiche e forniture di moderne attrezzature per la conservazione e distribuzione del pescato per un importo totale di euro 340mila finanziati con la partecipazione al bando europeo per la pesca - dice ancora Russo -. Questo progetto rientra in una visione più ampia di tutta l'area della Calata che non riguarda solo il mercato del pesce, che è e resta comunque il suo elemento principale, ma anche la riqualificazione del resto dell'area come ad esempio le baracchette, la banchina e gli uffici della Capitaneria di Porto".

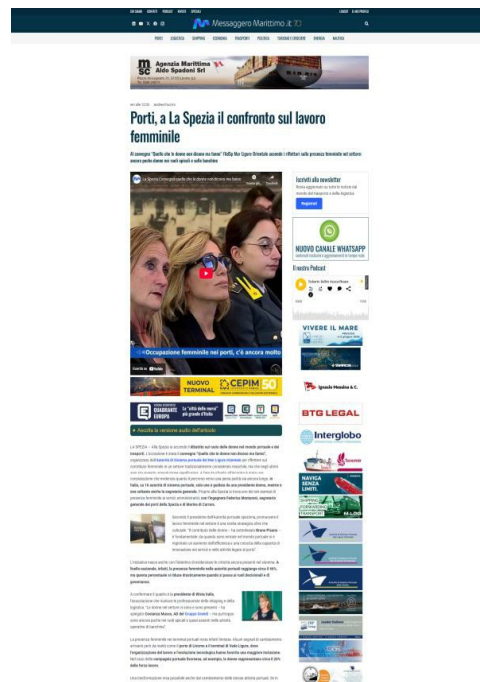


Porti, a La Spezia il confronto sul lavoro femminile

Al convegno 'Quello che le donne non dicono ma fanno' l'AdSp Mar Ligure Orientale accende i riflettori sulla presenza femminile nel settore: ancora poche donne nei ruoli apicali e sulle banchine

Andrea Puccini

LA SPEZIA Alla Spezia si accende il dibattito sul ruolo delle donne nel mondo portuale e dei trasporti. L'occasione è stata il convegno 'Quello che le donne non dicono ma fanno', organizzato dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale per riflettere sul contributo femminile in un settore tradizionalmente considerato maschile, ma che negli ultimi anni sta vivendo un'evoluzione significativa. A fare da sfondo all'incontro è stata una constatazione che evidenzia quanto il percorso verso una piena parità sia ancora lungo: in Italia, su 16 autorità di sistema portuale, solo una è guidata da una presidente donna, mentre è una soltanto anche la segretaria generale. Proprio alla Spezia si trova uno dei rari esempi di presenza femminile ai vertici amministrativi, con l'ingegnere Federica Montaresi, segretaria generale dei porti della Spezia e di Marina di Carrara. Secondo il presidente dell'Autorità portuale spezzina, promuovere il lavoro femminile nel settore è una scelta strategica oltre che culturale. Il contributo delle donne - ha sottolineato Bruno Pisano - è fondamentale: da quando sono entrate nel mondo portuale si è registrato un aumento dell'efficienza e una crescita della capacità di innovazione nei servizi e nelle attività legate al porto. L'iniziativa nasce anche con l'obiettivo di evidenziare le criticità ancora presenti nel sistema. A livello nazionale, infatti, la presenza femminile nelle autorità portuali raggiunge circa il 46%, ma questa percentuale si riduce drasticamente quando si passa ai ruoli decisionali e di governance. A confermare il quadro è la presidente di Wista Italia, l'associazione che riunisce le professioniste dello shipping e della logistica. Le donne nel settore ci sono e sono presenti - ha spiegato Costanza Musso, AD del Gruppo Grendi - ma purtroppo sono ancora poche nei ruoli apicali e quasi assenti nelle attività operative di banchina. La presenza femminile nei terminal portuali resta infatti limitata. Alcuni segnali di cambiamento arrivano però da realtà come il porto di Livorno e il terminal di Vado Ligure, dove l'organizzazione del lavoro e l'evoluzione tecnologica hanno favorito una maggiore inclusione. Nel caso della compagnia portuale livornese, ad esempio, le donne rappresentano circa il 20% della forza lavoro. Una trasformazione resa possibile anche dal cambiamento delle stesse attività portuali. Se in passato molti lavori richiedevano prevalentemente forza fisica, oggi la crescente automazione e digitalizzazione dei processi ha ridotto queste barriere, aprendo nuove opportunità professionali. Il messaggio emerso dal convegno spezzino è chiaro: aumentare la presenza femminile nel settore non è soltanto una questione di equità, ma anche di sviluppo. Numerosi studi economici dimostrano infatti che la combinazione di competenze e prospettive diverse, maschili e femminili, contribuisce a migliorare le performance delle organizzazioni e a favorire la crescita del sistema portuale e logistico.



Shipping Italy

La Spezia

Compie un altro passo avanti l'iter per la Zls Porto e Retroporto della Spezia

Regione Liguria, che ha ricevuto notifica del Dpcm che la istituisce, ha fatto partire il percorso per definire il comitato di indirizzo. L'iter per la nascita della Zls Porto e Retroporto della Spezia procede, con alcuni passaggi fondamentali. La Regione Liguria ha fatto sapere di avere ricevuto, nei primi giorni di marzo, notifica ufficiale del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri che istituisce la Zona Logistica. L'atto fissa una operatività di sette anni, con opzione di rinnovo per altri sette. Precisamente la sua estensione è di 489 ettari, con un perimetro che include i territori liguri di Arcola, Follo, La Spezia, Santo Stefano Magra, Sarzana e Vezzano Ligure, insieme ai nodi logistici emiliani di Parma, Noceto, Medesano, Fidenza e Fontevivo. A seguito della notifica, Regione Liguria ha provveduto ad attivare il percorso per definire il Comitato di Indirizzo, organismo la cui formalizzazione avverrà tramite un successivo provvedimento ministeriale. "L'intento è quello di giungere alla seduta d'insediamento già nel mese di aprile" ha spiegato l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana. Parallelamente, le imprese attive nelle zone ammesse agli aiuti di Stato della Zls spezzina che abbiano intrapreso investimenti dal 19 gennaio potranno già accedere ai crediti d'imposta, ha aggiunto Piana. "Una misura nazionale che dispone di 100 milioni di euro annui per il triennio 2026-2028". Sotto il profilo della governance, oltre al delegato della Regione Liguria nella figura dell'assessore Piana, avranno diritto di voto nel Comitato il presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale e un rappresentante indicato d'intesa dalle Camere di Commercio delle Riviere di Liguria e dell'Emilia. A questi si affiancheranno i membri designati dalla Presidenza del Consiglio e dai ministeri delle Imprese, delle Infrastrutture e dei Trasporti. In qualità di uditori, parteciperanno inoltre i sindaci dei comuni coinvolti, i vertici delle Province della Spezia e di Parma, oltre a un referente della Regione Emilia-Romagna. La Zls, ha dichiarato l'assessore alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone, "garantirà una maggiore competitività alle imprese e influirà positivamente anche sull'attrattività del territorio e di tutte le zone retroportuali che hanno la possibilità di cogliere una grande occasione di crescita". Regione Liguria, ha aggiunto, "è fortemente impegnata sulla implementazione della dotazione infrastrutturale esistente per accompagnare questa nuova capacità di sviluppo, in particolare con il completamento di tutte le opere strategiche attualmente in corso (variante Aurelia - interconnessione A12/A15 - nuovo casello e bretella di Ceparana) e con un lavoro sinergico insieme ad Ance, a Confindustria e ai Comuni coinvolti per l'inserimento della proposta di tracciato della nuova viabilità di collegamento tra La Spezia e Arcola nel Priimt, il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti". "All'interno della Zls del porto



03/14/2026 11:31

Nicola Capuzzo

Regione Liguria, che ha ricevuto notifica del Dpcm che la istituisce, ha fatto partire il percorso per definire il comitato di indirizzo. L'iter per la nascita della Zls Porto e Retroporto della Spezia procede, con alcuni passaggi fondamentali. La Regione Liguria ha fatto sapere di avere ricevuto, nei primi giorni di marzo, notifica ufficiale del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri che istituisce la Zona Logistica. L'atto fissa una operatività di sette anni, con opzione di rinnovo per altri sette. Precisamente la sua estensione è di 489 ettari, con un perimetro che include i territori liguri di Arcola, Follo, La Spezia, Santo Stefano Magra, Sarzana e Vezzano Ligure, insieme ai nodi logistici emiliani di Parma, Noceto, Medesano, Fidenza e Fontevivo. A seguito della notifica, Regione Liguria ha provveduto ad attivare il percorso per definire il Comitato di Indirizzo, organismo la cui formalizzazione avverrà tramite un successivo provvedimento ministeriale. "L'intento è quello di giungere alla seduta d'insediamento già nel mese di aprile" ha spiegato l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana. Parallelamente, le imprese attive nelle zone ammesse agli aiuti di Stato della Zls spezzina che abbiano intrapreso investimenti dal 19 gennaio potranno già accedere ai crediti d'imposta, ha aggiunto Piana. "Una misura nazionale che dispone di 100 milioni di euro annui per il triennio 2026-2028". Sotto il profilo della governance, oltre al delegato della Regione Liguria nella figura dell'assessore Piana, avranno diritto di voto nel Comitato il presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale e un rappresentante indicato d'intesa dalle Camere di Commercio delle Riviere di Liguria e dell'Emilia. A questi si affiancheranno i membri designati dalla Presidenza del Consiglio e dai ministeri delle Imprese, delle Infrastrutture e dei Trasporti. In qualità di uditori, parteciperanno inoltre i sindaci dei comuni coinvolti, i vertici delle Province della Spezia e di Parma, oltre a un referente della Regione Emilia-Romagna. La Zls, ha dichiarato l'assessore

Shipping Italy

La Spezia

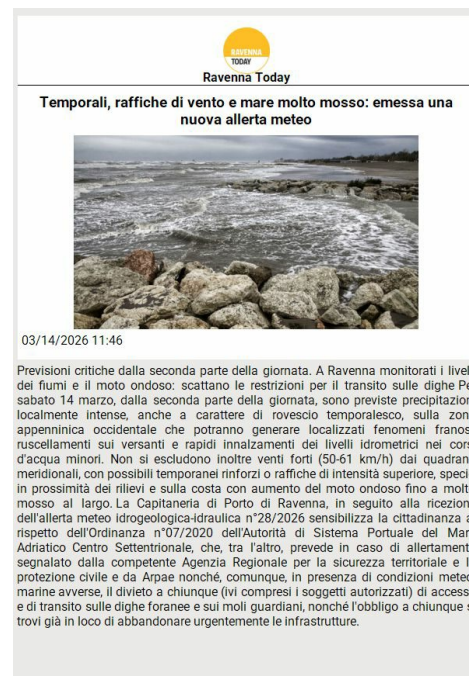
della Spezia è fondamentale includere non solo infrastrutture con una chiara funzione logistica, come il retroporto di Santo Stefano Magra, ma anche aree a prevalente vocazione industriale, presenti in particolare nel territorio emiliano" ha infine sottolineato il presidente della AdSP del Mar Ligure Orientale Bruno Pisano. "Solo in questo modo è possibile costruire un sistema integrato tra servizi logistici e produzione industriale, capace di valorizzare questi territori e di incrementare le opportunità e i volumi di traffico gestiti dal porto". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Ravenna Today

Ravenna

Temporali, raffiche di vento e mare molto mosso: emessa una nuova allerta meteo

Previsioni critiche dalla seconda parte della giornata. A Ravenna monitorati i livelli dei fiumi e il moto ondoso: scattano le restrizioni per il transito sulle dighe. Per sabato 14 marzo, dalla seconda parte della giornata, sono previste precipitazioni localmente intense, anche a carattere di rovescio temporalesco, sulla zona appenninica occidentale che potranno generare localizzati fenomeni franosi, ruscellamenti sui versanti e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua minori. Non si escludono inoltre venti forti (50-61 km/h) dai quadranti meridionali, con possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore, specie in prossimità dei rilievi e sulla costa con aumento del moto ondoso fino a molto mosso al largo. La Capitaneria di Porto di Ravenna, in seguito alla ricezione dell'allerta meteo idrogeologica-idraulica n°28/2026 sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Arpa e nonch , comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonch  l'obbligo a chiunque si trovi gi  in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



È in Toscana il meglio della produzione mondiale di yacht: i numeri

A Viareggio il "conclave" dei comandanti del settore, a Carrara le startup VIAREGGIO. Per la cena-evento di Yachting Aftersales & Refit Experience (Yare) organizzata da Navigo nel cuore del distretto nautico toscano non poteva esserci luogo migliore di uno spazio che fisicamente è stato ritagliato a Viareggio con una tensostruttura fra i cantieri: ha ospitato più di 600 operatori del settore in una serata nel segno del networking. Ospitalità ma anche spettacolo: l'area produttiva è stata trasformata in palcoscenico in cui dar vita a uno show di fontane luminose, a memoria dei presenti mai prima d'ora era stato realizzato qualcosa del genere in un tale contesto. Le traiettorie dei getti d'acqua hanno ricamato il buio grazie a una sapiente regia di illuminazioni colorate in tandem con brani musicali che, inutile dire, qui non potevano che avere come protagonista le arie di Giacomo Puccini (ma anche colonne sonore di film cult) mentre sullo sfondo le quinte di scena erano rappresentate dalle ombre di yacht e vele tutt'attorno. È questo un evento suggestivo di grande effetto teatrale, ma è solo un pezzetto del cartellone con cui il mondo dello yachting cerca di conquistare la scena sì a livello internazionale ma, paradossalmente, forse ancor più in casa propria. Su scala planetaria il buon nome di cosa rappresentano i cantieri lungo la costa toscana è dato dal fatto che il 52% del mercato mondiale degli yacht di medie e grandi dimensioni è appannaggio di produttori italiani e che in questo campo l'industria toscana la fa da padrone, visto che ne ha una quota del 40%. Parole di Matteo Italo Ratti e di Pietro Angelini, durante la presentazione del progetto di "Marine d'Italia". L'edizione numero 16 di Yare 2026 torna a ribadire il motto che dribbla la tentazione di replicare il format classico degli stand (è questo il concept 2026: zero stand, 100% efficienza): per questo ha messo in piedi «oltre 2.600 incontri "B2C" e quattro workshop» e ha accolto 600 ospiti provenienti da quattro continenti nel distretto toscano in questa "tre giorni" dedicata al "refit". Del resto, proprio l'attenzione alla rimessa a nuovo è sempre più la bussola che mette in moto gli ingranaggi della crescita dell'industria dei superyacht: secondo quanto riferiscono gli organizzatori di quest'appuntamento che lo mette sotto la luce dei riflettori, il "refit" rappresenta «il 36% delle opportunità di business complessive del settore». Lo dicono i dati del quinquennio 2020-2024: oltre 20.600 operazioni di "refit" su yacht superiori ai 30 metri, il 12% in più a paragone del periodo precedente e con previsioni che stimano un incremento per il 2025-2029, quando sono previste oltre 22mila operazioni. Le cifre sono saltate fuori alla vigilia di questo evento, che offre il "termometro" della situazione confermandosi - com'è stato sottolineato - nel ruolo di osservatorio economico permanente del comparto grazie alla presentazione dello "State of the Industry Report" in collaborazione con The Superyacht Group, principale media partner internazionale dell'evento. Altre cifre riguardano l'analisi



03/14/2026 20:13

A Viareggio il "conclave" dei comandanti del settore, a Carrara le startup VIAREGGIO. Per la cena-evento di Yachting Aftersales & Refit Experience (Yare) organizzata da Navigo nel cuore del distretto nautico toscano non poteva esserci luogo migliore di uno spazio che fisicamente è stato ritagliato a Viareggio con una tensostruttura fra i cantieri: ha ospitato più di 600 operatori del settore in una serata nel segno del networking. Ospitalità ma anche spettacolo: l'area produttiva è stata trasformata in palcoscenico in cui dar vita a uno show di fontane luminose, a memoria dei presenti mai prima d'ora era stato realizzato qualcosa del genere in un tale contesto. Le traiettorie dei getti d'acqua hanno ricamato il buio grazie a una sapiente regia di illuminazioni colorate in tandem con brani musicali che, inutile dire, qui non potevano che avere come protagonista le arie di Giacomo Puccini (ma anche colonne sonore di film cult) mentre sullo sfondo le quinte di scena erano rappresentate dalle ombre di yacht e vele tutt'attorno. È questo un evento suggestivo di grande effetto teatrale, ma è solo un pezzetto del cartellone con cui il mondo dello yachting cerca di conquistare la scena sì a livello internazionale ma, paradossalmente, forse ancor più in casa propria. Su scala planetaria il buon nome di cosa rappresentano i cantieri lungo la costa toscana è dato dal fatto che il 52% del mercato mondiale degli yacht di medie e grandi dimensioni è appannaggio di produttori italiani e che in questo campo l'industria toscana la fa da padrone, visto che ne ha una quota del 40%. Parole di Matteo Italo Ratti e di Pietro Angelini, durante la presentazione del progetto di "Marine d'Italia". L'edizione numero 16 di Yare 2026 torna a ribadire il motto che dribbla la tentazione di replicare il format classico degli stand (è questo il concept 2026: zero stand, 100% efficienza): per questo ha messo in piedi «oltre 2.600 incontri "B2C" e quattro workshop» e ha accolto 600 ospiti provenienti da quattro continenti nel distretto toscano in questa

La Gazzetta Marittima

Marina di Carrara

delle aree di crescita: per "refit" e manutenzione della flotta esistente viene indicata una percentuale del «36% delle opportunità di business». Se la sommiamo ai servizi operativi e di supporto (22%), si arriva a sfiorare «il 60% del mercato complessivo, superando nuovi modelli di charter e proprietà (19%) e progetti new-build (17%)». Se come detto nell'arco temporale tra il 2020 e il 2024 sono state registrate non molto meno di 21mila operazioni di "refit" su yacht oltre i 30 metri, va detto che quasi 13mila hanno riguardato il segmento 30-40 metri mentre «poco meno di 6mila nel segmento 40-60 metri, a conferma di una dinamica strutturale di crescita». Yare 2026 ha portato in Versilia oltre 100 comandanti di superyacht e circa 150 aziende della filiera nautica internazionale; hanno potuto incontrarsi tra cantieri, sale conferenze e tavoli di lavoro. L'ultima giornata ha chiuso il ciclo degli incontri "B2C Meet the Captains" nella sessione mattutina. Nel pomeriggio si sono svolti quattro workshop paralleli, pensati come tavoli di lavoro operativi. Al centro dell'attenzione temi come questi: refit e sostenibilità ambientale (moderato da Alperen Direkci); crescita professionale nella nautica (moderato da David Seal); nuove sfide fiscali e legali per il settore, tra Iva, normative export e standard Esg (a cura di Gianfranco Puopolo e Carla Bellieni); applicazione dell'intelligenza artificiale alle operazioni nautiche (moderatore: Robin Weninger). L'iniziativa ha visto prima di tutto i comandanti compiere un intenso tour nei principali cantieri del territorio per una conoscenza diretta con alcune eccellenze nel campo della cantieristica e dei servizi dedicati ai superyacht: ad esempio, il cantiere Sanlorenzo, nel sito di Duerre di Vicopisano; poi Seven Stars Marina & Shipyard; quindi, Amer Yachts; successivamente Ab Yachts e Maiora, marchi di Next Yacht Group. L'indomani è andato in scena il Forum Internazionale di YARE, come sempre in collaborazione con The Superyacht Group, moderato da Martin Redmayne: in ballo le principali prospettive di quel che "refit" e servizi ai superyacht sarà nei prossimi anni: sul palco protagonisti come David Margason di Adriatic42, Federico Rossi di Rossinavi, Giorgio Campini di Tecnopool e Alberto Perrone del cantiere tedesco Lürssen, insieme a tre comandanti di superyacht. Il secondo panel ha messo al centro le dinamiche mediterranee sul fronte delle infrastrutture per superyacht: a dar voce a marine e **porti**, ecco Pietro Angelini (Navigo), Pedro Suasi (Balearic Marine Cluster), Giusy Murolo (Marina Genova), Petra Malloier (Port Vauban) e Ana Vilches (Marina Port Vell). Poi l'approfondimento dedicato a Durban, la città sudafricana che si è messa in vetrina come destinazione emergente nel campo dello yachting. Bisogna aggiungere che Yare fa parte del cartellone della "Tuscany Yachting Week": un ricco calendario di eventi che hanno il sostegno della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest in tandem con Regione Toscana e Toscana Promozione Turistica. L'altra metà della "mela" - cioè di questo duplice evento che ha trainato una nuova consapevolezza nell'importanza dell'industria cantieristica per la Toscana - è dato dal "Seatechnology", l'appuntamento a Carrara che ha richiamato gli sguardi sull'innovazione: in vetrina «un mare di startup», com'è stato detto con efficacia. Obiettivo: guardare non solo allo yachting di oggi o tutt'al più di domattina ma anche a quello di dopodomani. E magari fare leva sulla capacità tecnologica per rafforzare una industria così rilevante e guidarne il cambiamento.

La Gazzetta Marittima

Marina di Carrara

Al tirar della riga del totale, tutto questo ha portato a mettere in evidenza una trasformazione nel tessuto connettivo della regione: la costa è stata finora il regno della grande industria pesante (si pensi al polo siderurgico di Piombino ora assai in affanno) e ai grandi poli chimici come, per dirne un paio, il petrolchimico della raffineria Eni di Stagno e lo stabilimento Solvay, l'uno e l'altro con tutto quel che hanno intorno. Ebbene, la Toscana non è solo Rinascimento da impacchettare e offrire come souvenir ai turisti, è anche manifattura: lo attesta il livello dei numerosi cantieri lungo la costa. A cominciare da Azimut Benetti fra Livorno e Viareggio, da un quarto di secolo in testa anno dopo anno alla classifica mondiale dei produttori di grandi yacht. Ma senza dimenticare gli altri, una parte dei quali giocano nella Champions League delle grandi case di yacht.

Shipping Italy

Livorno

Yachting 2026: la sfida tra il "gigantismo" e un'infrastruttura che rincorre il futuro

La portualità turistica al Propeller Club Port of Leghorn: mentre l'Italia domina la produzione mondiale, le marine sono obsolete. La sfida su megawatt, digitalizzazione e sicurezza geopolitica **Livorno** - Il settore dello yachting sta vivendo una sorta di paradosso nell'evoluzione del suo percorso: mentre i cantieri costruiscono capolavori di ingegneria sempre più grandi e tecnologicamente avanzati, i porti italiani - che dovrebbero ospitarli - non sono al passo e rischiano di restare indietro ed essere superati da porti di altri Paesi. È su questo filo conduttore che si è svolto il recente convegno organizzato dal Propeller Club Port of Leghorn che ha voluto dare spazio a una riflessione sulla necessità di un profondo adeguamento per la portualità turistica italiana. Inquadrando la genesi dell'incontro, la presidente del Club, Maria Gloria Giani, ha spiegato come questo 'fermento' debba tradursi in una trasformazione che investa non solo le infrastrutture, ma anche i servizi e i modelli di gestione. Un 'work in progress' indispensabile per allinearsi al segmento dei grandi yacht in costante mutamento e dove la missione del Club è quella di spingere a 'fare sistema' tra porti, cantieri e territori, per una portualità innovativa e competitiva. L'evento ha ospitato anche l'intervento del Prefetto di **Livorno** Giancarlo Dionisi, che nel saluto istituzionale, ha evidenziato la necessità, da parte delle istituzioni, di abbandonare i "deliri ideologici" per farsi facilitatrici del business, offrendo soluzioni rapide a nodi critici come il collegamento tra la Darsena Europa e la rete viaria e ferroviaria, indispensabile anche per lo sviluppo del polo nautico toscano. Il mercato della nautica non è più quello di dieci anni fa, come ha spiegato Pietro Angelini, direttore generale di Navigo; stiamo assistendo a un abbassamento dell'età media degli armatori, scesa verso i 45 anni, che manifesta esigenze diverse: non viene chiesto solo un molo dove ormeggiare, ma un'esperienza integrata. La più giovane età contribuisce alla crescita del comparto del refit, che segna un +17%, poiché le barche vengono usate e vissute di più e quindi aggiornate costantemente. Cresce il mercato delle imbarcazioni tra i 30 e i 60 metri, con il 52% di questa produzione mondiale localizzata in Italia. In questo contesto sono necessari distretti capaci di integrare produzione e servizi ad altissimo valore aggiunto, per dare ancora più forza a un settore che è ancora sottovalutato e deve essere invece conosciuto meglio anche dalle politiche europee data la sua capacità di creare lavoro. Tra l'altro la situazione geopolitica attuale, complessa in aree storicamente forti per lo yachting come Dubai o il Mar Rosso, sta spingendo gli investitori e i grandi armatori verso la stabilità del Mediterraneo Occidentale. Lo ha evidenziato Alessandro Santi, past president Federagenti, nella sua analisi dei flussi geopolitici in relazione alle rotte dello yachting. In questo quadro l'Italia ha quindi un'opportunità importante, ma deve garantire standard di protezione e normazioni



La portualità turistica al Propeller Club Port of Leghorn: mentre l'Italia domina la produzione mondiale, le marine sono obsolete. La sfida su megawatt, digitalizzazione e sicurezza geopolitica Livorno - Il settore dello yachting sta vivendo una sorta di paradosso nell'evoluzione del suo percorso: mentre i cantieri costruiscono capolavori di ingegneria sempre più grandi e tecnologicamente avanzati, i porti italiani - che dovrebbero ospitarli - non sono al passo e rischiano di restare indietro ed essere superati da porti di altri Paesi. È su questo filo conduttore che si è svolto il recente convegno organizzato dal Propeller Club Port of Leghorn che ha voluto dare spazio a una riflessione sulla necessità di un profondo adeguamento per la portualità turistica italiana. Inquadrando la genesi dell'incontro, la presidente del Club, Maria Gloria Giani, ha spiegato come questo 'fermento' debba tradursi in una trasformazione che investa non solo le infrastrutture, ma anche i servizi e i modelli di gestione. Un 'work in progress' indispensabile per allinearsi al segmento dei grandi yacht in costante mutamento e dove la missione del Club è quella di spingere a 'fare sistema' tra porti, cantieri e territori, per una portualità innovativa e competitiva. L'evento ha ospitato anche l'intervento del Prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi, che nel saluto istituzionale, ha evidenziato la necessità, da parte delle istituzioni, di abbandonare i "deliri ideologici" per farsi facilitatrici del business, offrendo soluzioni rapide a nodi critici come il collegamento tra la Darsena Europa e la rete viaria e ferroviaria, indispensabile anche per lo sviluppo del polo nautico toscano. Il mercato della nautica non è più quello di dieci anni fa, come ha spiegato Pietro Angelini, direttore generale di Navigo; stiamo assistendo a un abbassamento dell'età media degli armatori, scesa verso i 45 anni, che manifesta esigenze diverse: non viene chiesto solo un molo dove ormeggiare, ma un'esperienza integrata. La più giovane età contribuisce alla

Shipping Italy

Livorno

tecniche omogenee che non scoraggino chi naviga, ma viceversa, integrino la salvaguardia della navigazione con la fluidità dei servizi, perché in regime di instabilità la scelta di una destinazione dipende prioritariamente dalla sicurezza. Sul limite più grande, quello fisico e strutturale, si è soffermato Matteo Italo Ratti, presidente Marina Toscana e network Marine d'Italia, oltre che amministratore delegato di Marina Cala De' Medici, che ha utilizzato una metafora efficace: molte delle nostre marine sono state progettate con logiche degli anni '30, adatte a una "Fiat Panda", ma oggi devono accogliere le "Tesla" del mare. La nascita del network Marine d'Italia, ha spiegato, punta a creare un aggregato nazionale che possa interloquire con le istituzioni e promuovere l'eccellenza italiana nei saloni internazionali. L'obiettivo è offrire all'armatore una piattaforma digitale unica per prenotazioni e servizi, rendendo il porto intelligente, capace di dialogare in tempo reale con le autorità per la sicurezza e la gestione dei flussi. La sfida, ha poi sottolineato, è comunque prima di tutto energetica: un megayacht moderno richiede una potenza elettrica paragonabile a quella di un piccolo centro abitato, un fabbisogno che le attuali reti faticano a soddisfare. Su questa linea si è svolto anche l'intervento di Marco Pittori, amministratore unico di Interprogetti, società attiva nella realizzazione di infrastrutture marittime. "Senza investimenti in cabine di alta tensione e reti capaci di reggere carichi da diversi megawatt - ha detto, portando l'esempio virtuoso del progetto per la Coppa America a Bagnoli e del nuovo porto di Cagliari - la portualità italiana rimarrà letteralmente al buio". Pittori ha evidenziato come l'infrastruttura debba essere intesa come un sistema complesso: dove non basta lo spazio fisico, ma servono acqua, fibra ottica e, soprattutto, una potenza elettrica che oggi, semplicemente, non è disponibile in molte zone d'Italia. Il fattore umano comunque non può essere sostituito; nessuna tecnologia può sostituire l'accoglienza, ha detto Michela Fucile, presidente Confartigianato Nautica Toscana, oltretutto titolare della società che gestisce una banchina per megayacht a Viareggio. La manager ha ricordato che il successo di un distretto nautico passa attraverso nuove figure professionali: manager poliglotti e 'concierge del mare' capaci di connettere l'ospite con l'eccellenza del territorio. La formazione (citata anche attraverso il successo degli IIS che vantano il 90% di assunzioni) diventa quindi l'ultima, ma essenziale banchina su cui costruire il futuro dello yachting.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

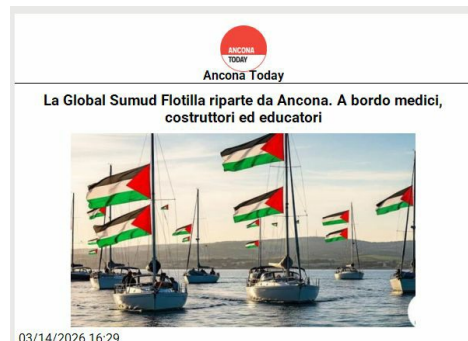
Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La Global Sumud Flotilla riparte da Ancona. A bordo medici, costruttori ed educatori

A chiederli, fa sapere il Coordinamento Marche per la Palestina, sono stati gli stessi abitanti di Gaza. Nel corso del prossimo mese partenze coordinate sono previste da oltre 50 paesi del mondo **ANCONA** - Domenica 22 marzo la Global Sumud Flotilla salperà dal **porto** di **Ancona**, direzione Augusta, come parte di una mobilitazione internazionale che nel corso del prossimo mese vedrà partenze coordinate da diversi porti nel mondo. L'iniziativa prevede un dislocamento complessivo consistente: almeno cento barche con migliaia di partecipanti provenienti da 50 paesi. L'obiettivo non è più limitato a portare aiuti umanitari e rompere il blocco navale che da quasi vent'anni tiene sotto assedio le acque di Gaza: «Un assedio illegittimo - fa sapere il coordinamento Marche per la Palestina - secondo il diritto internazionale, ma che viene ignorato e normalizzato da tantissimi governi occidentali, tra cui quello italiano. Questa volta la Flotilla «su richiesta della popolazione palestinese salperà con a bordo medici, costruttori, educatori e altri esperti con l'obiettivo di contribuire e sostenere la ricostruzione della Striscia. Un sostegno che quindi si pone in assoluta antitesi rispetto al piano del Board of Peace di Donald Trump e Jared

Kushner perché volto a una ricostruzione rispettosa del popolo gazawi e palestinese e della loro terra». "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Dunque «in un mondo in cui le guerre imperversano sulla pelle dei civili, la resistenza e la resilienza dei palestinesi, in arabo, appunto, Sumud, sono il faro del viaggio di solidarietà e speranza che guida la Global Sumud Flotilla. Un viaggio che parte proprio dall'Italia, paese che ancora partecipa alla produzione degli armamenti israeliani, in particolare tramite Leonardo Spa, che collabora con droni armati, radar, cyber-sicurezza, sistemi missilistici e infrastrutture digitali di sorveglianza, come rivelato dal dossier di Rossana De Simone per Bds». In questo contesto, prosegue a spiegare il Coordinamento, «la Flotilla è l'alternativa solidale e pragmatica all'immobilismo e alla complicità del governo italiano, e non solo, e lo dimostrerà con una serie coordinata di partenze da diversi porti italiani. Inoltre, la partenza delle barche sarà accompagnata da talk, concerti ed eventi partecipati da civili e personalità pubbliche solidali alla causa». Ulteriori informazioni verranno fornite nella conferenza stampa di giovedì 19 marzo alle 12 all'Arco Clementino, al **porto** antico di **Ancona**.



A chiederli, fa sapere il Coordinamento Marche per la Palestina, sono stati gli stessi abitanti di Gaza. Nel corso del prossimo mese partenze coordinate sono previste da oltre 50 paesi del mondo **ANCONA** - Domenica 22 marzo la Global Sumud Flotilla salperà dal porto di Ancona, direzione Augusta, come parte di una mobilitazione internazionale che nel corso del prossimo mese vedrà partenze coordinate da diversi porti nel mondo. L'iniziativa prevede un dislocamento complessivo consistente: almeno cento barche con migliaia di partecipanti provenienti da 50 paesi. L'obiettivo non è più limitato a portare aiuti umanitari e rompere il blocco navale che da quasi vent'anni tiene sotto assedio le acque di Gaza: «Un assedio illegittimo - fa sapere il coordinamento Marche per la Palestina - secondo il diritto internazionale, ma che viene ignorato e normalizzato da tantissimi governi occidentali, tra cui quello italiano. Questa volta la Flotilla «su richiesta della popolazione palestinese salperà con a bordo medici, costruttori, educatori e altri esperti con l'obiettivo di contribuire e sostenere la ricostruzione della Striscia. Un sostegno che quindi si pone in assoluta antitesi rispetto al piano del Board of Peace di Donald Trump e Jared Kushner perché volto a una ricostruzione rispettosa del popolo gazawi e palestinese e della loro terra». "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" Dunque «in un mondo in cui le guerre imperversano sulla pelle dei civili, la resistenza e la resilienza dei palestinesi, in arabo, appunto, Sumud, sono il faro del viaggio di solidarietà e speranza che guida la Global Sumud Flotilla. Un viaggio che parte proprio dall'Italia, paese che ancora partecipa alla produzione degli armamenti israeliani, in particolare tramite Leonardo Spa, che collabora con droni armati, radar, cyber-sicurezza, sistemi missilistici e infrastrutture digitali di sorveglianza, come rivelato dal dossier di Rossana De Simone per Bds».

Un'altra spedizione della Flotilla, una barca salperà da Ancona

In solidarietà con Gaza. A bordo dei forni solari da consegnare. "Dobbiamo partire" Il Coordinamento Marche per la Palestina salperà domenica 22 marzo dal porto di Ancona con una propria imbarcazione diretta in Sicilia, prima tappa nella rotta diretta a Gaza. L'obiettivo è infatti raggiungere l'equipaggio umanitario Global Sumud Flotilla, che il 12 aprile partirà da Augusta, nel Catanese, insieme ad altre imbarcazioni da diversi porti europei. Sull'imbarcazione, una barca a vela di circa 16 metri, saliranno a bordo otto persone, tutte provenienti dalle Marche. Sarà la prima barca, insieme a quella che salperà dal porto di Livorno, a inaugurare la seconda spedizione marittima in solidarietà con la popolazione palestinese. A bordo verranno trasportati anche dei forni solari, ideati da un docente universitario, che permettono di cucinare in situazioni di emergenza e senza l'uso di bombole a gas. Forni che poi verranno consegnati alla popolazione palestinese. Gli attivisti, inoltre, hanno ricamato circa 100 bandiere palestinesi: ognuna contiene il testo scritto in arabo di un giovane palestinese. Una sorta di preghiera per la spedizione, ma che contiene anche la speranza della buona riuscita dell'operazione vista dal punto di vista di Gaza. La flottiglia, che si definisce missione civile e nonviolenta, punta a portare aiuti umanitari a Gaza e a forzare quello che gli organizzatori definiscono un assedio illegale nelle acque del territorio palestinese. Rispetto alla precedente spedizione, quella di aprile prevede anche l'imbarco di medici, costruttori ed educatori. "Vorremmo non partire, ma dobbiamo farlo", dice il Coordinamento. L'appuntamento ad Ancona è per domenica 22 marzo dalle 11. Il punto esatto di attracco sarà comunicato nei prossimi giorni sui canali dell'associazione. All'evento sono attesi, tra gli altri, il gruppo musicale Assalti Frontali e il rapper Murubutu.



Adriaeco

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, accordo con l'autorità Portuale per l'accoglienza dei crocieristi nella stagione 2026

I tuoi dati personali verranno trattati da 210 partner e le informazioni raccolte dal tuo dispositivo (come cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) potrebbero essere condivise con questi ultimi, da loro visualizzate e memorizzate oppure essere usate nello specifico da questo sito. Noi e i nostri partner potremmo utilizzare dati di localizzazione esatti. Elenco dei partner.

Adriaeco

Porto di Ancona, accordo con l'autorità Portuale per l'accoglienza dei crocieristi nella stagione 2026



03/14/2026 00:34

I tuoi dati personali verranno trattati da 210 partner e le informazioni raccolte dal tuo dispositivo (come cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) potrebbero essere condivise con questi ultimi, da loro visualizzate e memorizzate oppure essere usate nello specifico da questo sito. Noi e i nostri partner potremmo utilizzare dati di localizzazione esatti. Elenco dei partner.

Migranti, la Life Support verso Civitavecchia con 98 persone a bordo

Due soccorsi in poche ore nella zona Sar libica, tra i naufraghi 9 minori e 12 donne. Il racconto Novantotto persone soccorse in mare , tra cui nove minori e dodici donne , e più di 500 miglia nautiche da percorrere prima di arrivare a Civitavecchia . Il nuovo caso si apre nel Mediterraneo centrale e riporta il **porto** cittadino dentro la linea dei soccorsi. La Life Support , nave di ricerca e soccorso di Emergency, ha effettuato venerdì 13 marzo due operazioni nella zona Sar libica : la prima al mattino, con 41 persone recuperate da un gommone alla deriva; la seconda in serata, conclusa alle , con altre 57 persone tratte in salvo da un gommone grigio sovraffollato. A bordo, secondo quanto riferito da Emergency, ci sono persone partite da Garabulli alle 4 del mattino del 13 marzo e provenienti da Nigeria, Guinea-Bissau, Biafra, Senegal, Sud Sudan, Guinea Conakry, Gambia e Sudan . Nel secondo salvataggio sono stati soccorsi 45 uomini , tra cui 4 minori non accompagnati e 2 minori accompagnati , e 12 donne , fra cui una minore non accompagnata e due minori accompagnate . Tutti i naufraghi sono assistiti dal personale della nave. Il punto più delicato , adesso, è il trasferimento verso il **porto** assegnato

. Emergency osserva che « l'assegnazione di un **porto** così lontano obbliga le 98 persone a bordo , già provate da un viaggio difficile e in condizioni di estrema fragilità fisica e psicologica, a trascorrere altri giorni in mare , ritardando il loro accesso ai servizi essenziali». La Life Support è alla sua 41esima missione nel Mediterraneo centrale e, dal dicembre 2022, ha soccorso complessivamente 3.346 persone Per Civitavecchia , se l'approdo verrà confermato, sarebbe il primo sbarco del 2026 . L'ultimo precedente effettivo rintracciabile nelle cronache locali risale al 3 dicembre 2025 , quando alla banchina 32 attraccò la Aita Mari con 26 persone a bordo , tra cui 14 minori una bambina di 6 mesi e una donna incinta al settimo mese . Le operazioni si svolsero senza particolari criticità , con l'attivazione della macchina dell'accoglienza in **porto** e il successivo trasferimento degli adulti nei centri individuati dalla Prefettura, mentre i minori furono presi in carico dai servizi sociali © RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



03/14/2026 20:47

Francesco Baldini

Due soccorsi in poche ore nella zona Sar libica, tra i naufraghi 9 minori e 12 donne. Il racconto Novantotto persone soccorse in mare , tra cui nove minori e dodici donne , e più di 500 miglia nautiche da percorrere prima di arrivare a Civitavecchia . Il nuovo caso si apre nel Mediterraneo centrale e riporta il porto cittadino dentro la linea dei soccorsi. La Life Support , nave di ricerca e soccorso di Emergency, ha effettuato venerdì 13 marzo due operazioni nella zona Sar libica : la prima al mattino, con 41 persone recuperate da un gommone alla deriva; la seconda in serata, conclusa alle , con altre 57 persone tratte in salvo da un gommone grigio sovraffollato. A bordo, secondo quanto riferito da Emergency, ci sono persone partite da Garabulli alle 4 del mattino del 13 marzo e provenienti da Nigeria, Guinea-Bissau, Biafra, Senegal, Sud Sudan, Guinea Conakry, Gambia e Sudan . Nel secondo salvataggio sono stati soccorsi 45 uomini , tra cui 4 minori non accompagnati e 2 minori accompagnati , e 12 donne , fra cui una minore non accompagnata e due minori accompagnate . Tutti i naufraghi sono assistiti dal personale della nave. Il punto più delicato , adesso, è il trasferimento verso il porto assegnato . Emergency osserva che « l'assegnazione di un porto così lontano obbliga le 98 persone a bordo , già provate da un viaggio difficile e in condizioni di estrema fragilità fisica e psicologica, a trascorrere altri giorni in mare , ritardando il loro accesso ai servizi essenziali». La Life Support è alla sua 41esima missione nel Mediterraneo centrale e, dal dicembre 2022, ha soccorso complessivamente 3.346 persone Per Civitavecchia , se l'approdo verrà confermato, sarebbe il primo sbarco del 2026 . L'ultimo precedente effettivo rintracciabile nelle cronache locali risale al 3 dicembre 2025 , quando alla banchina 32 attraccò la Aita Mari con 26 persone a bordo , tra cui 14 minori una bambina di 6 mesi e una donna incinta al settimo mese . Le operazioni si svolsero senza particolari criticità , con l'attivazione della macchina

Soccorso a bordo, esercitazione su nave nel porto di nave

Testati tempi di intervento di tecnici e personale sanitario Cisom Ferito a bordo di una nave in riparazione e avvio della macchina dei soccorsi. Tutto simulato per testare i tempi di intervento. E' quanto avvenuto nella mattinata di oggi nel porto di Napoli e che ha visto impegnate decine di persone, tra il personale aziendale e del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta. Le attività si sono svolte presso i Cantieri di riparazione navale nel porto di Napoli dell'azienda La Nuova Meccanica Navale - Gruppo Msc. Si è tratto di una esercitazione di soccorso sanitario industriale nell'ambito spazi confinati. Tutto si è svolto a bordo della motonave Moby Ale II, in manutenzione per l'accesso nella flotta di Grandi Navi Veloci. L'attività ha coinvolto personale aziendale Lnmn, GNV, addetti antincendio (guardiafuochi) e personale soccorritore con infermieri e medici del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta. Dopo un primo briefing in plancia di comando tenuto dall'Ing. Francesco Castello (Facility manager Lnmn), con il comandante della nave Generoso Ostricarò GNV e il I Capo Raggruppamento Campania del Cisom, Giuseppe Rocco Sileo, è scattata l'operazione con arrivo ambulanza e salita a bordo dei sanitari, scorta degli stessi interno nave sul punto di recupero del malcapitato e attività di risalita dalla cassa della stessa nave. L'attività è stata svolta velocemente ed in sicurezza. Grande soddisfazione espressa da tutte le parti coinvolte. Prossimo step in settembre con esercitazione disperso a bordo.



Affari Italiani

Napoli

America's Cup 2027, BWA Yachting e Luise Group in prima linea

BWA Yachting e Luise Group saranno protagonisti della America's Cup di Napoli 2027. La Louis Vuitton 38a America's Cup che si disputerà a Napoli nel 2027 comincia a delineare anche la propria architettura organizzativa sul fronte dell'ospitalità nautica di alto profilo. BWA Yachting è stata infatti riconfermata come Official Superyacht Programme Delivery Partner, mentre Luise Group assumerà il ruolo di Preferred Yacht Agent. Una scelta che rafforza la componente italiana dell'evento e che punta su due realtà con esperienza consolidata nella gestione dei grandi flussi legati al mondo degli yacht e dei superyacht. Per BWA Yachting si tratta della terza nomina consecutiva in questo ambito, dopo le esperienze delle Bermuda e di Barcellona. Un segnale di continuità che conferma la fiducia riposta nel modello organizzativo sviluppato dalla società per uno degli appuntamenti più prestigiosi della vela mondiale. L'America's Cup, del resto, non è soltanto il trofeo sportivo internazionale più antico, ma anche una piattaforma globale in cui convergono innovazione tecnologica, competizione, networking e alta ospitalità. Nel caso della tappa italiana, il ruolo di BWA Yachting sarà centrale nella gestione del Superyacht Programme. La società coordinerà infatti il sistema centralizzato di prenotazione degli ormeggi e seguirà il calendario ufficiale degli eventi dedicati agli armatori dei superyacht, ai loro ospiti e agli skipper presenti a Napoli 2027. Il programma nasce per assicurare una distribuzione efficiente dei posti barca e per costruire attorno alle regate un ecosistema di appuntamenti esclusivi, pensati per una platea internazionale ad altissimo profilo. La macchina organizzativa potrà contare anche sul contributo di Luise Group, nominato Preferred Yacht Agent della manifestazione. Per il gruppo la designazione ha un peso speciale, perché Napoli non sarà soltanto la città ospitante della competizione, ma anche il luogo di origine di una realtà con oltre un secolo di esperienza nelle attività di agenzia marittima. È un elemento che aggiunge radicamento territoriale e conoscenza operativa del contesto locale a un evento destinato ad attirare una presenza record di yacht e grandi imbarcazioni. La combinazione tra il presidio internazionale di BWA Yachting e la storica presenza sul territorio di Luise Group rappresenta uno dei punti di forza del progetto. Da una parte c'è una rete globale già roduta nella gestione di eventi complessi legati ai superyacht; dall'altra una struttura che conosce in profondità **porti**, interlocutori, procedure e dinamiche operative di Napoli. Insieme, le due organizzazioni puntano a costruire una macchina complementare, in grado di rispondere agli standard richiesti da una manifestazione della portata della America's Cup. Grant Dalton, CEO di ACE Italy SRL, ha sottolineato come l'Italia e Napoli saranno nel 2027 al centro della scena internazionale e ha ricordato il forte interesse già registrato da parte del comparto superyacht. Secondo Dalton, la presenza di BWA Yachting e di Luise



BWA Yachting e Luise Group saranno protagonisti della America's Cup di Napoli 2027. La Louis Vuitton 38a America's Cup che si disputerà a Napoli nel 2027 comincia a delineare anche la propria architettura organizzativa sul fronte dell'ospitalità nautica di alto profilo. BWA Yachting è stata infatti riconfermata come Official Superyacht Programme Delivery Partner, mentre Luise Group assumerà il ruolo di Preferred Yacht Agent. Una scelta che rafforza la componente italiana dell'evento e che punta su due realtà con esperienza consolidata nella gestione dei grandi flussi legati al mondo degli yacht e dei superyacht. Per BWA Yachting si tratta della terza nomina consecutiva in questo ambito, dopo le esperienze delle Bermuda e di Barcellona. Un segnale di continuità che conferma la fiducia riposta nel modello organizzativo sviluppato dalla società per uno degli appuntamenti più prestigiosi della vela mondiale. L'America's Cup, del resto, non è soltanto il trofeo sportivo internazionale più antico, ma anche una piattaforma globale in cui convergono innovazione tecnologica, competizione, networking e alta ospitalità. Nel caso della tappa italiana, il ruolo di BWA Yachting sarà centrale nella gestione del Superyacht Programme. La società coordinerà infatti il sistema centralizzato di prenotazione degli ormeggi e seguirà il calendario ufficiale degli eventi dedicati agli armatori dei superyacht, ai loro ospiti e agli skipper presenti a Napoli 2027. Il programma nasce per assicurare una distribuzione efficiente dei posti barca e per costruire attorno alle regate un ecosistema di appuntamenti esclusivi, pensati per una platea internazionale ad altissimo profilo. La macchina organizzativa potrà contare anche sul contributo di Luise Group, nominato Preferred Yacht Agent della manifestazione. Per il gruppo la designazione ha un

Affari Italiani

Napoli

Group offrirà ad armatori, skipper e ospiti il massimo livello di professionalità per tutta la durata dell'evento. Parole che chiariscono bene l'ambizione del progetto: non limitarsi alla gestione tecnica degli ormeggi, ma costruire un'esperienza impeccabile all'altezza del prestigio della competizione. Anche Paschalis Patsiokas , CEO di BWA Yachting , ha rimarcato il valore della riconferma, definendola una prova di fiducia nell'organizzazione e nel lavoro svolto dal team. Il focus, nel suo intervento, è sul concetto di struttura: un sistema di gestione trasparente, ordinato e capace di accompagnare i clienti lungo tutta la permanenza a Napoli 2027 . È una visione che riflette l'evoluzione stessa della America's Cup , oggi sempre più evento sportivo globale ma anche piattaforma relazionale per la comunità internazionale della nautica di lusso. Sul fronte italiano, Francesco Luise , Managing Partner di Luise Group , ha parlato della nomina come di un'occasione prestigiosa non solo per il gruppo, ma anche per la città e per il Paese. Il richiamo al valore delle relazioni internazionali, allo scambio tra culture e al ritorno economico e d'immagine per il territorio suggerisce quanto la partita di Napoli 2027 vada oltre la sola dimensione sportiva. L'evento si annuncia come una vetrina strategica per l'intero sistema mare italiano, chiamato a dimostrare capacità organizzativa, accoglienza e livello dei servizi. Nelle prossime settimane sarà aperto il portale ufficiale per la registrazione di interesse , attraverso il quale armatori e capitani di superyacht potranno segnalare la propria partecipazione. In una fase successiva saranno comunicate le diverse opzioni di ormeggio disponibili e i dettagli relativi all' AC38 Superyacht Programme . Nel frattempo, BWA Yachting e Luise Group stanno già lavorando con i **porti** locali per costruire una rete capace di rispondere alle diverse esigenze della flotta attesa. Un altro elemento di continuità arriva dalla conferma di Antonella Della Pietra , che aveva già guidato il Superyacht Programme a Barcellona e che continuerà a supervisionare anche l'edizione italiana. Il suo ritorno nel Paese d'origine per un evento di questa portata viene letto come una garanzia di coerenza operativa e di continuità gestionale, due aspetti particolarmente apprezzati in un settore dove affidabilità e precisione fanno la differenza. Dalle Bermuda a Barcellona , fino a Napoli 2027 , il percorso di BWA Yachting dentro l'universo dell' America's Cup si rafforza dunque con una nuova tappa che parla sempre più italiano. E per Napoli si apre una sfida ambiziosa: trasformare il fascino della vela e del mare in un evento capace di unire sport, lusso, ospitalità e visibilità internazionale. In Breve Evento: Louis Vuitton 38a America's Cup Location: Napoli Periodo: primavera-estate 2027 Official Superyacht Programme Delivery Partner: BWA Yachting Preferred Yacht Agent: Luise Group Ruolo di BWA Yachting: gestione prenotazione ormeggi e calendario eventi per i superyacht Ruolo di Luise Group: servizi di agenzia marittima per gli yacht presenti all'evento Esperienza BWA Yachting in America's Cup: terza edizione consecutiva dopo Bermuda e Barcellona Coordinamento operativo: supervisione affidata ad Antonella Della Pietra Prossimo step: apertura del portale ufficiale per la registrazione di interesse Obiettivo del programma: assegnazione efficiente degli ormeggi e servizi esclusivi per armatori e ospiti.

Blitz attivisti della rete 'No America's Cup' in cantiere a Bagnoli

'Pericolo ambientale per tombatura litorale e dragaggio costa' Attivisti della rete ' No America's Cup ' hanno pacificamente invaso in mattinata il cantiere sul litorale di Bagnoli che nel 2027 ospiterà l'America' Cup. I manifestanti hanno esposto dei cartelli fermandosi nella vasta area dove erano al lavoro mezzi per lo spostamento della terra. "Siamo qui - si legge in una nota pubblicata sui social - per dire no a dei lavori in corso nell'area che riteniamo vergognosi e pieni di opacità. Invece di bonificare l'area per restituire il mare, la spiaggia ed il bosco agli abitanti rischiano di consegnarla per sempre nelle mani di speculatori". "Continueremo ad esercitare il controllo popolare - promettono - che finora ci è stato negato e lo faremo ancora di più in questa fase in cui sono iniziati i lavori di tombatura della spianata con tonnellate di cemento senza alcuna bonifica. Lavori che rischiano di seppellire per sempre il sogno della grande spiaggia per fare spazio a **porti** che ospiteranno barche dell'American's Cup". "E ancora più - sottolineano - ci preoccupano i lavori di dragaggio marino che metteranno di nuovo in circolo contaminanti molto pericolosi per la salute e l'ambiente di un'area già fortemente compromessa i cui cittadini devono già fare fronte ad alte percentuali di tumori e ad un fenomeno bradisismico a cui le istituzioni non sono capaci di dare alcun risposta".



Castellammare: Fincantieri, Vicinanza: Subito un tavolo con il Governo per il futuro del cantiere

Presenti anche il vicepresidente della Regione Campania Mario Casillo, l'assessore regionale alle Attività produttive Fulvio Bonavitaola, il presidente dell'autorità portuale Eliseo Cuccaro e il presidente del Consiglio comunale Roberto Elefante. Un tavolo urgente con il Governo e una norma speciale per accelerare i lavori di ribaltamento a mare del cantiere navale. È la richiesta avanzata dal sindaco di Castellammare di Stabia, Luigi Vicinanza, durante una riunione istituzionale dedicata al futuro dello stabilimento di Fincantieri. L'incontro si è svolto nella sala consiliare di Palazzo Farnese e ha visto la partecipazione dei capigruppo consiliari insieme ai rappresentanti delle segreterie provinciali e alla RSU dei sindacati Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Presenti anche il vicepresidente della Regione Campania Mario Casillo, l'assessore regionale alle Attività produttive Fulvio Bonavitaola, il presidente dell'autorità portuale Eliseo Cuccaro e il presidente del Consiglio comunale Roberto Elefante. «Nella fase geopolitica attuale gli scenari di guerra sono predominanti. Se il cantiere diventa strategico per la sicurezza e la difesa nazionale ed europea con la produzione di navi militari, il Governo deve intervenire», ha dichiarato Vicinanza. Il sindaco ha inoltre annunciato l'intenzione di convocare a breve i parlamentari del territorio per discutere l'introduzione in Parlamento di una norma speciale che possa semplificare e accelerare le procedure per il ribaltamento a mare del cantiere, intervento ritenuto fondamentale per garantire il futuro dello stabilimento e la tutela dei livelli occupazionali.



M5S - MOVIMENTO 5 STELLE * PARLAMENTO: «ASCARI (M5S): INTERROGAZIONE A SALVINI, TAJANI E CROSETTO SU ARMI VERSO ISRAELE IN PARTENZA DA GIOIA TAURO*»

La deputata del Movimento 5 Stelle Stefania Ascari ha annunciato l'intenzione di presentare un'interrogazione parlamentare diretta ai ministri Tajani, Crosetto e Salvini riguardo alla presunta presenza di armamenti destinati a Israele nel porto di Gioia Tauro. L'iniziativa nasce dalle informazioni diffuse dalla campagna internazionale No Harbor for Genocide (NHG), dalle reti di attivisti che si occupano del monitoraggio delle rotte marittime e dalla giornalista Linda Maggiori, secondo cui nel porto calabrese sarebbero presenti cinque container contenenti materiale bellico con destinazione Israele. La deputata pentastellata intende verificare attraverso l'interrogazione se l'Italia stia effettivamente contribuendo a quello che definisce "il continuo massacro del popolo palestinese". L'obiettivo è accertare se i ministri competenti siano al corrente di questi fatti e se le autorità preposte procederanno con le necessarie verifiche. La questione si inserisce nel dibattito più ampio sul ruolo dell'Italia negli equilibri mediorientali e sul controllo delle esportazioni di armamenti verso aree di conflitto, tema che il Movimento 5 Stelle solleva da tempo nelle proprie posizioni politiche.

Agenzia Giornalistica Opinione

M5S – MOVIMENTO 5 STELLE * PARLAMENTO: «ASCARI (M5S): INTERROGAZIONE A SALVINI, TAJANI E CROSETTO SU ARMI VERSO ISRAELE IN PARTENZA DA GIOIA TAURO*»



03/14/2026 13:20

La deputata del Movimento 5 Stelle Stefania Ascari ha annunciato l'intenzione di presentare un'interrogazione parlamentare diretta ai ministri Tajani, Crosetto e Salvini riguardo alla presunta presenza di armamenti destinati a Israele nel porto di Gioia Tauro. L'iniziativa nasce dalle informazioni diffuse dalla campagna internazionale No Harbor for Genocide (NHG), dalle reti di attivisti che si occupano del monitoraggio delle rotte marittime e dalla giornalista Linda Maggiori, secondo cui nel porto calabrese sarebbero presenti cinque container contenenti materiale bellico con destinazione Israele. La deputata pentastellata intende verificare attraverso l'interrogazione se l'Italia stia effettivamente contribuendo a quello che definisce "il continuo massacro del popolo palestinese". L'obiettivo è accertare se i ministri competenti siano al corrente di questi fatti e se le autorità preposte procederanno con le necessarie verifiche. La questione si inserisce nel dibattito più ampio sul ruolo dell'Italia negli equilibri mediorientali e sul controllo delle esportazioni di armamenti verso aree di conflitto, tema che il Movimento 5 Stelle solleva da tempo nelle proprie posizioni politiche.

Tar conferma diniego al progetto dragaggi e nuove vasche a Olbia

Pietro Serra

Il Tar si esprime sul progetto riguardo il porto di Olbia. Il Tribunale amministrativo regionale Tar) ha confermato lo stop ai dragaggi dei fondali del porto di Olbia e ha respinto l'uso delle vasche di colmata per il deposito del materiale di escavo nell'Isola Bianca e a Cocciani . Il Tar ha così accolto le ragioni del ministero della Cultura, intervenuto nella procedura di valutazione di impatto ambientale davanti al ministero dell'Ambiente. Il ricorso presentato dall'Autorità portuale mirava all'annullamento del decreto che aveva espresso giudizio negativo sulla compatibilità ambientale del progetto, finalizzato a portare i fondali del porto a -10 metri e quelli della canaletta a -11 metri, con particolare riferimento alle vasche di colmata nord davanti al pontile ex Palmera . Il Mase, insieme al ministero della Cultura, aveva già espresso parere contrario. Secondo il Tar, il progetto non ha motivato adeguatamente la finalità della realizzazione delle vasche, limitandosi allo stoccaggio del materiale di dragaggio e alla parziale messa in sicurezza dell'area. Il tribunale ha sottolineato l'assenza di alternative logistiche e l'impossibilità di mitigare o rendere reversibile l'intervento, precludendo alle amministrazioni di valutare soluzioni diverse. L'Autorità portuale aveva invece sostenuto che le vasche fossero necessarie per rispettare le normative sul deposito dei sedimenti non sversabili in mare e che l'area, già industrializzata, non rientrerebbe nei vincoli del ministero della Cultura . Nonostante queste osservazioni, il Tar ha confermato il diniego, evidenziando la tutela del paesaggio e dei valori culturali come criterio determinante. Vuoi rimuovere le pubblicità nazionali? Puoi abbonarti a soli 1,10 al mese cliccando qui Sei già abbonato? Puoi effettuare l'accesso andando nella sezione Login dal menù del sito o cliccando qui Facebook Twitter Pinterest WhatsApp Share.



Crociere a Messina, assegnati gli stalli a Largo Minutoli: ecco chi gestirà le escursioni

Il Comune approva l'elenco degli operatori turistici per la stagione 2026 nel punto di accoglienza per i crocieristi **MESSINA** - Tourist Service Soc. Coop. (insieme a Pel.Car Srl), Made in Sicily Tours di Francesco Moschella, Puleo Viaggi Srl, Euroart Production Srl (insieme a Radiotaxi Jolly) e Sunset Tour Srl. Ecco l'elenco degli operatori turistici che potranno occupare gli stalli riservati alla vendita di escursioni e visite guidate nel punto di benvenuto di Largo Minutoli per la stagione crocieristica 2026. L'assegnazione copre il periodo che va dal primo aprile al 31 dicembre 2026, consolidando l'area come principale punto di accesso in città per i turisti che sbarcano dalle navi da crociera. L'avviso pubblico prevedeva l'assegnazione di cinque stalli dalle dimensioni di 3x3 metri. Al termine delle verifiche fatte dagli uffici comunali, sono state ammesse cinque realtà del settore turistico. Il dipartimento ha ricevuto complessivamente sei istanze, ma una di queste è stata esclusa per ragioni formali. La ditta richiedente non ha infatti presentato l'allegato relativo al possesso dei requisiti necessari. Le regole per l'occupazione del suolo. Gli operatori assegnatari dovranno regolarizzare la propria posizione attraverso il pagamento del canone unico patrimoniale (Cup) e della tassa sui rifiuti (Tari). Inoltre, è obbligatorio presentare la segnalazione certificata di inizio attività (Scia) tramite il portale telematico "impresainungiorno". Il provvedimento stabilisce regole rigide per il mantenimento del decoro urbano nell'area del Punto di Benvenuto. I concessionari hanno l'obbligo di non variare la superficie assegnata, mantenere il suolo libero da rifiuti di ogni genere e garantire che l'attività non intralci il normale transito dei pedoni e dei veicoli. Il Comune ha già disposto la trasmissione dell'atto al Comando di Polizia Municipale per i controlli necessari a contrastare eventuali fenomeni di abusivismo commerciale nell'area.



03/14/2026 08:02

Marco Ipsale

Il Comune approva l'elenco degli operatori turistici per la stagione 2026 nel punto di accoglienza per i crocieristi MESSINA - Tourist Service Soc. Coop. (insieme a Pel.Car Srl), Made in Sicily Tours di Francesco Moschella, Puleo Viaggi Srl, Euroart Production Srl (insieme a Radiotaxi Jolly) e Sunset Tour Srl. Ecco l'elenco degli operatori turistici che potranno occupare gli stalli riservati alla vendita di escursioni e visite guidate nel punto di benvenuto di Largo Minutoli per la stagione crocieristica 2026. L'assegnazione copre il periodo che va dal primo aprile al 31 dicembre 2026, consolidando l'area come principale punto di accesso in città per i turisti che sbarcano dalle navi da crociera. L'avviso pubblico prevedeva l'assegnazione di cinque stalli dalle dimensioni di 3x3 metri. Al termine delle verifiche fatte dagli uffici comunali, sono state ammesse cinque realtà del settore turistico. Il dipartimento ha ricevuto complessivamente sei istanze, ma una di queste è stata esclusa per ragioni formali. La ditta richiedente non ha infatti presentato l'allegato relativo al possesso dei requisiti necessari. Le regole per l'occupazione del suolo. Gli operatori assegnatari dovranno regolarizzare la propria posizione attraverso il pagamento del canone unico patrimoniale (Cup) e della tassa sui rifiuti (Tari). Inoltre, è obbligatorio presentare la segnalazione certificata di inizio attività (Scia) tramite il portale telematico "impresainungiorno". Il provvedimento stabilisce regole rigide per il mantenimento del decoro urbano nell'area del Punto di Benvenuto. I concessionari hanno l'obbligo di non variare la superficie assegnata, mantenere il suolo libero da rifiuti di ogni genere e garantire che l'attività non intralci il normale transito dei pedoni e dei veicoli. Il Comune ha già

New Sicilia

Catania

Macchia di carburante al Porticciolo di Ognina, Di Natale: "Possibile causa un peschereccio affondato"

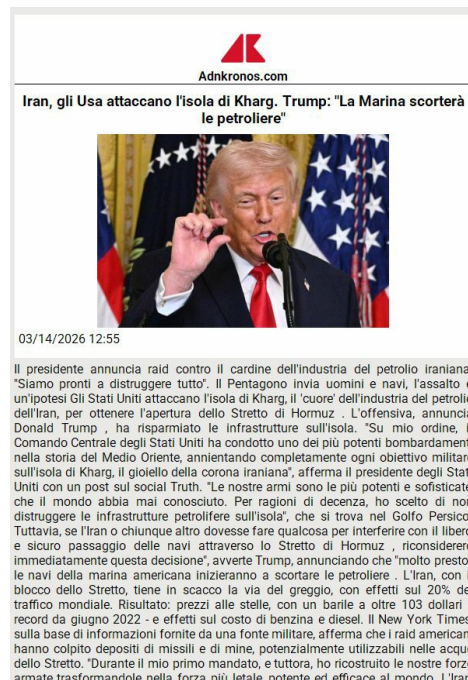
CATANIA - La macchia oleosa che sta "galleggiando" sulle acque del porticciolo di Ognina è verosimilmente causata dalla fuoriuscita di idrocarburi da [...] **CATANIA** - La macchia oleosa che sta "galleggiando" sulle acque del porticciolo di Ognina è verosimilmente causata dalla fuoriuscita di idrocarburi da un peschereccio affondato a causa del ciclone Harry Lo ha spiegato ai nostri microfoni Luigi Gabriele Di Natale Secondo Capo Aiutante della Capitaneria di **Porto** di **Catania**, rispondendo alle segnalazioni che nelle ultime 24 ore stanno "inondando" il web. Dopo che diversi cittadini hanno comunicato la sgradevole nonché pericolosa presenza di idrocarburi nelle acque del **porto** catanese, i rappresentanti di Consitalia hanno effettuato un sopralluogo nell'area portuale. Stando a quanto si apprende, non si tratta di una segnalazione isolata limitata alla giornata di ieri. L'associazione è in prima linea per denunciare un potenziale rischio di inquinamento ambientale, che potrebbe sfociare anche in problemi per la sicurezza della navigazione marittima e portuale. C'è molta preoccupazione anche per la presenza stabile nell'area del porticciolo di fauna acquatica, tra cui anatre e altri animali che vivono abitualmente nello specchio d'acqua. Il Secondo Capo Aiutante Di Natale ha spiegato come la Capitaneria abbia "provveduto a inviare del personale per l'accertamento e ha invitato il proprietario e il nucleo sommozzatori dei Vigili del Fuoco a voler intervenire per accertare la fuoriuscita per la successiva messa in sicurezza ai fini della tutela ambientale". "Sempre ieri - prosegue - tramite il nostro personale della Sezione Ambiente abbiamo provveduto a effettuare un campionamento delle acque (i cui risultati non sono ancora pervenuti). I Vigili del Fuoco hanno comunicato di aver programmato l'intervento e il proprietario sta predisponendo il recupero del relitto". La situazione, conclude Di Natale, è sotto costante monitoraggio Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.



CATANIA - La macchia oleosa che sta "galleggiando" sulle acque del porticciolo di Ognina è verosimilmente causata dalla fuoriuscita di idrocarburi da [...] **CATANIA** - La macchia oleosa che sta "galleggiando" sulle acque del porticciolo di Ognina è verosimilmente causata dalla fuoriuscita di idrocarburi da un peschereccio affondato a causa del ciclone Harry Lo ha spiegato ai nostri microfoni Luigi Gabriele Di Natale Secondo Capo Aiutante della Capitaneria di Porto di Catania, rispondendo alle segnalazioni che nelle ultime 24 ore stanno "inondando" il web. Dopo che diversi cittadini hanno comunicato la sgradevole nonché pericolosa presenza di idrocarburi nelle acque del porto catanese, i rappresentanti di Consitalia hanno effettuato un sopralluogo nell'area portuale. Stando a quanto si apprende, non si tratta di una segnalazione isolata limitata alla giornata di ieri. L'associazione è in prima linea per denunciare un potenziale rischio di inquinamento ambientale, che potrebbe sfociare anche in problemi per la sicurezza della navigazione marittima e portuale. C'è molta preoccupazione anche per la presenza stabile nell'area del porticciolo di fauna acquatica, tra cui anatre e altri animali che vivono abitualmente nello specchio d'acqua. Il Secondo Capo Aiutante Di Natale ha spiegato come la Capitaneria abbia "provveduto a inviare del personale per l'accertamento e ha invitato il proprietario e il nucleo sommozzatori dei Vigili del Fuoco a voler intervenire per accertare la fuoriuscita per la successiva messa in sicurezza ai fini della tutela ambientale". "Sempre ieri - prosegue - tramite il nostro personale della Sezione Ambiente abbiamo provveduto a effettuare un campionamento delle acque (i cui risultati non sono ancora pervenuti). I Vigili del Fuoco hanno comunicato di aver programmato l'intervento e il proprietario sta predisponendo il recupero del relitto". La situazione, conclude Di Natale, è sotto costante monitoraggio Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia.

Iran, gli Usa attaccano l'isola di Kharg. Trump: "La Marina scorterà le petroliere"

Il presidente annuncia raid contro il cardine dell'industria del petrolio iraniana: "Siamo pronti a distruggere tutto". Il Pentagono invia uomini e navi, l'assalto è un'ipotesi. Gli Stati Uniti attaccano l'isola di Kharg, il 'cuore' dell'industria del petrolio dell'Iran, per ottenere l'apertura dello Stretto di Hormuz. L'offensiva, annuncia Donald Trump, ha risparmiato le infrastrutture sull'isola. "Su mio ordine, il Comando Centrale degli Stati Uniti ha condotto uno dei più potenti bombardamenti nella storia del Medio Oriente, annientando completamente ogni obiettivo militare sull'isola di Kharg, il gioiello della corona iraniana", afferma il presidente degli Stati Uniti con un post sul social Truth. "Le nostre armi sono le più potenti e sofisticate che il mondo abbia mai conosciuto. Per ragioni di decenza, ho scelto di non distruggere le infrastrutture petrolifere sull'isola", che si trova nel Golfo Persico. Tuttavia, se l'Iran o chiunque altro dovesse fare qualcosa per interferire con il libero e sicuro passaggio delle navi attraverso lo Stretto di Hormuz, riconsidererò immediatamente questa decisione", avverte Trump, annunciando che "molto presto" le navi della marina americana inizieranno a scortare le petroliere. L'Iran, con il blocco dello Stretto, tiene in scacco la via del greggio, con effetti sul 20% del traffico mondiale. Risultato: prezzi alle stelle, con un barile a oltre 103 dollari - record da giugno 2022 - e effetti sul costo di benzina e diesel. Il New York Times, sulla base di informazioni fornite da una fonte militare, afferma che i raid americani hanno colpito depositi di missili e di mine, potenzialmente utilizzabili nelle acque dello Stretto. "Durante il mio primo mandato, e tuttora, ho ricostruito le nostre forze armate trasformandole nella forza più letale, potente ed efficace al mondo. L'Iran non ha la capacità di difendere nulla di ciò che vogliamo attaccare: non c'è niente che possano fare al riguardo", aggiunge Trump prima di ribadire che "l'Iran non avrà mai un'arma nucleare, né avrà la capacità di minacciare gli Stati Uniti d'America, il Medio Oriente o tantomeno il mondo intero", afferma, prima di esortare il nemico alla resa: "L'esercito iraniano e tutti gli altri che hanno un ruolo in questo regime terroristico farebbero bene a deporre le armi e a salvare quel che resta del loro paese, che non è molto". Trump manda rinforzi. L'attacco, come evidenzia Trump, potrebbe essere solo uno step intermedio. Il Pentagono sta trasferendo 5000 uomini tra Marines e marinai dal Giappone al Medio Oriente. In movimento anche altre navi, secondo il Wall Street Journal. C'è un assalto in vista all'isola di Kharg? "Non posso rispondere a una domanda del genere. Non dovrebbe nemmeno essere posta", dice il presidente a Fox News qualche ora prima del bombardamento. "Ok, diciamo che io abbia intenzione di farlo o diciamo che non abbia intenzione di farlo. Cosa dovrei dire? 'Oh, sì, sto pensando di farlo, lascia che ti faccia sapere a che ora e quando avrà luogo'. E' una domanda un po' sciocca".



Intanto, l'Iran mobilita imbarcazioni di ogni tipo per iniziare a posizionare mine nello Stretto. "Le petroliere devono mostrare gli attributi, possono passare: l'Iran non ha più la Marina, non c'è niente da temere", il messaggio di Trump, che non appare turbato nemmeno dall'acclarato sostegno di Mosca a Teheran: "La Russia sta un po' aiutando l'Iran. Anche noi stiamo aiutando l'Ucraina, Putin lo dice, e probabilmente lo dice anche la Cina. Loro lo dicono e noi lo diciamo, è tutto giusto". Pete Hegseth, segretario alla Difesa, afferma che "il mondo sta vedendo la disperazione dell'Iran nello Stretto di Hormuz. Ce ne siamo occupati e ce ne occuperemo, non c'è motivo di preoccuparsi". Ed in effetti, a giudicare dagli sviluppi, gli Usa se ne sono occupati. Teheran e l'ipotesi di apertura Il muro dell'Iran potrebbe cedere, almeno in parte. Secondo la Cnn, Teheran potrebbe concedere il semaforo verde ad un numero limitato di petroliere se gli acquisti di greggio venissero perfezionati in yuan, la moneta della Cina. Il commercio internazionale del petrolio avviene quasi esclusivamente in dollari: solo il petrolio russo chiama in causa yuan o rubli. L'Italia smentisce contatti I messaggi e le contromisure degli Stati Uniti non bastano per tranquillizzare i mercati, mentre la revoca delle sanzioni alla Russia non piace affatto all'Europa che, secondo il Financial Times, cerca soluzioni alternative. La Turchia fa sapere di aver chiesto e ottenuto il permesso per il passaggio di una nave. Da Roma, dopo la smentita fornita da fonti di Palazzo Chigi, ecco le parole del ministro degli Esteri Antonio Tajani: "Assolutamente non stiamo trattando con l'Iran per far passare navi italiane dallo Stretto di Hormuz", dice il numero 1 della Farnesina. Ue e Ucraina bocciano lo stop alle sanzioni anti-Russia Per ora, l'unica vincitrice nella corsa all'oro nero è la Russia. "La decisione unilaterale degli Stati Uniti è molto preoccupante, impatta sulla sicurezza europea", sottolinea il presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa, via social. "Aumentare la pressione economica sulla Russia è decisivo perché accetti negoziati seri per una pace giusta e duratura. Indebolire le sanzioni aumenta le risorse della Russia per condurre la guerra di aggressione contro l'Ucraina", aggiunge. "Questa singola concessione da parte degli Stati Uniti potrebbe fornire alla Russia circa 10 miliardi di dollari per la guerra. Ciò non contribuisce certo alla pace", l'affondo del presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Le voci critiche abbondano. Secondo il presidente francese Emmanuel Macron la situazione nello Stretto di Hormuz "non giustifica in alcun modo" un allentamento delle sanzioni contro la Russia. Il cancelliere tedesco Friedrich Merz è perentorio: "Voglio essere molto chiaro: rimuovere le sanzioni ora, per qualsiasi motivo, è qualcosa che riteniamo sbagliato". Affari d'oro per Putin Il dado ormai è tratto, almeno per un mese. Il semaforo verde made in America ridarà fiato al business della Russia, che già nelle ultime 2 settimane ha beneficiato delle condizioni internazionali. Con lo stop al petrolio del Medio Oriente, aumenta la richiesta di greggio russo. "Siamo stati informati che la Russia ha guadagnato 150 milioni di dollari al giorno in entrate aggiuntive dalle vendite di petrolio dall'inizio del conflitto in Medio Oriente, il che rende la Russia probabilmente il maggiore beneficiario di questo conflitto", dice la portavoce-capo della Commissione europea, Paula Pinho. Mosca, intanto, gongola. Gli interessi di Russia e Stati Uniti per la stabilizzazione dei

mercati globali dell'energia "al momento coincidono", dice il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. Prima della guerra, il petrolio russo si accumulava nelle navi in mare aperto e spesso veniva venduto con forti sconti. Il quadro, ora, è cambiato radicalmente. Gli analisti di Kpler, fornitore di dati sul tracciamento delle navi, come riferisce il Wall Street Journal stimano che circa 135 milioni di barili di greggio russo fossero in mare prima dell'inizio dell'offensiva di Usa e Israele. Ora il totale è sceso a 121 milioni di barili e questo indicherebbe che gli acquirenti asiatici hanno rapidamente acquistato il petrolio russo e lo hanno portato a terra. Non è chiaro esattamente quanti di quei barili siano già stati venduti , ma Naveen Das, analista senior del greggio presso Kpler, stima che in media più di 4 milioni di barili di greggio russo siano stati scaricati nei **porti** ogni giorno questo mese.

La missione aeronavale europea Operazione Irini intensifica il monitoraggio nel Mediterraneo centrale

L'attività della missione aeronavale europea Operazione Irini ha registrato, nei primi mesi del 2026, un rafforzamento delle attività di controllo nel Mediterraneo centrale ROMA (ITALPRESS) - , con un incremento significativo delle verifiche radio alle navi mercantili e delle attività di osservazione del traffico aereo sospetto diretto verso la Libia. L'operazione, avviata dall'Unione europea nel marzo 2020 nell'ambito della Politica di sicurezza e difesa comune, ha come compito principale l'attuazione dell'embargo sulle armi imposto dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nel 2011, attraverso il monitoraggio delle rotte marittime, aeree e terrestri che conducono verso il Paese nordafricano. Secondo gli ultimi aggiornamenti operativi diffusi a metà marzo, il numero complessivo delle comunicazioni radio effettuate dalle unità della missione con le navi mercantili in transito - i cosiddetti hailings, utilizzati per verificare identità, carico e destinazione delle imbarcazioni - ha raggiunto quota 22.237 dall'avvio della missione, con oltre quattrocento nuovi contatti registrati nelle settimane più recenti. L'intensificazione del monitoraggio riguarda anche il traffico aereo. Le attività di sorveglianza della missione

hanno individuato 2.533 voli sospetti potenzialmente collegati a trasferimenti di materiale militare verso la Libia, un dato in crescita rispetto ai rapporti precedenti. Nonostante l'aumento delle attività di osservazione, il numero delle ispezioni dirette a bordo di navi sospette rimane relativamente contenuto: dall'inizio della missione sono state effettuate 33 ispezioni, con tre casi di sequestro di carichi ritenuti in violazione dell'embargo ONU e il successivo dirottamento delle imbarcazioni verso **porti** dell'Unione europea. L'operazione continua inoltre a mantenere sotto osservazione un articolato sistema logistico nel territorio libico, che comprende 25 aeroporti e piste di atterraggio e 16 **porti**, considerati nodi sensibili per eventuali trasferimenti di armamenti e materiale militare. Dal punto di vista operativo, la missione utilizza una combinazione di assetti navali, aerei e satellitari messi a disposizione dagli Stati membri dell'Unione europea, integrando le capacità di sorveglianza marittima con quelle di analisi satellitare e intelligence. Il quartier generale dell'operazione si trova a Roma e il comando delle forze navali viene esercitato a rotazione da Italia e Grecia. Oltre al controllo dell'embargo sulle armi, Irini raccoglie informazioni sul contrabbando di petrolio e contribuisce alla costruzione di un quadro di maritime situational awareness regionale, condividendo dati operativi con le Nazioni Unite e con altri organismi europei impegnati nella sicurezza marittima. Il Consiglio dell'Unione europea ha recentemente deciso di prorogare il mandato dell'operazione fino al 31 marzo 2027, riconoscendo il ruolo della missione quale strumento di stabilizzazione e di deterrenza nei confronti delle violazioni dell'embargo internazionale. - foto IPA Agency - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare



L'attività della missione aeronavale europea Operazione Irini ha registrato, nei primi mesi del 2026, un rafforzamento delle attività di controllo nel Mediterraneo centrale ROMA (ITALPRESS) - , con un incremento significativo delle verifiche radio alle navi mercantili e delle attività di osservazione del traffico aereo sospetto diretto verso la Libia. L'operazione, avviata dall'Unione europea nel marzo 2020 nell'ambito della Politica di sicurezza e difesa comune, ha come compito principale l'attuazione dell'embargo sulle armi imposto dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nel 2011, attraverso il monitoraggio delle rotte marittime, aeree e terrestri che conducono verso il Paese nordafricano. Secondo gli ultimi aggiornamenti operativi diffusi a metà marzo, il numero complessivo delle comunicazioni radio effettuate dalle unità della missione con le navi mercantili in transito - i cosiddetti hailings, utilizzati per verificare identità, carico e destinazione delle imbarcazioni - ha raggiunto quota 22.237 dall'avvio della missione, con oltre quattrocento nuovi contatti registrati nelle settimane più recenti. L'intensificazione del monitoraggio riguarda anche il traffico aereo. Le attività di sorveglianza della missione hanno individuato 2.533 voli sospetti potenzialmente collegati a trasferimenti di materiale militare verso la Libia, un dato in crescita rispetto ai rapporti precedenti. Nonostante l'aumento delle attività di osservazione, il numero delle ispezioni dirette a bordo di navi sospette rimane relativamente contenuto: dall'inizio della missione sono state effettuate 33 ispezioni, con tre casi di sequestro di carichi ritenuti in violazione dell'embargo ONU e il successivo dirottamento delle imbarcazioni verso porti dell'Unione europea. L'operazione continua inoltre a mantenere sotto osservazione

i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Chi ha colpito la nave russa Arctic Metagaz

Alessandro D Amato

Secondo il Wwf si rischia il disastro ambientale nel Mediterraneo. L'imbarcazione si trova in zona Sar di Malta. È stata presa di mira da un drone marino partito dall'Africa. Probabilmente agli ordini di Kiev Il 4 marzo scorso alcuni blogger ucraini hanno diffuso le immagini della nave russa Lng Arctic Metagaz squarciata su un fianco. A quanto pare dall'attacco di un drone marino. La petroliera era in rotta tra il porto settentrionale russo di Murmansk e quello egiziano di Port Said . È sparita dai radar il 2 marzo mentre era al largo di Malta . Secondo gli esperti militari è stata colpita da un raid partito dall'Africa . Dove gli ucraini sono presenti con militari e intelligence. Ma sarebbe la prima volta che Kiev colpisce target nel Mar Mediterraneo Lng Arctic Metagaz I database di navigazione dicono che la nave Arctic Metagaz (Imo 9243148, Mmsi 273262840) è una LNG Tanker costruita nel . Naviga attualmente sotto bandiera della Russia . È lunga metri e larga . L'ultima volta che ha inviato la sua posizione risale a 11 giorni fa . Eppure tra il 3 e il 4 marzo l'autorità portuale libica faceva sapere che il mezzo trasportava 62 mila tonnellate di gas naturale liquido . E sarebbe affondata a circa 130 miglia nautiche (240 km) a nord del porto libico di Sirte . I trenta marinai russi sarebbero stati trovati tutti sani e salvi in una scialuppa dalle forze armate di Malta . Nelle ore successive Mosca ha accusato Kiev di aver attaccato la nave con droni navali ciechi. Il servizio di sicurezza dello stato ucraino (Sbu) non ha replicato. La flotta ombra Ma la petroliera-metaniera era un obiettivo perché è considerata parte di quella flotta ombra che Mosca utilizza per aggirare le sanzioni . A preoccupare sia Roma che La Valletta è ora la fuoriuscita dallo scafo di olio pesante e gasolio, ragion per cui sulla vicenda è intervenuto ieri Palazzo Chigi . «Premesso che l'imbarcazione si trova attualmente all'interno della zona Sar maltese (zona di ricerca e soccorso, ndr), e che le autorità di Malta hanno stabilito una distanza di sicurezza minima di 5 miglia nautiche , il Governo italiano ha assicurato a La Valletta la condivisione del monitoraggio avviato fin dal primo momento», si legge in una nota diffusa dopo un vertice presieduto dalla premier Giorgia Meloni Il rimorchiatore della Marina Per questo adesso un rimorchiatore e un altro mezzo della marina italiana seguono a vista l'Artic Metagaz . Che ormai è alla deriva alle isole Pelagie. Secondo le regole del mare in assenza di uno stato di bandiera tocca al titolare della zona Sar farsi carico dell'intervento. Le 900 tonnellate di gasolio e i due serbatoi di gas liquefatto che dovrebbero essere ancora sulla nave danno preoccupazioni. Arctic Meragaz è una delle navi soggette a sanzioni. «Una fuoriuscita potrebbe causare incendi, nubi criogeniche letali per fauna marina, e inquinamento ampio e duraturo delle acque e dell'atmosfera», dice Giulia Prato , responsabile Programma mare di Wwf Italia. I sabotatori ucraini Repubblica dice che gli attacchi dei sabotatori



Secondo il Wwf si rischia il disastro ambientale nel Mediterraneo. L'imbarcazione si trova in zona Sar di Malta. È stata presa di mira da un drone marino partito dall'Africa. Probabilmente agli ordini di Kiev Il 4 marzo scorso alcuni blogger ucraini hanno diffuso le immagini della nave russa Lng Arctic Metagaz squarciata su un fianco. A quanto pare dall'attacco di un drone marino. La petroliera era in rotta tra il porto settentrionale russo di Murmansk e quello egiziano di Port Said . È sparita dai radar il 2 marzo mentre era al largo di Malta . Secondo gli esperti militari è stata colpita da un raid partito dall' Africa . Dove gli ucraini sono presenti con militari e intelligence. Ma sarebbe la prima volta che Kiev colpisce target nel Mar Mediterraneo Lng Arctic Metagaz I database di navigazione dicono che la nave Arctic Metagaz (Imo 9243148, Mmsi 273262840) è una LNG Tanker costruita nel . Naviga attualmente sotto bandiera della Russia . È lunga metri e larga . L'ultima volta che ha inviato la sua posizione risale a 11 giorni fa . Eppure tra il 3 e il 4 marzo l'autorità portuale libica faceva sapere che il mezzo trasportava 62 mila tonnellate di gas naturale liquido . E sarebbe affondata a circa 130 miglia nautiche (240 km) a nord del porto libico di Sirte . I trenta marinai russi sarebbero stati trovati tutti sani e salvi in una scialuppa dalle forze armate di Malta . Nelle ore successive Mosca ha accusato Kiev di aver attaccato la nave con droni navali ciechi. Il servizio di sicurezza dello stato ucraino (Sbu) non ha replicato. La flotta ombra Ma la petroliera-metaniera era un obiettivo perché è considerata parte di quella flotta ombra che Mosca utilizza per aggirare le sanzioni . A preoccupare sia Roma che La Valletta è ora la fuoriuscita dallo scafo di olio pesante e gasolio, ragion per cui sulla vicenda è intervenuto ieri Palazzo Chigi . «Premesso che l'imbarcazione si trova attualmente all'interno della zona Sar maltese (zona di ricerca e soccorso, ndr), e che le autorità di Malta hanno stabilito una distanza di sicurezza minima di 5 miglia nautiche , il Governo italiano ha assicurato a La Valletta la condivisione del

Open Online

Focus

alla flotta russa hanno marchio ucraino. Servono a combattere i finanziamenti della macchina bellica del Cremlino. Negli ultimi mesi con il sostegno di Trump . Perché anche Washington ritiene che per portare Vladimir Putin al tavolo delle trattative siano necessari questi metodi. Intanto si stima che i battelli corsari siano più di mille. La stessa Arctic Metagaz è diventata ufficialmente russa soltanto nell'aprile 2025 dopo i viaggi in Cina ed Egitto per il gas. La sua vicenda ricorda quella della Seajewel , affondata nel porto libero di Vado. Rischiando di mandare in acqua 50 mila tonnellate di greggio . Ufficialmente di proprietà di un armatore greco, è sempre stata indicata come complice del traffico. 150 milioni al giorno Intanto però i dati del Financial Times dicono che Mosca starebbe guadagnando fino a 54 milioni di dollari in più al giorno grazie alle esportazioni di petrolio per un totale quotidiano di 150 milioni di dollari e di 1,3-1,9 miliardi di dollari soltanto nei primi 12 giorni di guerra . Entro fine marzo la cifra potrebbe arrivare tra i 3,3 e i 5 miliardi . Grazie all'impennata dei prezzi del petrolio. «Gli Stati Uniti stanno di fatto riconoscendo l'ovvio: senza il petrolio russo, il mercato energetico globale non può rimanere stabile», ha scritto su Telegram l'inviato presidenziale russo per gli investimenti esteri e la cooperazione economica Kirill Dmitriev.

Guerra in Iran, Costa Crociere sospende le rotte in Medio Oriente

La compagnia parla di "prospettive incerte" anche per la stagione invernale. Mentre termina la seconda settimana di guerra, il Medio Oriente continua a bruciare. La conta delle vittime che cresce di giorno in giorno, molti sono civili, sotto le bombe di Israele e Stati Uniti e per la rappresaglia del regime iraniano che risponde con missili e droni. Enormi le ripercussioni economiche: il prezzo del petrolio è schizzato, lo stretto di Hormuz resta chiuso, la vita nei Paesi del Golfo è stravolta. Ora rivedono i propri piani anche le compagnie crocieristiche. Costa annuncia lo stop per quest'inverno alle rotte in Medio Oriente e negli Emirati Arabi Uniti. "Le prospettive restano incerte", scrive la compagnia in una nota, non ce la sentiamo di operare in quell'area, vogliamo "garantire vacanze rilassanti, piacevoli e senza preoccupazioni". Ecco che si punta su altre destinazioni: Canarie, Madeira, Nord Africa. L'Organizzazione marittima internazionale delle Nazioni Unite ha dichiarato che 15mila passeggeri di navi da crociera sono rimasti bloccati nella regione dall'inizio del conflitto. Avevamo raccontato l'odissea di , ferma nel porto di Dubai. Doveva partire proprio nel giorno del primo attacco a Teheran. Così in ordine sparso diverse compagnie stanno ripianificando la propria offerta per ridurre il più possibile l'impatto della guerra. Mentre non cessa il suono delle esplosioni.

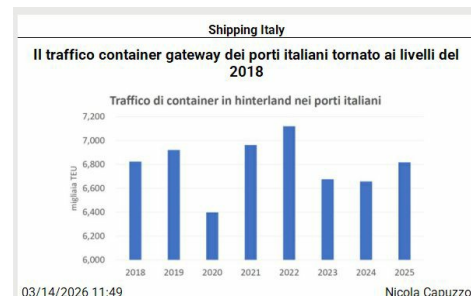


Shipping Italy

Focus

Il traffico container gateway dei porti italiani tornato ai livelli del 2018

Permane un divario tra gli imbarchi e gli sbarchi, che nel 2025 è stato di circa 590 mila Teu, mentre i box pieni risultano il 75% dei movimentati totali Contributo a Cura di Luca Antonellini * * independent consultant Il traffico di container relativo alla funzione di hinterland, nel periodo 2018-2025, è rimasto pressoché stabile. L'analisi ha riguardato i principali porti che partecipano a questo tipo di traffico, cioè, in un percorso che parte dal Mar Ligure, attraversa il Tirreno e risale poi l'Adriatico: Savona e Genova (uniti in Ports of Genoa), La Spezia, Marina di Carrara, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Salerno, Ancona, Ravenna, Venezia e **Trieste**. Tali porti rappresentano indicativamente il 97% dei movimenti italiani. Le fonti esaminate sono state le statistiche raccolte, elaborate e diffuse dalle diverse Autorità di Sistema Portuale. Come indicato nel grafico, a fronte di variazioni anche significative anno su anno, l'andamento complessivo è invece statico, con un record di 7.1 milioni di Teu nel 2022 ed un picco negativo nel 2020, legato alla pandemia. Il 2025, pur non essendo stato un anno particolarmente positivo nell'arco preso in esame (il quinto in assoluto), con oltre 6.8 milioni di Teu è risultato più alto rispetto al 2024 (+2.4%). Il confronto tra le varie annualità mostra un andamento differente tra container pieni e vuoti. E' noto il fatto che il container vuoto rappresenti un'esigenza logistica di riposizionamento legata allo squilibrio dei flussi tra aree geografiche differenti o anche entro la medesima area. I vuoti sono un costo aggiuntivo per la compagnia armatoriale (anche se una fonte di ricavo per il terminalista), ma non presentano un legame diretto con l'andamento economico dei territori serviti dai porti. Focalizzando l'attenzione sui soli container pieni, nel periodo è stata rilevata una forte asimmetria tra gli sbarchi (+12.8%) e gli imbarchi (-4.7%), con una modesta crescita complessiva (+0.8%). Nonostante tale andamento, permane tuttavia un divario tra gli imbarchi e gli sbarchi, che nel 2025 è stato di circa 590 mila Teu. Nel 2025 si è sostanzialmente confermato un trend simile a quello degli anni precedenti, con i pieni che sono compresi in uno stretto range di circa un punto in più o in meno attorno al 75% rispetto al totale. Il traffico di pieni non è soltanto ascrivibile al traffico internazionale e al commercio estero (pur rappresentandone la componente maggiore), poiché registra anche un segmento legato al cabotaggio, volto prevalentemente al collegamento con i porti di trasbordo. Nel periodo, non considerando l'outlier rappresentato da Marina di Carrara, sono cresciuti per i pieni: Napoli, **Trieste**, i Ports of Genoa (Genova e Savona), Livorno (il cui risultato 2025 è frutto di una stima) e Ravenna. Allo sbarco si segnalano le prestazioni di Napoli (+39%), Ports of Genoa (+24%) e **Trieste** (+13%) mentre all'imbarco, in un quadro di diffusa contrazione, crescono soltanto Livorno, Napoli e, seppure marginalmente, **Trieste**. I dati 2025 possono anche essere



Permane un divario tra gli imbarchi e gli sbarchi, che nel 2025 è stato di circa 590 mila Teu, mentre i box pieni risultano il 75% dei movimentati totali Contributo a Cura di Luca Antonellini * * independent consultant Il traffico di container relativo alla funzione di hinterland, nel periodo 2018-2025, è rimasto pressoché stabile. L'analisi ha riguardato i principali porti che partecipano a questo tipo di traffico, cioè, in un percorso che parte dal Mar Ligure, attraversa il Tirreno e risale poi l'Adriatico: Savona e Genova (uniti in Ports of Genoa), La Spezia, Marina di Carrara, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Salerno, Ancona, Ravenna, Venezia e **Trieste**. Tali porti rappresentano indicativamente il 97% dei movimenti italiani. Le fonti esaminate sono state le statistiche raccolte, elaborate e diffuse dalle diverse Autorità di Sistema Portuale. Come indicato nel grafico, a fronte di variazioni anche significative anno su anno, l'andamento complessivo è invece statico, con un record di 7.1 milioni di Teu nel 2022 ed un picco negativo nel 2020, legato alla pandemia. Il 2025, pur non essendo stato un anno particolarmente positivo nell'arco preso in esame (il quinto in assoluto), con oltre 6.8 milioni di Teu è risultato più alto rispetto al 2024 (+2.4%). Il confronto tra le varie annualità mostra un andamento differente tra container pieni e vuoti. E' noto il fatto che il container vuoto rappresenti un'esigenza logistica di riposizionamento legata allo squilibrio dei flussi tra aree geografiche differenti o anche entro la medesima area. I vuoti sono un costo aggiuntivo per la compagnia armatoriale (anche se una fonte di ricavo per il terminalista), ma non presentano un legame diretto con l'andamento economico dei territori serviti dai porti. Focalizzando l'attenzione sui soli container pieni, nel periodo è stata rilevata una forte asimmetria tra gli sbarchi (+12.8%) e gli imbarchi (-4.7%), con una modesta crescita complessiva (+0.8%). Nonostante tale andamento, permane tuttavia un divario tra gli imbarchi e gli sbarchi, che nel

Shipping Italy

Focus

confrontati con quelli dei porti spagnoli, cortesemente forniti nel dettaglio da Puertos del Estado. In termini complessivi, il traffico di hinterland dei porti iberici è stato di oltre 9 milioni di TEU (+32% rispetto all'Italia). Quando però si scinde il risultato totale tra sbarchi/imbarchi e tra pieni/vuoti, emergono delle sensibili differenze. In termini di pieni, la Spagna ha movimentato nell'anno oltre 5.9 milioni di TEU (+14% rispetto all'Italia). Tuttavia questo valore è frutto di un forte squilibrio tra gli sbarchi (+32% per la Spagna) e gli imbarchi, dove invece sono i porti italiani a prevalere, seppure per pochissime unità. Per contro si registra una sensibile differenza nell'handling dei vuoti, che in Spagna sono stati del 90% superiori all'Italia, con un impressionante +200% di vuoti all'imbarco. Da segnalare, inoltre, che i porti spagnoli dividono la componente del traffico di hinterland tra import/export e cabotaggio. Ebbene, nel 2025 il traffico di import/export ha rappresentato il 76% del traffico complessivo e l'80% del traffico di pieni. A fronte della stasi in Italia del traffico di hinterland nel periodo 2018-2025, in Spagna si è invece assistito a una crescita superiore al 14%. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Focus

Per YoungShip Italia nuovo Board e progetti internazionali

Radici nei territori, network globale e soci in forte crescita. L'Assemblea vara il consiglio direttivo per i prossimi due anni. Presso la sede di Confitarma a Roma (e in collegamento da remoto) si è tenuta nei giorni scorsi l'ultima assemblea dei soci di YoungShip Italia, l'associazione italiana, nata nel 2013, che riunisce giovani professionisti tra i 20 e i 40 anni attivi nell'economia e nell'industria marittima. Un appuntamento che, in piena continuità con i traguardi raggiunti negli ultimi anni, segna un'ulteriore fase di espansione per l'associazione. Dall'inizio dell'anno, il numero dei nuovi associati ha registrato un incremento di oltre il 40% rispetto all'anno precedente. "Un segnale di come il settore marittimo abbia sempre più bisogno di fare rete e di come YoungShip stia rispondendo efficacemente a questa esigenza, costruendo su basi sempre più solide" sottolinea l'associazione in una nota. Il momento centrale dell'assemblea è stato segnato dai saluti del presidente Nicolò Iguera, e dalla presentazione del nuovo Board per il biennio 2026 - 2028. La struttura del consiglio direttivo non è casuale, ma risponde a una precisa strategia di presidio geografico e operativo. L'obiettivo immediato è consolidare la presenza nei principali centri nevralgici in cui l'associazione è già attiva, ma lo sguardo è già rivolto al futuro: uno dei traguardi dei prossimi anni sarà proprio quello di estendere questo modello ad altri territori e snodi portuali italiani ancora non rappresentati, per offrire un network sempre più capillare senza perdere la naturale vocazione globale. Il nuovo consiglio è così composto: Genova: Nicolò Iguera (Presidente) e Marika Gillardo (Membro del Consiglio); Napoli: Pasquale Leone (Vice Presidente per il Sud Italia) e Domenico Scotto di Santolo (Membro del Consiglio); **Trieste**: Eugenio Claudio Pustorino (Vice Presidente per il Nord Italia) ed Emanuele Piero Becchia (Membro del Consiglio); Ginevra: Emanuele Tedesco (Segretario Generale) e Martina Parodi (Membro del Consiglio). A completare il quadro, due Proviviri: Raimondo Scotto di Covella, operativo tra Napoli e l'arcipelago campano, storici centri di sapienza e cultura marinara, ed Emanuele Caretti, professionista dell'economia marittima attivo nella capitale economica, Milano. Entrambi già soci da anni, supporteranno l'associazione per tutta la parte statutaria, di garanzia e di sviluppo territoriale. Una scelta particolare: due rappresentanti per alcune delle principali città portuali italiane, a cui si aggiungono due membri "oltralpe" a Ginevra, la capitale europea dei traders e dei noleggiatori. Un ponte diretto tra l'operatività portuale e il cuore commerciale dello shipping. Se lo scorso anno le energie sono state concentrate sull'organizzazione della ShipCon 2025, il più grande evento internazionale di YoungShip ospitato durante la Genoa ShippingWeek, oggi l'associazione fa tesoro di quel successo. L'Assemblea è stata l'occasione per un follow-up sui risultati della ShipCon, e il punto sui risultati emersi dall'evento al quale si sta lavorando per tradurli in



03/14/2026 11:55 Nicola Capuzzo

Radici nei territori, network globale e soci in forte crescita. L'Assemblea vara il consiglio direttivo per i prossimi due anni. Presso la sede di Confitarma a Roma (e in collegamento da remoto) si è tenuta nei giorni scorsi l'ultima assemblea dei soci di YoungShip Italia, l'associazione italiana, nata nel 2013, che riunisce giovani professionisti tra i 20 e i 40 anni attivi nell'economia e nell'industria marittima. Un appuntamento che, in piena continuità con i traguardi raggiunti negli ultimi anni, segna un'ulteriore fase di espansione per l'associazione. Dall'inizio dell'anno, il numero dei nuovi associati ha registrato un incremento di oltre il 40% rispetto all'anno precedente. "Un segnale di come il settore marittimo abbia sempre più bisogno di fare rete e di come YoungShip stia rispondendo efficacemente a questa esigenza, costruendo su basi sempre più solide" sottolinea l'associazione in una nota. Il momento centrale dell'assemblea è stato segnato dai saluti del presidente Nicolò Iguera, e dalla presentazione del nuovo Board per il biennio 2026 - 2028. La struttura del consiglio direttivo non è casuale, ma risponde a una precisa strategia di presidio geografico e operativo. L'obiettivo immediato è consolidare la presenza nei principali centri nevralgici in cui l'associazione è già attiva, ma lo sguardo è già rivolto al futuro: uno dei traguardi dei prossimi anni sarà proprio quello di estendere questo modello ad altri territori e snodi portuali italiani ancora non rappresentati, per offrire un network sempre più capillare senza perdere la naturale vocazione globale. Il nuovo consiglio è così composto: Genova: Nicolò Iguera (Presidente) e Marika Gillardo (Membro del Consiglio); Napoli: Pasquale Leone (Vice Presidente per il Sud Italia) e Domenico Scotto di Santolo (Membro del Consiglio); Trieste: Eugenio Claudio Pustorino (Vice Presidente per il Nord Italia) ed Emanuele Piero Becchia (Membro del Consiglio); Ginevra: Emanuele Tedesco (Segretario Generale) e Martina Parodi (Membro del Consiglio). A completare il quadro, due Proviviri: Raimondo Scotto di Covella, operativo tra Napoli e l'arcipelago campano, storici

Shipping Italy

Focus

proposte concrete da portare ai tavoli di settore. Ma la vera parola d'ordine del 2026 è "Territorio". Dopo il grande respiro internazionale, YoungShip Italia punta a rendere l'esperienza associativa fruibile e capillare a livello locale, permettendo anche a chi non ha facilità di spostamento di partecipare attivamente. Il nuovo programma prevede un fitto calendario di attività locali: visite tecniche, momenti di confronto con esperti di spicco, e incontri mirati tra aziende e università. La crescita di YoungShip Italia si fonda su pilastri solidi: l'importanza dei valori umani, lo spirito di squadra e l'atteggiamento collaborativo. Il network internazionale rimane un asset fondamentale, ma lo scopo ultimo è creare un ponte generazionale all'interno del settore marittimo, favorendo l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro dello shipping. A dimostrazione di questo dinamismo, la macchina organizzativa è già in moto con i prossimi eventi dedicati ai soci: nel mese di Marzo sono in programma una visita esclusiva al Museo del Mare di **Trieste**, per ripercorrere le radici storiche della navigazione, mentre la città di Genova si prepara ad accogliere un gruppo di giovani talenti svedesi. Una "rotta diretta" verso il cuore del Mediterraneo che vede YoungShip Italia - in forte sinergia con le altre branch europee - fare da padrona di casa per questi professionisti che l'hanno scelta come tappa del loro viaggio nello shipping. YoungShip Italia fa sapere di guardare al futuro con un direttivo rinnovato, ponendo sempre le persone e i rapporti umani al centro della propria rotta. L'ambizione dell'associazione è superare i confini per raccontare il mondo marittimo all'esterno, rendendolo accessibile e mostrando il suo valore fondamentale alla collettività. In quest'ottica, l'invito a "salire a bordo" si trasforma in una vera e propria chiamata a diffondere la cultura marittima, aperta non solo a chi già vive il settore, ma a chiunque abbia la curiosità di avvicinarsi a questo mondo e la voglia di mettersi in gioco. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.